

L'UOMO PIÙ RICERCATO D'ITALIA SI È ARRESO DOPO QUASI DIECI ANNI ALLA POLIZIA

Preso a Milano Mario Moretti «cervello» delle Brigate rosse

Era armato ma non ha opposto resistenza - Catturati con lui altri tre terroristi (tra cui Fenzi e Senzani?)

L'organizzatore del sequestro Moro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ROMA — Mai arrestato, Mario Moretti era il latitante più ricercato nell'ambito delle indagini sulle Brigate rosse. Definito di volta in volta «l'inafferrabile» o «la primula rossa delle Br», egli è in pratica indiziato di tutti i reati commessi a Roma, che possono essere ricondotti all'organizzazione clandestina, dall'uccisione dell'on. Moro del 1978 alla sua scorta, fino al rapimento del giudice D'Urso. Mario Moretti è infatti ritenuto dagli investigatori il capo della «colonna romana» e il cervello della «direzione strategica» delle Br.

Il suo nome comincia a circolare con insistenza solo all'indomani della strage di via Fani, quando la sua foto è inserita nel «volante» diffuso dal ministero dell'Interno. Contro di lui viene spiccato un mandato di cattura per concorso nell'uccisione dei cinque uomini della scorta e per il rapimento di Moro. Prima di allora, di Moretti si sa poco di certo: trentacinque anni, marchigiano di Porto San Giorgio, alto poco meno di 1,70, scuro di carnagione, ha lavorato per alcuni anni alla «Sit-Siemens» di Milano (una fabbrica da sempre al centro dell'attività delle Br e attraverso cui sono passati numerosi esponenti dell'organizzazione, come Alunni e Semeria) ed è stato rinvolto a giudizio nel 1977 dai magistrati milanesi che conducono l'inchiesta sulla morte dell'e-

ditore Feltrinelli e sui suoi presunti rapporti con le Brigate rosse. Ma nel corso dell'indagine sul caso Moro che la figura di Moretti emerge in tutto il suo inquietante spessore. A Roma, egli avrebbe fatto praticamente tutto: sarebbe l'artefice (sotto la falsa identità dell'ing. Ruggero Borghi) e un assiduo frequentatore del

«covo» di via Gradoli, quello che, scoperto per puro caso il 18 aprile 1978, si rivela un'autentica miniera di informazioni sull'attività delle Br; sarebbe l'ideatore e il finanziere delle tipografie dell'organizzazione, ruolo quest'ultimo attribuito dal «tipografo-brigatista» Enrico Triacca, arrestato il 18 maggio '78. E' appunto Triacca, nella sua

confessione (che però lo stesso definisce successivamente «estorta»), a mettere in risalto il ruolo svolto da Moretti nella «colonna romana» delle Br. Da nove anni, non solo la polizia italiana ma anche l'Interpol aveva le sue foto segnate.

Sandro Provvionato
(Continua in 2.a pagina)

FENZI E SENZANI, DA INTELLETTUALI A CAPI DELLE BRIGATE ROSSE

I professori-terroristi

Due vite parallele - Sono entrambi coinvolti nel sequestro D'Urso e nel delitto Galvaligi

ROMA — Riconosciuto come uno degli ideatori del sequestro D'Urso e dell'omicidio del generale Galvaligi, Enrico Fenzi (che sarebbe tra i terroristi arrestati ieri assieme a Moretti) è ricordato a Genova, sua città natale, come un fine umanista, un profondo studioso di poesia medievale.

Ma le indagini hanno confermato che il docente universitario di storia della letteratura moderna altri non era che uno dei capi delle Brigate rosse. Nel maggio del '79, egli fu arrestato con altri 13 presunti brigatisti, processato e poi assolto dalla Corte d'assise; solo in seguito si poté appurare che, quando venne assolto, Fenzi era nelle Br già da due anni.

Con Fenzi, nel nuovo «vertice» delle Br, c'è — o c'era, almeno fino a ieri — il criminologo fiorentino Giovanni Senzani, suo cognato. Proprio il legame di parentela fra i due ha permesso di scoprire la «pista» del professore genovese.

Quelle di Fenzi e Senzani sono quasi due vite parallele: due intellettuali nel «vertice» delle Br accanto ai capi militanti (come Moretti), legati anche da antichi legami ideologici e con un importante curriculum universitario alle spalle.

Su Senzani si sa molto di più. Per Enrico Fenzi il discorso è diverso. Sui suoi trascorsi, determinante sarebbe stata la confessione della brigatista pentita Ave Maria Penza: infatti, sarebbe saltato fuori che Fenzi avrebbe partecipato con il cognato alla riunione strategica delle Br a Tor San Lorenzo, dove fu deciso il rapimento del giudice D'Urso e l'omicidio del generale dei carabinieri Galvaligi.

Decisiva per ridisegnare la nuova mappa dei vertici terroristici è stata, poi, la scoperta dell'abitazione-covo dell'operaio genovese Claudio Dotoli. In quella casa sulle alture della città ligure, Fenzi avrebbe partecipato ad alcune riunioni assieme ad altri brigatisti ricercati.

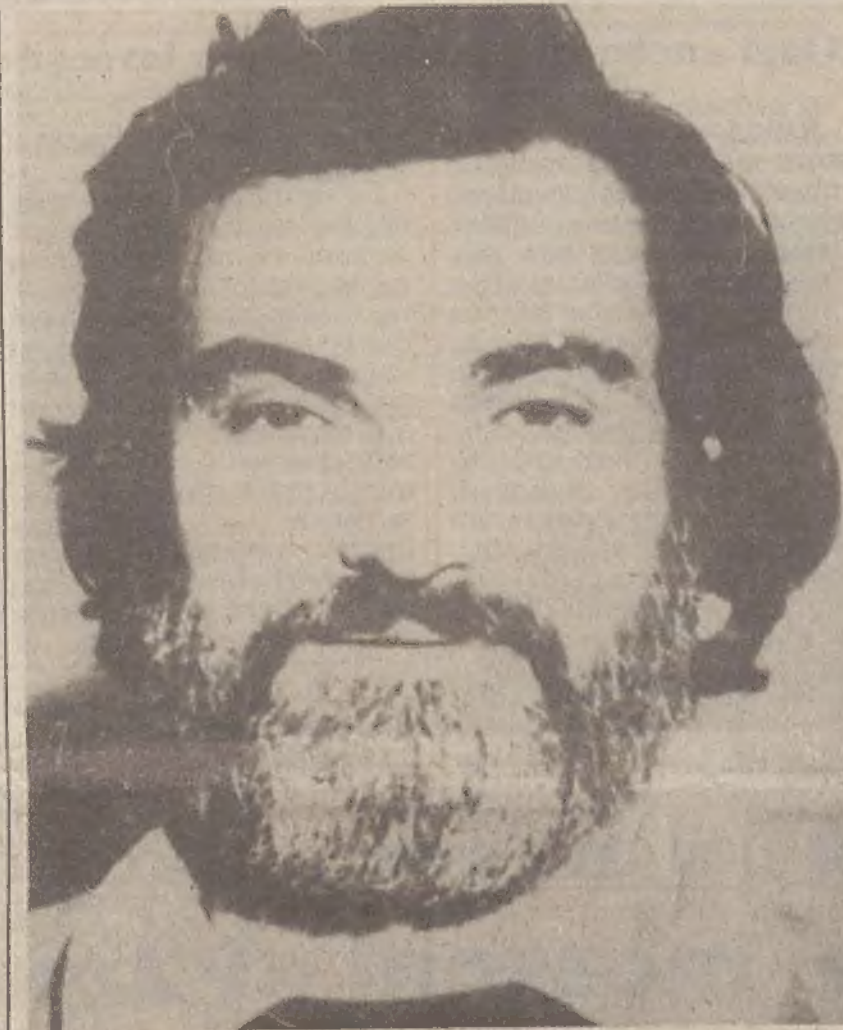
Il professore di letteratura moderna era ricercato per «partecipazione a banda armata con funzioni organizzative».

tive e di direzione». La precisa accusa mossa dalla magistratura a Fenzi, ripropone una polemica mai sopita sui risultati del blitz dei carabinieri del generale Dalla Chiesa del 1979 a Genova, e sulla sentenza assolutoria della Corte d'assise pronunciata il 3 giugno scorso.

Quanto a Giovanni Senzani (38 anni, contrattista alla cattedra di sociologia al magistrato di Firenze), è accusato di aver fatto da mediatore tra le Brigate rosse e due giornalisti dell'«Espresso» durante il rapimento del giudice D'Urso. Secondo l'accusa, fu lui a consegnare ai redattori il testo dell'interrogatorio cui le Br sottoposero il magistrato e al quale anch'egli partecipò.

A Firenze Senzani non dava certo l'impressione di appartenere a un'organizzazione terroristica; si occupava da almeno sei anni dei problemi della devianza, della margina-

(Continua in 2.a pagina)



Milano — La più recente foto del prof. Giovanni Senzani

GENSCHER A BONN SENZA AVER OTTENUTO PRECISE ASSICURAZIONI SOVIETICHE

Dal Cremlino nessuna garanzia che la Polonia non sarà invasa

Weinberger in Europa: allarme per le manovre all'Est e per la mole dei rifornimenti militari

WASHINGTON — I crescenti timori occidentali di un intervento sovietico in Polonia hanno trovato un'impulso giustificato nell'esito dei colloqui del ministro degli Esteri tedesco Genscher a Mosca: il responsabile della diplomazia di Bonn è infatti ripartito ieri dall'Urss senza essere riuscito a strappare ai dirigenti del Cremlino un impegno a non invadere la Polonia. E ciò mentre le manovre del Patto di Varsavia si prolungano in una misura che il segretario alla difesa americano Weinberger, giunto ieri a Londra, ha definito «assolutamente insolita».

Al termine della sua visita a Mosca, conclusasi significati-

vamente senza la diffusione di alcun comunicato congiunto, Genscher ha tenuto una conferenza stampa e, a un giornalista che gli chiedeva se avesse avuto garanzie dal Cremlino per la Polonia, si è limitato a rispondere: «Dopo gli innumerevoli avvertimenti rivolti ai sovietici dall'Occidente e dopo le conversazioni di questi giorni nessuno può avere dubbi circa le gravi conseguenze di un intervento».

Con la spada di Damocle della Polonia pendente sopra i rapporti Est-Ovest, Genscher non è riuscito a sciogliere alcuni dei nodi di tensione e incomprensione esistenti tra i due blocchi: a Breznev e a Gromiko, egli ha spiegato, in particolare, che la proposta di una moratoria nell'installazione in Europa di nuovi missili atomici è inaccettabile per l'Occidente, perché codificherebbe una schiacciante superiorità sovietica in questo settore.

Il Cremlino comunque — è emerso dai colloqui di Mosca — di Genscher non considera la moratoria una precondizione per l'inizio di negoziati sulla questione della limitazione degli armamenti.

Quanto a Weinberger, la sua missione europea (che lo porterà in Inghilterra, Germania federale e Italia) si articolerà in colloqui con dirigenti politici e militari dei paesi alleati, in visite a basi militari e nella partecipazione alla riunione del gruppo di pianificazione nucleare della Nato, in programma a Bonn martedì e mercoledì. Durante il suo soggiorno in Inghilterra, Weinberger ha tra l'altro in programma una visita alla base della RAF di Cottesmore, per assistere all'esibizione di una squadriglia di «Tornado», il caccia costruito in cooperazione da inglesi, tedeschi e italiani.

Ieri, al suo arrivo a Londra, il capo del Pentagono ha confermato che «La situazione in Polonia è tuttora piuttosto

NOSTRA INTERVISTA SULLE SCABROSE DICHIARAZIONI

Le frecciate di Formica «Sono solo reminiscenze»

La confusione - ha detto - è voluta da chi intende introdurre elementi di crisi

Nel suo giro d'Italia illustrativo del piano integrativo delle ferrovie, il ministro dei trasporti sen. Rino Formica, socialista, è approdato ieri a Trieste sull'onda delle roventi polemiche innescate da una sua intervista all'«Espresso» di cui sono state intanto diffuse alcune piccanti anticipazioni. All'inizio non ne vuole parlare: «Sono qui come ministro — dice — e non come uomo di parte, e preferirei astenermi da dichiarazioni che potrebbero rinfocolare le polemiche». Poi cambia idea, persuaso di dover gettare acqua sul fuoco.

Dice Formica: «La confusione tra ricordo storico, esperienze vissute, giudizi politici e linea di azione politica è voluta solo da chi vuole introdurre nella situazione attuale elementi di crisi, di rissa». Poi ribadisce di essere tuttora in attesa del testo del servizio, ricevuto dall'interlocutore da una lunga conversazione durata oltre dieci ore, per poter giudicare «in che modo si è provveduto a integrare, estrapolare e modificare il mio pensiero». E conclude: «Mi pare che interesse di tutti è di non drammatizzare a freddo, ed io per primo sono addolorato se si è fatto uso distorto di parole pronunciate in perfetta buona fede. Ed è subito basta e risposta».

Lei stesso, signor ministro, usa riferirsi, sono parole sue, all'«antipatica schiettezza che mi caratterizza». Possibile che i suoi pepati giudizi su questo o quel personaggio della politica italiana, quali risultano dalle prime frammentarie anticipazioni, siano esclusivo frutto di «manipolazioni» o «distorsioni» giornalistiche?

«Protagonista dell'intervista ero io stesso, il «personaggio Formica» di cui ho rifiutato con l'interlocutore un'ampia cronistoria: reminiscenze, esperienze, episodi del passato. I miei giudizi hanno pertanto riportato all'epoca storica cui si riferiscono. Personalmente ho la coscienza a posto, convinto di aver trattato tutti con il massimo rispetto. Ma, ripeto, nessun riferimento all'attualità, alle situazioni e agli equilibri politici attuali».

A proposito del sen. Visentini lei avrebbe parlato, ricordando che è stato un «ispiratore della Confindustria», di una «confusione di ruoli tra gli industriali che non amavano i sindacati, mentre i sindacalisti facevano di tutto tranne che i sindacalisti e i politici si occupavano di varie cose e intervenivano e intervenivano di cui una disgregazione che ha avuto grandi artigiani, anche quelli come Visentini che

oggi si presentano con ricette miracolose».

E inoltre: «Visentini muove da interessi di destra e i socialisti non possono mutare il giudizio sulla destra se essa, invece di essere reazionaria, è semplicemente moderata e conservatrice». Ebbene, Visentini e la sua proposta per un governo di tecnici sono di stretta attualità.

«Che in Italia vi sia una confusione dei ruoli non c'è chi non ne sia convinto; basta aver letto i giornali di questi ultimi dieci anni».

— All'attualità, addirittura al futuro anziché a «remini-

scenze» del passato, pare legato anche il suo giudizio su Andreotti, di cui avrebbe espresso la convinzione che «il suo ruolo nella vita politica italiana è stato assolutamente «deletorio», aggiungendo: «Andreotti al Quirinale sarebbe il trionfo della doppiezza, dopodiché gli italiani che ritengono la doppiezza e l'ipocrisia ammorbati per l'Italia farebbero bene a lasciare il Presidente in Italia e andarsene a vivere in un altro Paese».

«Questa seconda parte è da inquadrate in una mia repi-

lione Pison

(Continua in 2.a pagina)



Il ministro Formica

scenze» del passato, pare legato anche il suo giudizio su Andreotti, di cui avrebbe espresso la convinzione che «il suo ruolo nella vita politica italiana è stato assolutamente «deletorio», aggiungendo: «Andreotti al Quirinale sarebbe il trionfo della doppiezza, dopodiché gli italiani che ritengono la doppiezza e l'ipocrisia ammorbati per l'Italia farebbero bene a lasciare il Presidente in Italia e andarsene a vivere in un altro Paese».

«Questa seconda parte è da inquadrate in una mia repi-

lione Pison

(Continua in 2.a pagina)

RINFORZI DI MILIZIA

Kosovo: stato di emergenza nella regione

BELGRADO — Lo stato di emergenza regnava ancora ieri nella regione autonoma jugoslava del Kosovo teatro nei giorni scorsi dei gravi disordini definiti dalle autorità di carattere «nazionalista e separatista».

La regione è presidiata e vi sono proibiti tutti gli assembramenti in luogo pubblico. Secondo notizie giunte a Belgrado, i disordini oltre che a Pristina si sono svolti anche a Pece e Kosovska Mitrovica. I due morti negli incidenti del primo aprile sono manifestanti ma la polizia esclude di aver aperto il fuoco.

La stampa jugoslava pubblica ancora testi di telegrammi inviati alle autorità da parte di lavoratori e organizzazioni socio-politiche che approvano le misure adottate per il ristabilimento dell'ordine.

Secondo fonti diplomatiche, le autorità jugoslave stanno inviando rinforzi di unità paramilitari nella provincia e hanno imposto il coprifuoco per prevenire nuove eventuali dimostrazioni nazionaliste della locale comunità albanese.

Le unità della «milizia», forza paramilitare della polizia nazionale jugoslava, sarebbero ora state messe a guardia dei principali edifici della provincia. Alcune fonti diplomatiche sostengono appunto che si tratterebbe di unità provenienti da altre zone del paese. In particolare dalla capitale, Belgrado (dove sono stati visti all'opera reparti di polizia «ausiliaria»), e da Nic, nella Serbia orientale.

Secondo una valutazione dei disordini fatta dal Consiglio economico federale (governo) jugoslavo e resa nota ieri da un comunicato ufficiale, «le attività nemiche sono ispirate da idee e muovono da posizioni irredentiste e di nazionalismo albanese» e esse si tenta di «provocare tumulti e instabilità», nonché di «minacciare la fratellanza e l'unità dei popoli e delle nazionalità jugoslave nonché l'integrità territoriale della Jugoslavia».



Milano — L'immagine più diffusa del capo brigatista Moretti

MILANO — «Confermo l'arresto del terrorista Mario Moretti, uno dei principali capi delle Brigate rosse, coinvolto in numerose azioni criminali e attentati contro la Repubblica». Queste parole, pronunciate alle 20 di ieri dal ministro degli Interni Rognoni nella prefettura di Milano, hanno posto ufficialmente fine alla quasi decennale latitanza dell'uomo ritenuto il «cervello» delle Brigate rosse, l'ideatore di tutte le più spettacolari e sanguinose azioni compiute dall'organizzazione terroristica, soprattutto a Roma, a cominciare dalla strage di via Fani e dall'assassinio di Aldo Moro.

La notizia della cattura dell'«imprendibile» Moretti si era diffusa nel tardo pomeriggio, e aveva dato la stura a una ridda di congetture, di conferme e di smentite; ci si attendeva che fosse Rognoni, nell'incontro con i giornalisti, a chiarire i molti interrogativi, ma il ministro si è limitato a confermare l'arresto del leader brigatista, senza aggiungere particolari sull'operazione e, soprattutto, senza fornire chiarimenti sulle persone (almeno tre) che sono state catturate assieme a lui.

Si tratterebbe di un uomo e due donne, e circolano insistentemente i nomi del prof. Enrico Fenzi, genovese, già arrestato, processato e assolto per attività eversiva, e del professore toscano Giovanni Senzani, il criminologo ricercato dai tempi del sequestro D'Urso. Rognoni ha implicitamente confermato che gli arrestati sono quattro, e ha promesso di comunicare nella giornata odierna tutti i particolari dell'operazione e i nomi degli altri arrestati.

Da tempo si riteneva che, ormai troppo noto e forse troppo importante per la conoscenza dei segreti delle Brigate rosse, Moretti fosse all'estero, protetto in un sicuro rifugio. Invece, contando probabilmente sul fatto che non era mai stato arrestato e che di lui esistevano solo foto assai vecchie, Moretti era a Milano, in quella Milano in cui, dieci anni fa, la lotta armata aveva mosso i primi passi, ai tempi della «Sit-Siemens» — con Corrado Alunni e Giorgio Semeria — e del «collettivo politico metropolitano» con Renato Curcio.

«E' sicuramente la più bella giornata da quando sono ministro dell'Interno» con il viso sorridente, Rognoni ha precisato ieri sera che non era una vera e propria conferenza stampa quella che aveva attirato decine di giornalisti nelle sale della prefettura, ma soltanto una sintetica «comunicazione».

Al ministro sono stati fatti ripetutamente i nomi di Fenzi e di Senzani: «Non posso dirvi nulla di Fenzi» — ha risposto testualmente — «perché non è l'ultimo». «Ma il nome di Fenzi — hanno detto i cronisti — è già stato confermato mentre, dopo un primo cenno, è stato smentito il nome di Senzani».

Davvero, hanno smentito il nome di Senzani? ha chiesto con un'ombra di ironia Rognoni.

Per il resto, il ministro ha precisato che l'operazione è

avvenuta verso le 14.30 a Milano, e che l'arresto è stato materialmente compiuto dalla Digos di questa città. Rognoni ha però fatto capire che anche uffici di altre città

(Continua in 2.a pagina)

È MORTA LA SORELLA DEL PRESIDENTE

La mesta conclusione del viaggio di Pertini

Rientro a Genova dopo una breve sosta a Lisbona

GENOVA — Mesto ritorno del Presidente della Repubblica dal viaggio in America latina. La notizia della morte della sorella Maria detta «Marion» ha raggiunto Pertini a bordo del Dc-8 «Pierluigi da Palestrina» con il quale si stava trasferendo da Cartagena, in Colombia, a Lisbona. Pertini aveva già deciso prima di lasciare l'America latina, di sospendere la visita ufficiale in Portogallo prevista da ieri a martedì: sperava infatti di poter rivedere la sorella in vita. Così non è stato.

A Lisbona la sosta del Presidente è durata poco più di un'ora. Dopo un breve colloquio in una saletta riservata dell'aeroporto con il Capo di Stato portoghese Ramalho Eanes, Pertini si è imbarcato su un «Dc-9» dell'aeronautica militare italiana ed è arrivato a Genova nel pomeriggio di ieri, accolto dalle autorità locali. Commosso e stanco, poco dopo le 18.30 è entrato da solo nella camera dell'ospite, dove era ancora composta la salma della sorella. Poi si è recato in prefettura oggi alle 17.

Erano appena passate le 12 quando al Quirinale Fanfani, attraverso un collegamento radio via Berna, ha annunciato al Presidente, a bordo del «Pierluigi da Palestrina» che la sorella era morta. «Voglio andare a vederla subito» ha mormorato Pertini.

All'aeroporto di Lisbona, come detto, c'era il Presidente Eanes ad accogliere Pertini. Tra i due uomini non c'è stato bisogno di spiegazioni. Un caldo abbraccio e poi, all'improvviso, il breve colloquio politico in una saletta dell'aeroporto, esclusa la stampa. Pertini ed Eanes si sono informati reciprocamente della situazione nei rispettivi paesi, hanno parlato di politica del governo di Roma di continuare ad appoggiare la richiesta di adesione portoghese alla Cee. La visita ufficiale in Portogallo, comunque, è solo rimandata e dovrebbe essere effettuata in tempi brevi: si parla di giugno al massimo.

PENSIONI: UN TENTATIVO DI DIAGNOSI DEI MALI DELL'INPS

Si propone l'aumento dei contributi

La «stangata» dovrebbe colpire imprese e lavoratori autonomi - Il problema dell'invalidità

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — L'Inps tira in ballo il governo addossandogli molte responsabilità del suo fallimento, chiede la riforma delle pensioni e una serie di grammazioni economiche e legislative. Ma il governo cosa risponde? Il ministro del lavoro Fucini, interpellato, non ha voluto sbilanciarsi. Non è questo il momento di rilasciare dichiarazioni, ha detto. Forse qualcosa sta bollendo in pentola.

Se vogliamo affidarci alle intenzioni che il ministro stesso ha più volte manifestato, la novità è che il governo vuole aumentare i contributi a carico delle aziende e dei lavoratori per ridurre entro l'anno il disavanzo delle gestioni di almeno 1500 miliardi.

Sindacati e imprenditori hanno già fatto sapere di non

essere d'accordo, ma tutto lascia prevedere che la stangata ci sarà lo stesso. Purtroppo, al punto in cui sono arrivate le cose, l'aumento dei contributi appare il rimedio più a portata di mano per tamponare la situazione. Vediamo dunque da dove arriverà la stangata e su chi cadrà.

Il sistema previdenziale italiano è alimentato da contribuzioni obbligatorie per legge. Ogni datore di lavoro di qualsiasi settore produttivo deve versare una quota percentuale di contributi in misura variabile. L'industria ad esempio, considerata attività trainante, paga molto di più dell'agricoltura, del commercio e delle categorie degli artigiani. Rispetto al sistema previdenziale europeo, la contribuzione a carico dell'industria, è fra le più elevate,

perché proprio quella che verrà aumentata. Con questo prelievo forzoso dovrebbero affluire nelle casse dell'Inps circa 1000-1200 miliardi. Altri 300-400 miliardi verrebbero reperiti invece aumentando le contribuzioni dei lavoratori autonomi, cioè commercianti, artigiani, coltivatori diretti.

Con questa nuova stretta lo stato potrà comunque rimediare solo una minima parte della disastrosa gestione del sistema previdenziale. Ma qualunque altra ipotesi è inutile. L'Inps è imbrigliata da una rete di obblighi, di adempimenti e di imposizioni (935 leggi e decreti emanati dal Parlamento e dal governo negli ultimi 15 anni) che legano la gestione ad una dipendenza da ragioni politico-sociali prima che economiche.

Insieme alla cassa integra-

zione che con i suoi 340 miliardi erogati nel 1980, che rappresenta una goccia nel mare di debiti del nostro sistema previdenziale, il problema più grave resta quello delle pensioni di invalidità. Il progetto di riforma è fermo da tre anni alle Camere. E intanto il numero delle pensioni di invalidità cresce a vista d'occhio. Alla fine dello scorso anno gli assistiti cui era stato riconosciuto il diritto alla pensione erano 5 milioni 276 mila, di cui 3 milioni 200 mila tra i lavoratori dipendenti e 2 milioni 76 mila tra gli autonomi. E comunque certo che se per non pagare maggiori contributi, imprenditori e lavoratori dipendenti confidano sulla riforma dell'invalidità pensionabile, dovranno sperare ancora a lungo.

M. Regina Perissinotto

EFFETTI INTERNI DEI PROVVEDIMENTI DECISI NELLA «DOMENICA NERA»

Per il momento la svalutazione ha creato solo rincari a catena

Forse già da giovedì la benzina a 900 lire - In agricoltura aumenti medi del 15%

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I primi effetti della svalutazione sui prezzi amministrati, insieme all'effetto sui mercati degli aumenti decisi dal vertice agricolo europeo, e a una raffica di aumenti «cautelativi» decisi da singole aziende, rischiano di mescolarsi in un «trauma inflattivo», capace di vanificare per un bel po' tutte le terapie antinflazionistiche che qualunque governo possa immaginare.

Cosa sta accadendo? Si chiede il consumatore. E' presto detto: è una mescolata di necessità economiche e di previsioni pessimistiche, che i tecnici chiamano «aspettative d'inflazione». Le necessità economiche sono gli aumenti dei costi, generati dall'inflazione eccezionalmente alta dei mesi scorsi, che si ripercuotono a catena sui prezzi, con i più «l'effetto inflattivo» contenuto nei recenti provvedimenti di stretta.

La svalutazione della lira e il rincaro del credito, decisi nell'ormai lontana «domenica nera», hanno infatti due facce. Da un lato spingono in alto l'inflazione, la svalutazione fa rincarare le importazioni, la stretta creditizia fa rincarare le esportazioni bancarie.

Dall'altro lato, servono a ridurre l'inflazione, raffreddando la congiuntura economica, e quindi spingendo a riduzioni dei consumi e della produzione per il mercato interno. Il guaio attuale è che l'effetto inflattivo agisce subito, mentre la spinta opposta si fa sentire dopo un certo periodo, che può andare da qualche settimana a qualche mese. Nelle prossime settimane saremo nel pieno della prima fase, come dire: piove sul bagnato.

L'altro fattore, l'«aspettativa d'inflazione», a sua volta è un atteggiamento composito. Potremmo così scomporlo: diffusa incredulità sulla capacità dell'amministrazione statale di riportare sotto controllo l'inflazione; timore di nuove svalutazioni della lira, timore di dover pagare «a prezzo molto più caro» i prossimi rifornimenti; timore di un blocco temporaneo dei prezzi.

«Fare i prezzi» per un'azienda oggi è un'arte difficile: gli ottimismi rischiano di far lavorare in perdita l'azienda, i pessimismi rischiano di aumentare troppo, perdendo in competitività. In mezzo la traccia è estremamente sottile. Tuttavia gli aumenti in corso dei listini industriali sono particolarmente impressionanti, perché incidono su dei prezzi abbastanza «nuovi», già aumentati all'inizio dell'anno. Il 5-10 per cento deciso da alcune grandi aziende alimentari va ad aggiungersi al 5-10 per cento deciso nei primi giorni di gennaio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	10	80	6	34	60
CAGLIARI	61	79	2	21	89
FIRENZE	8	12	82	46	6
GENOVA	29	21	34	82	17
MILANO	55	77	58	32	87
NAPOLI	57	54	82	38	87
PALERMO	89	15	7	70	29
ROMA	41	80	13	12	40
TORINO	72	33	80	57	4
VENEZIA	67	62	27	90	58

Colonna «Enalotto»

1 2 1 1 X X 2 2 X 2 X 2

Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso numero 14 del 4 aprile 1981.

Al punto 12 lire 30.274.000; al punto 11 lire 597.500; al punto 10 lire 51.800. Il montepremi è di lire 378.425.526.

INCONTRO ALL'ISTITUTO DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO DELL'UNIVERSITÀ

La carriera teatrale di Eduardo De Filippo narrata dal suo protagonista ai giovani romani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Gli esami non finiscono mai: titolava qualche anno fa una sua commedia Eduardo De Filippo. Ieri, beffando tutto e tutti, il Maestro si è preso una rivincita. Seduto dietro la cattedra dell'Istituto del teatro e dello spettacolo dell'Università di Roma ci si è messo proprio lui, e con il fare di un consumatore conferenziere si è rivolto per oltre due ore ad un'attenta platea di studenti.

Per la prima volta nei panni di «professore» Eduardo non può nascondere un iniziale impaccio per i discorsi a braccetto. «Non mi è mai piaciuto fare i discorsi in pubblico — esordisce — perché troppa gente faceva discorsi in pubblico. E di fesserie ne dicevano tante. E d'altronde il teatro si fa non si discute».

Dopo una breve dissertazione sui rapporti di Pirandello con il fascismo («non bisogna pensare che il suo passato fascista fosse un bisogno spirituale») Eduardo fa sfoggio della sua freddezza di attore quando le sue parole vengono

Gli aumenti, per quanto prevedibili, hanno innervato molto le nostre autorità monetarie. «Quindici o venti aziende hanno avuto la malaugurata idea di scegliere questo momento per aumentare i listini, e ciò è grave» ha detto ieri Andreatta. E Ciampi, da parte sua: «Ci sono reazioni dissenso in fatto di prezzi».

Vediamo le varie voci, con gli aumenti già scattati o prevedibili.

Prezzi amministrati — La benzina a 900 lire, come anticipato qualche giorno fa dal nostro giornale, è un obiettivo più che probabile, dovuto all'aumento del dollaro e al conseguente rincaro del greggio. Il provvedimento scatta automaticamente; la data più probabile è giovedì, in coda al consiglio dei ministri. Inevitabile l'aumento anche degli altri carburanti. Quello dell'olio industriale farà scattare a catena il sovrapprezzo termico dell'elettricità. Tra i prezzi amministrati, è già in cantiere un aumento (attorno al 12%) delle tariffe Sip, deciso nel quadro del piano per togliere dal dissesto il settore delle telecomunicazioni.

Prezzi agricoli — Rincareranno mediamente del 15 per cento per l'effetto congiunto dell'aumento comunitario e della svalutazione della lira. Secondo le organizzazioni di categoria, l'effetto sui mercati sarà graduato nel tempo: ma il risultato è che i prezzi agricoli sono già in tensione, mentre anche il mercato delle carni (che sta scontando un forte rincaro dei mangimi va al rialzo). Il contraccolpo più impressionante è immediato

SID-PECORELLI

Incriminati Casardi, Maletti e La Bruna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex comandante del Sid ammiraglio Mario Casardi e l'ex capo dell'ufficio «D» generale Gianadelio Maletti sono stati interrogati ieri pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sala, che li ha incriminati, insieme con il capitano Antonio La Bruna, per il trafugamento degli archivi del servizio segreto del «dossier» riguardante l'ex comandante generale della Guardia di finanza Raffaele Giudice.

Il reato contestato ai tre ufficiali con ordine di comparizione al 350 del Codice penale che punisce con una pena massima di cinque anni il responsabile di «violazione della pubblica custodia di cose».

Casardi si difende sostenendo di non conoscere quale fine fece il fascicolo.

S. G.

Caso Sindona: anche Licio Gelli respinge le accuse

Il capo dei massoni «P2»: «Non faccio parte dei 500»

ROMA — «Soltanto ora, mentre mi trovo all'estero, apprendo, sempre più sconcertato, notizie che mi riguardano: smentisco nel modo più categorico che il mio nome sia nella famosa lista dei 500 e le presunte strumentali rivelazioni di questi giorni non mi preoccupano».

Lo afferma il dott. Licio Gelli, capo della loggia massonica «P2», il cui nome figurerebbe, secondo i verbali dell'interrogatorio di Bordoni pubblicato dall'«Espresso», nel cosiddetto «tabulato», cioè la lista delle 500 persone che avrebbero esportato capitali tramite le banche di Sindona.

«Ero rientrato in Italia — aggiunge Gelli — immediatamente dopo aver appreso della perquisizione nel mio ufficio. Posso affermare con grande serenità che mi sono stati sequestrati documenti ufficiali. Gli interessi con il Grande Oriente d'Italia; corrispondenze private e professionali; alcuni documenti che mi era-

no stati affidati come garante e custode fiduciario, la rubrica telefonica e alcuni elenchi di persone, non necessariamente iscritte alla loggia «P2», alle quali ero solito mandare, da alcuni anni, pubblicazioni e notizie sulle finalità dell'istituzione, nonché lettere e appunti che sollecitavano un mio intervento per la risoluzione di vari problemi».

La dichiarazione di Licio Gelli così prosegue: «Ribadisco ancora una volta e categoricamente che nessun documento che fa riferimento a Michele Sindona, alla sua attività, alle sue vicende o al tabulato dei 500 è stato trovato nel mio ufficio. Considero inoltre strumentali le accuse, formulate da alcuni organi di stampa, legate a presunte attività eversive: esse mi lasciano completamente tranquillo e indifferente».

«Confido che la magistratura — conclude Gelli — faccia piena luce su tutta la vicenda che mi riguarda, ma anche e

soprattutto su chi muove le fila di questa ignobile campagna nel miel confetti, in particolare, e nei confronti della massoneria in generale».

Bomba inesistente allarme Fiumicino

ROMA — Falso allarme ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino per una telefonata anonima giunta alla sede dell'«Air France» di Parigi che annunciava una bomba su un aereo della compagnia di bandiera francese partito in mattinata dalla capitale greca.

Due i voli che nella mattinata erano partiti da Atene: uno diretto a Parigi e uno a Nantes. Quest'ultimo, un «Boeing 727», con a bordo una decina di passeggeri, era decollato alle 10.

Avvertito dalla torre di controllo di Brindisi, il comandante decideva di atterrare all'aeroporto di Fiumicino. L'aereo è atterrato al «Leonardo da Vinci» alle ore 11.45.

Una ennesima minaccia viene anche dai patologi clinici (gli analisti) riuniti a congresso a Taormina che scenderanno in scoperta nella seconda metà di aprile se il ministro della sanità Aniasi, non incontrerà subito i rappresentanti della categoria per discutere sui contratti e le convenzioni. Il segretario dell'Associazione patologi clinici, Cavaceppi, ha sostenuto che si è in piena riforma sanitaria: mentre il ministro Aniasi ribadisce il ruolo del laboratorio di analisi, un altro ministro dello stesso governo, Andreatta, preannuncia l'imposizione di ticket su tutte le indagini diagnostiche ed in modo particolare sulle analisi cliniche.

«È una situazione caotica e grottesca. Vi sono contraddizioni tra chi chiede accertamenti di qualità per regolare il pre-ricovero e il ricovero ospedaliero e chi propone i ticket. La strada per qualificare la spesa deve passare attraverso il piano sanitario nazionale e attraverso la stipula dei contratti e delle convenzioni, ora ferme».

I segretari confederali della Cgil, Cisl, Uil hanno ieri ribadito la «decisa opposizione ad ogni tentativo di introdurre elementi di confusione e di arretramento in occasione della prossima approvazione da parte del Parlamento di misure urgenti in materia di assistenza sanitaria».

Il tentativo di cui parlano i sindacati, sarebbe quello di mantenere al ministero dell'Industria ed a quello del lavoro le competenze ed il personale nel campo della sicurezza del lavoro e della vigilanza che dovrebbero invece confluire in un nuovo istituto.

Amsterdam n. 6, 12; Atene n. 6, 14; Bangkok n. 29, 35; Belgrado n. 0, 8; Berlino n. 3, 10; Bruxelles n. 9, 16; Buenos Aires n. 19, 24; Il Cairo n. 12, 26; Chicago n. 15, 24; Copenhagen n. 4, 8; Ginevra n. 7, 18; Helsinki n. 0, 10; Hong Kong n. 22, 27; Gerusalemme n. 7, 15; Johannesburg n. 12, 24; Lisbona n. 9, 14; Londra n. 5, 12; Madrid n. 4, 14; Montreal n. 1, 21.

La «serrata» avverrà a scacchiera, regione per regione; saranno assenti solo le urgenze domiciliari. Lo sciopero, dicono alla Fimmg, sarà questa volta ad oltranza: «Siamo stati di essere presi in giro; il governo assiste inerte e dimostra assoluto disinteresse alla vertenza. È chiaro a questo punto che al Presidente Pertini hanno detto di non firmare ed evidentemente non è lui che decide», ha dichiarato Mario Boni, vice presidente della Federazione medici di medicina generale.

Il passaggio all'assistenza indiretta della categoria in vigore ormai da due settimane è stato massiccio in tutto il territorio nazionale anche in quelle regioni dove i rimborsi per le visite pagate avvengono con tempi estremamente lunghi e provocano notevoli disagi in quelle famiglie dove vi è bisogno di frequenza del medico. Domani scade poi la «tregua» concessa al governo dai medici ospedalieri che minacciano una nuova forma di sciopero: l'«assettativa».

«Rifiutiamo il contratto unico della sanità, vogliamo dei protocolli autonomi, non faremo né analisi né radiografie, né altro che dovrebbe quindi essere fatto dagli ambulatori zionali che tutti sanno che non funzionano. Quindi proponiamo che una parte di noi possa chiedere l'«assettativa» per motivi di famiglia».

Domani iniziano anche gli scioperi articolati del sindacato unitario dei medici ambulatoriali (Sumai) che sollecitano la conclusione della loro trattativa. I medici ambulatoriali dei servizi sul territorio (consulenti familiari, centri di igiene mentale, centri per handicappati, centri assistenza tossicodipendenti ed assistenza agli anziani) sciopereranno domani nelle regioni del Nord (Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino e Bolzano), martedì nelle regioni centrali (Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzi) e mercoledì nelle regioni del Sud e le isole (Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Con la stessa suddivisione regionale si susseguiranno nei giorni successivi e fino al 29 aprile, scioperi di altri gruppi di attività specialistica ambulatoriale già proclamati e di cui verrà data tempestivamente comunicazione per memoria. Il Sumai ha già indetto anche una giornata di sciopero nazionale per martedì 21.

Una ennesima minaccia viene anche dai patologi clinici (gli analisti) riuniti a congresso a Taormina che scenderanno in scoperta nella seconda metà di aprile se il ministro della sanità Aniasi, non incontrerà subito i rappresentanti della categoria per discutere sui contratti e le convenzioni. Il segretario dell'Associazione patologi clinici, Cavaceppi, ha sostenuto che si è in piena riforma sanitaria: mentre il ministro Aniasi ribadisce il ruolo del laboratorio di analisi, un altro ministro dello stesso governo, Andreatta, preannuncia l'imposizione di ticket su tutte le indagini diagnostiche ed in modo particolare sulle analisi cliniche.

«È una situazione caotica e grottesca. Vi sono contraddizioni tra chi chiede accertamenti di qualità per regolare il pre-ricovero e il ricovero ospedaliero e chi propone i ticket. La strada per qualificare la spesa deve passare attraverso il piano sanitario nazionale e attraverso la stipula dei contratti e delle convenzioni, ora ferme».

I segretari confederali della Cgil, Cisl, Uil hanno ieri ribadito la «decisa opposizione ad ogni tentativo di introdurre elementi di confusione e di arretramento in occasione della prossima approvazione da parte del Parlamento di misure urgenti in materia di assistenza sanitaria».

Il tentativo di cui parlano i sindacati, sarebbe quello di mantenere al ministero dell'Industria ed a quello del lavoro le competenze ed il personale nel campo della sicurezza del lavoro e della vigilanza che dovrebbero invece confluire in un nuovo istituto.

Amsterdam n. 6, 12; Atene n. 6, 14; Bangkok n. 29, 35; Belgrado n. 0, 8; Berlino n. 3, 10; Bruxelles n. 9, 16; Buenos Aires n. 19, 24; Il Cairo n. 12, 26; Chicago n. 15, 24; Copenhagen n. 4, 8; Ginevra n. 7, 18; Helsinki n. 0, 10; Hong Kong n. 22, 27; Gerusalemme n. 7, 15; Johannesburg n. 12, 24; Lisbona n. 9, 14; Londra n. 5, 12; Madrid n. 4, 14; Montreal n. 1, 21.

La «serrata» avverrà a scacchiera, regione per regione; saranno assenti solo le urgenze domiciliari. Lo sciopero, dicono alla Fimmg, sarà questa volta ad oltranza: «Siamo stati di essere presi in giro; il governo assiste inerte e dimostra assoluto disinteresse alla vertenza. È chiaro a questo punto che al Presidente Pertini hanno detto di non firmare ed evidentemente non è lui che decide», ha dichiarato Mario Boni, vice presidente della Federazione medici di medicina generale.

Il passaggio all'assistenza indiretta della categoria in vigore ormai da due settimane è stato massiccio in tutto il territorio nazionale anche in quelle regioni dove i rimborsi per le visite pagate avvengono con tempi estremamente lunghi e provocano notevoli disagi in quelle famiglie dove vi è bisogno di frequenza del medico. Domani scade poi la «tregua» concessa al governo dai medici ospedalieri che minacciano una nuova forma di sciopero: l'«assettativa».

«Rifiutiamo il contratto unico della sanità, vogliamo dei protocolli autonomi, non faremo né analisi né radiografie, né altro che dovrebbe quindi essere fatto dagli ambulatori zionali che tutti sanno che non funzionano. Quindi proponiamo che una parte di noi possa chiedere l'«assettativa» per motivi di famiglia».

Domani iniziano anche gli scioperi articolati del sindacato unitario dei medici ambulatoriali (Sumai) che sollecitano la conclusione della loro trattativa. I medici ambulatoriali dei servizi sul territorio (consulenti familiari, centri di igiene mentale, centri per handicappati, centri assistenza tossicodipendenti ed assistenza agli anziani) sciopereranno domani nelle regioni del Nord (Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino e Bolzano), martedì nelle regioni centrali (Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzi) e mercoledì nelle regioni del Sud e le isole (Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Con la stessa suddivisione regionale si susseguiranno nei giorni successivi e fino al 29 aprile, scioperi di altri gruppi di attività specialistica ambulatoriale già proclamati e di cui verrà data tempestivamente comunicazione per memoria. Il Sumai ha già indetto anche una giornata di sciopero nazionale per martedì 21.

Una ennesima minaccia viene anche dai patologi clinici (gli analisti) riuniti a congresso a Taormina che scenderanno in scoperta nella seconda metà di aprile se il ministro della sanità Aniasi, non incontrerà subito i rappresentanti della categoria per discutere sui contratti e le convenzioni. Il segretario dell'Associazione patologi clinici, Cavaceppi, ha sostenuto che si è in piena riforma sanitaria: mentre il ministro Aniasi ribadisce il ruolo del laboratorio di analisi, un altro ministro dello stesso governo, Andreatta, preannuncia l'imposizione di ticket su tutte le indagini diagnostiche ed in modo particolare sulle analisi cliniche.

«È una situazione caotica e grottesca. Vi sono contraddizioni tra chi chiede accertamenti di qualità per regolare il pre-ricovero e il ricovero ospedaliero e chi propone i ticket. La strada per qualificare la spesa deve passare attraverso il piano sanitario nazionale e attraverso la stipula dei contratti e delle convenzioni, ora ferme».

I segretari confederali della Cgil, Cisl, Uil hanno ieri ribadito la «decisa opposizione ad ogni tentativo di introdurre elementi di confusione e di arretramento in occasione della prossima approvazione da parte del Parlamento di misure urgenti in materia di assistenza sanitaria».

Il tentativo di cui parlano i sindacati, sarebbe quello di mantenere al ministero dell'Industria ed a quello del lavoro le competenze ed il personale nel campo della sicurezza del lavoro e della vigilanza che dovrebbero invece confluire in un nuovo istituto.

Amsterdam n. 6, 12; Atene n. 6, 14; Bangkok n. 29, 35; Belgrado n. 0, 8; Berlino n. 3, 10; Bruxelles n. 9, 16; Buenos Aires n. 19, 24; Il Cairo n. 12, 26; Chicago n. 15, 24; Copenhagen n. 4, 8; Ginevra n. 7, 18; Helsinki n. 0, 10; Hong Kong n. 22, 27; Gerusalemme n. 7, 15; Johannesburg n. 12, 24; Lisbona n. 9, 14; Londra n. 5, 12; Madrid n. 4, 14; Montreal n. 1, 21.

La «serrata» avverrà a scacchiera, regione per regione; saranno assenti solo le urgenze domiciliari. Lo sciopero, dicono alla Fimmg, sarà questa volta ad oltranza: «Siamo stati di essere presi in giro; il governo assiste inerte e dimostra assoluto disinteresse alla vertenza. È chiaro a questo punto che al Presidente Pertini hanno detto di non firmare ed evidentemente non è lui che decide», ha dichiarato Mario Boni, vice presidente della Federazione medici di medicina generale.

Il passaggio all'assistenza indiretta della categoria in vigore ormai da due settimane è stato massiccio in tutto il territorio nazionale anche in quelle regioni dove i rimborsi per le visite pagate avvengono con tempi estremamente lunghi e provocano notevoli disagi in quelle famiglie dove vi è bisogno di frequenza del medico. Domani scade poi la «tregua» concessa al governo dai medici ospedalieri che minacciano una nuova forma di sciopero: l'«assettativa».

«Rifiutiamo il contratto unico della sanità, vogliamo dei protocolli autonomi, non faremo né analisi né radiografie, né altro che dovrebbe quindi essere fatto dagli ambulatori zionali che tutti sanno che non funzionano. Quindi proponiamo che una parte di noi possa chiedere l'«assettativa» per motivi di famiglia».

Domani iniziano anche gli scioperi articolati del sindacato unitario dei medici ambulatoriali (Sumai) che sollecitano la conclusione della loro trattativa. I medici ambulatoriali dei servizi sul territorio (consulenti familiari, centri di igiene mentale, centri per handicappati, centri assistenza tossicodipendenti ed assistenza agli anziani) sciopereranno domani nelle regioni del Nord (Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino e Bolzano), martedì nelle regioni centrali (Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzi) e mercoledì nelle regioni del Sud e le isole (Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Con la stessa suddivisione regionale si susseguiranno nei giorni successivi e fino al 29 aprile, scioperi di altri gruppi di attività specialistica ambulatoriale già proclamati e di cui verrà data tempestivamente comunicazione per memoria. Il Sumai ha già indetto anche una giornata di sciopero nazionale per martedì 21.

Una ennesima minaccia viene anche dai patologi clinici (gli analisti) riuniti a congresso a Taormina che scenderanno in scoperta nella seconda metà di aprile se il ministro della sanità Aniasi, non incontrerà subito i rappresentanti della categoria per discutere sui contratti e le convenzioni. Il segretario dell'Associazione patologi clinici, Cavaceppi, ha sostenuto che si è in piena riforma sanitaria: mentre il ministro Aniasi ribadisce il ruolo del laboratorio di analisi, un altro ministro dello stesso governo, Andreatta, preannuncia l'imposizione di ticket su tutte le indagini diagnostiche ed in modo particolare sulle analisi cliniche.

«È una situazione caotica e grottesca. Vi sono contraddizioni tra chi chiede accertamenti di qualità per regolare il pre-ricovero e il ricovero ospedaliero e chi propone i ticket. La strada per qualificare la spesa deve passare attraverso il piano sanitario nazionale e attraverso la stipula dei contratti e delle convenzioni, ora ferme».

I segretari confederali della Cgil, Cisl, Uil hanno ieri ribadito la «decisa opposizione ad ogni tentativo di introdurre elementi di confusione e di arretramento in occasione della prossima approvazione da parte del Parlamento di misure urgenti in materia di assistenza sanitaria».

Il tentativo di cui parlano i sindacati, sarebbe quello di mantenere al ministero dell'Industria ed a quello del lavoro le competenze ed il personale nel campo della sicurezza del lavoro e della vigilanza che dovrebbero invece confluire in un nuovo istituto.

si è avuto sul burro, che venerdì all'ingrosso di Milano è «partito su» di 300 lire in poche ore. In pochi giorni, il burro è passato da 3600 a 4000 lire all'ingrosso.

Prezzi industriali — Qui i fenomeni sono più complessi. Alcuni importatori aumentano i prodotti d'importazione. E' il caso dei listini delle case automobilistiche straniere: ciò però ha indotto anche le case italiane a fare lo stesso, e la Fiat da domani aumenta le proprie automobili del 3,5 per cento, con punte dell'8 per il modello più economico, la «126», e con l'eccezione di «127», «131» e «132». L'altro settore in tensione è quello dei prodotti alimentari, con pesanti revisioni anticipate dei listini che hanno già suscitato polemiche.

Fabio Amedeo

BOLOGNA — «Le imprese che hanno aumentato il modo sproporzionato ed esoso i prezzi di prodotti alimentari e per la casa perderanno immediatamente ogni commessa e ogni aiuto delle pubbliche autorità. Faccio appello ai commercianti e ai consumatori per un duro boicottaggio dei prodotti di queste imprese».

Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Andreatta all'aeroporto di Bologna, di ritorno dal vertice dei ministri finanziari della Comunità europea. Dopo aver «smentito che il governo, ammaestrato dall'esperienza negativa del 1973, abbia mai preso in considerazione, nelle scorse settimane, un provvedimento di blocco dei prezzi», Andreatta ha chiesto «alle organizzazioni degli industriali di persuadere e di vigilare i loro associati» affinché non si verifichino aumenti speculativi.

«Aumenti ingiustificati dei prezzi — ha detto ancora Andreatta — indurrebbero infatti il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore e a bloccare ogni qualunque forma di aiuto all'industria in preparazione presso i ministeri competenti. Una tregua sociale presuppone infatti comportamenti responsabili, anche e innanzitutto da parte delle imprese».

A Breda, in Olanda, dove il vertice si è svolto Andreatta aveva detto che misure più aggressive per lottare contro la disoccupazione in Europa lasciano spazi molto ridotti a nuovi aumenti salariali, e impongono una revisione dei sistemi di «Indicizzazione selvaggia» delle retribuzioni. Gran Bretagna e Lussemburgo studiano addirittura misure di riduzione dei salari reali.

BOLOGNA — «Le imprese che hanno aumentato il modo sproporzionato ed esoso i prezzi di prodotti alimentari e per la casa perderanno immediatamente ogni commessa e ogni aiuto delle pubbliche autorità. Faccio appello ai commercianti e ai consumatori per un duro boicottaggio dei prodotti di queste imprese».

Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Andreatta all'aeroporto di Bologna, di ritorno dal vertice dei ministri finanziari della Comunità europea. Dopo aver «smentito che il governo, ammaestrato dall'esperienza negativa del 1973, abbia mai preso in considerazione, nelle scorse settimane, un provvedimento di blocco dei prezzi», Andreatta ha chiesto «alle organizzazioni degli industriali di persuadere e di vigilare i loro associati» affinché non si verifichino aumenti speculativi.

«Aumenti ingiustificati dei prezzi — ha detto ancora Andreatta — indurrebbero infatti il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore e a bloccare ogni qualunque forma di aiuto all'industria in preparazione presso i ministeri competenti. Una tregua sociale presuppone infatti comportamenti responsabili, anche e innanzitutto da parte delle imprese».

A Breda, in Olanda, dove il vertice si è svolto Andreatta aveva detto che misure più aggressive per lottare contro la disoccupazione in Europa lasciano spazi molto ridotti a nuovi aumenti salariali, e impongono una revisione dei sistemi di «Indicizzazione selvaggia» delle retribuzioni. Gran Bretagna e Lussemburgo studiano addirittura misure di riduzione dei salari reali.

BOLOGNA — «Le imprese che hanno aumentato il modo sproporzionato ed esoso i prezzi di prodotti alimentari e per la casa perderanno immediatamente ogni commessa e ogni aiuto delle pubbliche autorità. Faccio appello ai commercianti e ai consumatori per un duro boicottaggio dei prodotti di queste imprese».

Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Andreatta all'aeroporto di Bologna, di ritorno dal vertice dei ministri finanziari della Comunità europea. Dopo aver «smentito che il governo, ammaestrato dall'esperienza negativa del 1973, abbia mai preso in considerazione, nelle scorse settimane, un provvedimento di blocco dei prezzi», Andreatta ha chiesto «alle organizzazioni degli industriali di persuadere e di vigilare i loro associati» affinché non si verifichino aumenti speculativi.

«Aumenti ingiustificati dei prezzi — ha detto ancora Andreatta — indurrebbero infatti il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore e a bloccare ogni qualunque forma di aiuto all'industria in preparazione presso i ministeri competenti. Una tregua sociale presuppone infatti comportamenti responsabili, anche e innanzitutto da parte delle imprese».

A Breda, in Olanda, dove il vertice si è svolto Andreatta aveva detto che misure più aggressive per lottare contro la disoccupazione in Europa lasciano spazi molto ridotti a nuovi aumenti salariali, e impongono una revisione dei sistemi di «Indicizzazione selvaggia» delle retribuzioni. Gran Bretagna e Lussemburgo studiano addirittura misure di riduzione dei salari reali.

BOLOGNA — «Le imprese che hanno aumentato il modo sproporzionato ed esoso i prezzi di prodotti alimentari e per la casa perderanno immediatamente ogni commessa e ogni aiuto delle pubbliche autorità. Faccio appello ai commercianti e ai consumatori per un duro boicottaggio dei prodotti di queste imprese».

Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Andreatta all'aeroporto di Bologna, di ritorno dal vertice dei ministri finanziari della Comunità europea. Dopo aver «smentito che il governo, ammaestrato dall'esperienza negativa del 1973, abbia mai preso in considerazione, nelle scorse settimane, un provvedimento di blocco dei prezzi», Andreatta ha chiesto «alle organizzazioni degli industriali di persuadere e di vigilare i loro associati» affinché non si verifichino aumenti speculativi.

«Aumenti ingiustificati dei prezzi — ha detto ancora Andreatta — indurrebbero infatti il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore e a bloccare ogni qualunque forma di aiuto all'industria in preparazione presso i ministeri competenti. Una tregua sociale presuppone infatti comportamenti responsabili, anche e innanzitutto da parte delle imprese».

A Breda, in Olanda, dove il vertice si è svolto Andreatta aveva detto che misure più aggressive per lottare contro la disoccupazione in Europa lasciano spazi molto ridotti a nuovi aumenti salariali, e impongono una revisione dei sistemi di «Indicizzazione selvaggia» delle retribuzioni. Gran Bretagna e Lussemburgo studiano addirittura misure di riduzione dei salari reali.

BOLOGNA — «Le imprese che hanno aumentato il modo sproporzionato ed esoso i prezzi di prodotti alimentari e per la casa perderanno immediatamente ogni commessa e ogni aiuto delle pubbliche autorità. Faccio appello ai commercianti e ai consumatori per un duro boicottaggio dei prodotti di queste imprese».

Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Andreatta all'aeroporto di Bologna, di ritorno dal vertice dei ministri finanziari della Comunità europea. Dopo aver «smentito che il governo, ammaestrato dall'esperienza negativa del 1973, abbia mai preso in considerazione, nelle scorse settimane, un provvedimento di blocco dei prezzi», Andreatta ha chiesto «alle organizzazioni degli industriali di persuadere e di vigilare i loro associati» affinché non si verifichino aumenti speculativi.

«Aumenti ingiustificati dei prezzi — ha detto ancora Andreatta — indurrebbero infatti il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore e a bloccare ogni qualunque forma di aiuto all'industria in preparazione presso i ministeri competenti. Una tregua sociale presuppone infatti comportamenti responsabili, anche e innanzitutto da parte delle imprese».

A Breda, in Olanda, dove il vertice si è svolto Andreatta aveva detto che misure più aggressive per lottare contro la disoccupazione in Europa lasciano spazi molto ridotti a nuovi aumenti salariali, e impongono una revisione dei sistemi di «Indicizzazione selvaggia» delle retribuzioni. Gran Bretagna e Lussemburgo studiano addirittura misure di riduzione dei salari reali.

BOLOGNA — «Le imprese che hanno aumentato il modo sproporzionato ed esoso i prezzi di prodotti alimentari e per la casa perderanno immediatamente ogni commessa e ogni aiuto delle pubbliche autorità. Faccio appello ai commercianti e ai consumatori per un duro boicottaggio dei prodotti di queste imprese».

Lo ha dichiarato il ministro del Tesoro Andreatta all'aeroporto di Bologna, di ritorno dal vertice dei ministri finanziari della Comunità europea. Dopo aver «smentito che il governo, ammaestrato dall'esperienza negativa del 1973, abbia mai preso in considerazione, nelle scorse settimane, un provvedimento di blocco dei prezzi», Andreatta ha chiesto «alle organizzazioni degli industriali di persuadere e di vigilare i loro associati» affinché non si verifichino aumenti speculativi.

«Aumenti ingiustificati dei prezzi — ha detto ancora Andreatta — indurrebbero infatti il ministro del Tesoro a proporre di non rinnovare a luglio la fiscalizzazione degli oneri sociali per tutto il settore e a bloccare ogni qualunque forma di aiuto all'industria in preparazione presso i ministeri competenti. Una tregua sociale presuppone infatti comportamenti responsabili, anche e innanzitutto da parte delle imprese».

A Breda, in Olanda, dove il vertice si è svolto Andreatta aveva detto che misure più aggressive per lottare contro la disoccupazione in Europa lasciano spazi molto ridotti a nuovi aumenti salariali, e impongono una revisione dei sistemi di «Indicizzazione selvaggia» delle retribuzioni. Gran Bretagna e Lussemburgo studiano addirittura misure di riduzione dei salari reali.</

GIORNALE DI TRIESTE

CON IL MINISTRO IL PUNTO SUL PIANO DELLE FERROVIE

Pontebbana: raddoppio fattibile con un rifinanziamento speciale

Formica impegnato a far rimpinguare la legge sul terremoto. Mancano ancora 300 miliardi per ultimare l'importante opera

Le attese della regione e del nostro porto per quanto riguarda il completamento di alcune vitali infrastrutture di collegamento ferroviario con l'Austria e il centro Europa, e per il miglioramento del servizio del trasporto merci su rotaia, sono state rappresentate al ministro dei trasporti, sen. Rino Formica, ieri a Trieste. In mattinata, nella sala maggiore della Camera di commercio, il ministro ha illustrato, assieme al direttore generale delle Fs, Ercole Semenza, il programma quinquennale.

Il piano, che stanziava nel complesso 12.450 miliardi, destina per il solo Friuli-Venezia Giulia 131 miliardi e 930 milioni.

Tale somma servirà, come ha riferito in dettaglio il dott. Semenza, fra l'altro, alla realizzazione del primo stralcio funzionale dello scalo di smistamento di Cervignano (il piano destina 80 miliardi per l'opera, che si aggiungono ai 20 già stanziati), al completamento dei lavori di raddoppio del tratto Bivio Vat-Tarcento sulla linea Pontebbana (15 miliardi), alla modernizzazione dei controlli e degli impianti per la sicurezza di esercizio in tutto il comparto.

L'incontro, come si è detto, è stato occasione per rappresentare al ministro e al direttore Semenza i problemi legati al trasporto ferroviario nella regione e richiedere altresì impegni precisi per il completamento di alcune opere, e fra queste in primo luogo il raddoppio della linea Pontebbana fino al confine di stato. A questo hanno mirato gli interventi, nell'ordine, dell'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi; del sindaco, on. Cecovini; del consigliere regionale, Pella; dei deputati triestini Tombesi, Cuffaro, Aurelia Gruber Benico; del presidente dell'Ente porto, Zanetti; del presidente degli spedizionieri, Marzari. L'indirizzo di saluto al ministro era stato porto, quale presidente dell'ente camerale, dall'on. Marcello Modiano. Istanze più particolari sono state svolte, per i sindacati dei ferrovieri, da Del Savio, e, sui problemi specifici della comunità di Cervignano in relazione allo scalo ferroviario, dal sindaco della cittadina, Franco Pascoli.

Ma veniamo alle principali questioni affrontate. Unanime è stata, negli interventi, la sollecitazione per un tempestivo completamento del raddoppio della Pontebbana, quale arteria essenziale per lo sviluppo della regione nel quadro dei traffici europei che gravitano sul porto di Trieste. È stato puntualizzato che, causa i maggiori costi dovuti all'inflazione, occorrono almeno altri 300 miliardi a copertura per la realizzazione dell'intera opera. L'assessore Rinaldi ha chiesto che il relativo stanziamento venga comunque reperito entro quest'an-

no, dato il carattere di priorità dell'infrastruttura, senza attendere i finanziamenti del piano poliennale di sviluppo della rete ferroviaria, piano che sarà pronto — secondo il direttore delle Fs — entro 8 mesi. La stessa richiesta è stata fatta dall'on. Cuffaro, a garanzia del completamento dell'opera.

Nella sua sintesi conclusiva, dopo quattro ore di interventi, il ministro Formica ha affermato che la realizzazione della doppia linea Pontebbana «costituisce un impegno da rispettare, per l'importanza che ha reso l'opera quasi interamente finanziata dalla

legge per la ricostruzione del Friuli terremotato, il ripertimento dello stanziamento mancante va cercato, in via anticipata rispetto al piano poliennale, in un rifinanziamento parziale della stessa legge.

Assicurazioni sono state date anche per l'avvio dei lavori dello scalo di Cervignano e per una rapida definizione delle liquidazioni agli espropriati. Il sindaco Cecovini ha sollevato la questione della nostra galleria di circunvalazione (l'elettrificazione — gli è stato risposto — è ormai completa e i primi treni dovrebbero attraversarla entro l'an-

no) e del ripristino di piazza Volontari giuliani. Cecovini ha anche annunciato che proprio ieri mattina si sono potuti sbloccare, grazie ai responsabili delle Fs, gli ultimi intoppi burocratici in merito alla convenzione per l'uso dell'ex silos.

Una lunga disamina delle richieste del porto per quanto riguarda le ferrovie (treni, blocco, maggiori disponibilità di mezzi di trazione, carri speciali) è stata fatta dal presidente dell'Ept, Zanetti, in riferimento anche alle possibilità del nostro scalo di diventare in breve un importante terminal carbonifero.

LE FINALITÀ DELLO SCIOPERO GENERALE DI MARTEDÌ

Sollecitato un piano a sostegno dell'economia triestina e goriziana

Si chiede anche l'elaborazione di progetti per i vari settori

Il governo Forlani è il principale bersaglio nel mirino dei sindacati, come è emerso dalla conferenza stampa organizzata da Cgil-Cisl e Uil al Cliv, il 10 della stampa per illustrare le finalità dello sciopero generale che si svolgerà martedì a Trieste e giovedì a Gorizia.

All'incontro è stato presentato un documento elaborato unitariamente dalle segreterie regionali della confederazione, col quale si spiega come i due scioperi generali rientrino nella scelta strategica della programmazione dello sviluppo elaborata dal movimento sindacale.

L'esigenza della programmazione è contraddittoria però — come ha detto Padovan, della Cgil regionale — dalle scelte con effetti recessivi fatte dal governo in politica monetaria: si tratta infatti — a detta del sindacato — di misure che non mancheranno di produrre effetti negativi sulle aree più deboli del Friuli-Venezia Giulia, peggiorando la grave situazione delle province di Trieste e Gorizia dove si è già verificato un crollo della produzione.

Le cifre infatti parlano chiaro: nel 1980 la provincia di Trieste ha visto ridursi di oltre mille unità operative il suo comparto industriale; ventimila dipendenti dei settori legno-cartia, siderurgia, navalmeccanico, cantieristico, tessile, elettronico ed elettrodomestico si trovano attualmente in cassa integrazione nelle quattro province.

Se il governo sarà chiamato a rispondere di questa situazione, ha aggiunto Padovan, anche la Regione deve assumersi le sue responsabilità.

alla giunta Comelli infatti spetta il compito primario di difesa degli interessi della regione rispetto alle scelte «politiche» del governo, mentre pare — ha soggiunto — che manchi la volontà politica di far pesare il ruolo della Regione nella tutela degli interessi locali.

Cosa chiede dunque il sindacato attraverso lo sciopero di Trieste e quello di Gorizia? Anzitutto, come è ovvio, un piano della Regione e dello stato a sostegno dell'economia e del sistema produttivo delle due province, con assoluta priorità, in questo momento, per le drammatiche vicende del cantiere Alto

Adriatico di Muggia. Inoltre, a ciò va abbinato un piano regionale per le aree a minor sviluppo, quali la Bassa friulana, il Sanvitese e la zona montana.

In secondo luogo, il sindacato chiede progetti di risanamento e sviluppo per i settori della siderurgia, del tessile, della chimica fine, del legno.

Infine, è necessario elaborare un progetto per l'incremento dei settori trainanti, trovando un'intesa comune fra Regione, Associazione degli imprenditori, sindacati.

Per venire, più concretamente, alla precaria situazione dell'Alto Adriatico, la scin-

IL DIBATTITO CON CECOVINI, MODIANO E OTTO D'ASBURGO

La carta del «Progetto Trieste» nel gioco a favore dell'Europa

Qual è il futuro del «Progetto Trieste», presenta o dal sindaco Cecovini al Parlamento europeo e da quest'ultimo accolto con voto unanime? Dobbiamo essere ottimisti, proprio perché esso è stato accettato da tutti e perché è il migliore nell'interesse dell'Europa: questa, in sintesi, la risposta data ieri dallo stesso Cecovini, dall'on. Marcello Modiano e dall'on. Otto d'Asburgo, alla tavola rotonda promossa dal «Mille» (Movimento per l'Italia libera nella libera Europa) per celebrare

la sua affiliazione con l'Unione paneuropea, della quale Otto d'Asburgo è presidente. Nel corso del dibattito, svoltosi a Telegiornale e coordinato dal giornalista Federico Orlando del «Giornale nuovo», l'ottimismo fondato sulla bontà del progetto è stato peraltro mitigato dalla consapevolezza che i tempi di realizzazione non saranno brevi e che l'umanesimo raggiunto a Strasburgo deve anche fare i conti con la politica e con gli interessi degli Stati.

Cecovini, in breve, ha ricordato che si tratta: la crisi energetica privilegia Trieste in una via diretta tra il Centro Europa, il Mediterraneo orientale e l'Oltreoceano, da potenziare nel suo primo tratto ferroviario e stradale e da sfruttare come tale nel tratto marittimo, più breve, più economico e più sicuro. Chiave di volta del sistema il traliccio di Monte Croce Carnico e qui si gioca la fattibilità del progetto, la quale dipende innanzitutto dalla volontà del governo italiano.

Otto d'Asburgo, che come Modiano fa parte del partito popolare europeo (Cecovini invece è del gruppo liberal-democratico), nel sottolineare la bontà del «Progetto Trieste» quale conferma di un ruolo storico della nostra città nell'ambito europeo e mediterraneo, ha peraltro accen-

MOBILITATI I VIGILI DEL FUOCO A MONRUPINO

Aggrediti dalle fiamme quindici ettari di bosco

A Monrupino quindici ettari di bosco sono stati aggrediti ieri pomeriggio dalle fiamme. L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato da alcuni titanti alle 15.20. Immediatamente sono stati mobilitati gli uomini del distaccamento di Opicina, che si sono recati sul posto con il caporeparto Chiussi. L'incendio era enorme. Le macchie di ginepro ardevano come se fossero state irrorate di benzina, lanciando verso il cielo alte lingue di fuoco. Le fiamme, che si erano estese su una superficie di 150 mila metri quadrati, hanno messo a dura prova i vigili, i quali hanno chiesto rinforzi alla caserma centrale, da dove sono partite subito alcune campagne.

Un valido aiuto è stato dato ai pompieri da alcuni volontari del Wwf, che si sono prodigati come portatori d'acqua per i vigili del fuoco e come battitori. Con le fasce di

Qui benzina
I distributori aperti oggi sono situati in: viale D'Annunzio; via dell'Istria (cimiteri); viale Miramare; via Svevo; via Fabio Severo; largo Canal; via D'Alviano; riva Grumula; strada del Frullini; via Revoltella; riva Nazario Sauri; largo Valmaura; via Giulia; via Carducci; largo Sonnino; via Baiamonti; piazzale Cagni; Barcola; Sistianna; Opicina; Duino-Aurisina; Duino nord e sud (autostrada).

canapa legate strette a un bastone i volontari con i vigili e gli uomini della Forestale entravano nel fuoco riuscendo a soffocarlo battendolo metro per metro. L'acqua di un'autobotte riforniva le pompe monocilindriche azionate a mano (quelle che un tempo si usavano per irrorare con il verdecime le viti) e l'unica pompa atomizzata fornita di motore a scoppio, della capacità di dieci litri. Terminata l'acqua la ventola della pompa emette un forte flusso d'aria che riesce a spegnere le fiamme più basse. Dopo due ore di duro lavoro i vigili del fuoco sono tornati nelle loro caserme mentre gli uomini della Forestale rimanevano sul posto per una minuziosa ricognizione e per spegnere eventuali focolai.

Cartelli Act
sui percorsi urbani

Speciali cartelli con dettagliate indicazioni sui percorsi sono stati collocati ieri pomeriggio in alcuni punti del centro cui fanno capo più linee di autobus: piazza Goldoni, largo Barriera, portici di Chiozza e piazza Libertà.

Si tratta di una prima iniziativa adottata dall'Act, in vista di altre per ora allo studio e tutte rivolte ad informare gli utenti su linee e percorsi nelle varie zone della città.

Scontro fra auto
e ciclomotore

In una collisione con un'autovettura che le aveva tagliato la strada, è rimasta ferita ieri mattina la studentessa Monica Bruni (17 anni, via Capodistria 43). L'incidente, rilevato dai vigili urbani, è avvenuto alle 8 in piazza Focaggi, mentre la giovane guidava il proprio ciclomotore verso viale d'Annunzio. La studentessa ha riportato contusioni alle ginocchia, al piede e alla mano sinistra. Trasportata all'ospedale è stata medicata all'astanteria.

Tragico epilogo
di un investimento

All'ospedale Maggiore è deceduta l'operaia Licia Bisacchi vedova Polese, di 47 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 7, che era stata investita nei pressi di casa da un ciclomotore condotto verso la periferia da Carla Baldassare, di 17 anni, abitante in via Besenghi 6/1.

L'ASS. degli ARTIGIANI di TRIESTE - Via Ghega 1

ricorda ai propri associati di prenotarsi presso i nostri uffici in tempo per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Il direttivo Anvgd
ricevuto da Marro

Ieri il commissario di governo, prefetto Marro, ha ricevuto i membri del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia guidati dal presidente provinciale on. Tombesi. Il parlamentare triestino ha illustrato al rappresentante del governo il futuro programma dell'associazione scaturito dal recente congresso nazionale di Udine. Il dott. Marro ha espresso il proprio compiacimento per le iniziative dell'associazione.

Incontro con i pensionati

Oggi alle ore 10, in piazza Cavana, si terrà su iniziativa della sezione del Pci di S. Vito-Cittavecchia un incontro con i pensionati. Sul problema delle pensioni, della condizione dell'anziano parleranno Maurizio Pessato, presidente del consorzio sanitario, Paolo Geri della segreteria della federazione e un dirigente dei pensionati. Sarà allestita una mostra.

Referendum — Oggi in piazza Unità dalle 11.30 alle 12.30 verrà allestito un tavolo per la raccolta di firme per i due referendum, promossi da Democrazia proletaria, riguardanti il ripristino della contingenza nella liquidazione e l'estensione dello statuto dei lavoratori a tutte le imprese.

PRIMAVERA, comunque con l'utat

VIENNA
In aereo, treno e autotreni

PARIGI
In aereo

BUDAPEST
In aereo e autotreni: 22-26/4-29-3/5

PARIGI e i CASTELLI della LOIRA
In autotreni 25-4/3-5

AMSTERDAM e l'OLANDA
In aereo 27-4/1-5

PRAGA
In autotreni 24-4/3-5

MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE
In autotreni 29-4/3-5/20-5/24-5

MADRID e TOLEDO
In aereo 30-4/4-5

SALISBURGO e i LAGHI
In autotreni 1-5/24-5

CORSICA
In autotreni 16-5/23-5

TRIANGOLO DEL SOLE
In autotreni 25-4/2-5/17-5/24-5

ROMANTICO SUD
In autotreni 25-4/2-5

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
In autotreni 25-4/3-5

SARDEGNA
In autotreni 25-4/2-5/17-5/24-5

ROMA e il LAZIO
In autotreni 29-4/3-5

UMBRIA ROMANTICA
In autotreni 29-4/3-5

UTAT
la tua agenzia di fiducia

Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2

Inglese - Tedesco - Francese

Spagnolo - Italiano per Stranieri

ed ora anche

SLOVENO

con l'esclusivo metodo WALL STREET

● iscrizioni sempre aperte

● inizio dei corsi in qualsiasi momento dell'anno

● solo insegnanti di madre lingua

● laboratorio linguistico individuale

● autoverifica del proprio apprendimento con microcomputer

● possibilità di variare liberamente ore e giorni di frequenza

● corsi su misura per aziende, managers, professionisti

45 SEDI IN ITALIA

TRIESTE - VIA UDINE, 11 - TEL. 414733

WALL STREET INSTITUTE

Pasqua

PARIGI — 16-22/4 in treno L. 353.000 - 17-21/4 in aereo L. 410.000.

CON SISTEMAZIONE ALL'HOTEL HOLIDAY INN

BUDAPEST — 18-22/4 pensione completa include cene caratteristiche L. 315.000

TOUR DELLA SARDEGNA — 16-22/4 pensione completa L. 382.000. — Più tasse d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - TRIESTE

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

FINESTRE - PORTE

VERANDE - SCURI

IN ALLUMINIO

ditta veneta

consegna e posa in opera

IN 30 GIORNI

DELTA

TRIESTE via Zanetti 1 lp

telefono 733373

DUPLICA PROPONE LA COMBATTIVITA'

TALBOT HORIZON

Talbot Horizon: combattiva nelle prestazioni,

nei consumi e nel prezzo.

5 modelli, da 1118 a 1442 cc.

Da L. 5.870.000 (salvo variazioni della Casa)

IVA e trasporto compresi

TALBOT

CONCESSIONARIO

G. DUPLICA

V.le Ippodromo 2/2A - tel. 763.487 - TRIESTE

L'INCONTRO DEL SINDACO CON OTTO D'ASBURGO

In Municipio con l'arciduca

Giunto ieri in visita alla nostra città, l'arciduca Franz Josef Otto d'Asburgo, figlio dell'ultimo imperatore, Carlo, è stato solennemente ricevuto alle 18 in municipio dal sindaco Cecovini, suo collega al Parlamento europeo dove — rinunciando alla cittadinanza austriaca per quella germanica — è stato eletto dal partito cristiano-sociale bavarese di Strauss.

Presidente internazionale dell'Unione paneuropea — l'organizzazione politica che fa capo alla stessa Csu di Strauss e che persegue l'idea di un'Europa unita dall'Atlantico agli Urali attorno a un nuovo «patriottismo» europeo che completi e corra i patriotismi nazionali — l'on. Otto d'Asburgo era accompagnato dal segretario generale della stessa organizzazione, lo svizzero Vittorio Pons, nonché da Adriana Ustiglio, coordinatrice italiana del «Mille». (Movimento per l'Italia libera nella libera Europa), che nell'occasione festeggiava la propria recente affiliazione all'Unione paneuropea, e dai rappresentanti locali e di altre città italiane dello stesso «Mille», che alle ultime elezioni politiche aveva espresso l'invito a votare a Trieste per la LpT e per nessun altro candidato di partiti tradizionali.

Presente in pompa magna la giunta al completo, il sindaco ha dato il benvenuto all'arciduca ospite esprimendosi in francese, ed ha sottolineato la felice occasione di tale incontro: la «tavola rotonda» televisiva fra tre depu-

tati europei — appunto Otto d'Asburgo, lo stesso Cecovini nonché Marcello Modiano — sul «progetto Trieste». Ricevuto in ricordo il dono di un'immagine argentea del nostro municipio e una pubblicazione su Trieste, Otto d'Asburgo ha ringraziato per le calorose accoglienze ed ha espresso vivo riconoscimento al sindaco Cecovini per aver introdotto a Strasburgo il «progetto Trieste».

«La questione di Trieste — ha dichiarato — è fondamentale per la costruzione dell'Europa, questa città essendo la prima pietra angolare», ed ha espresso l'augurio

di successo «per questa battaglia, tutti uniti, nell'interesse non solo di Trieste ma della Germania, della Baviera e di tutta l'Europa». Ha però auspicato «una precisa risposta da parte delle autorità politiche italiane, che non sfugga alle attese di troppi anni dei triestini».

La solennità dell'incontro si è sciolta con una battuta di spirito di Cecovini: «Anche se a Trieste tutti i mali vengono addossati al sindaco, non è stato colpa mia il ritardo dell'aereo, per un piccolo inconveniente, con il quale l'arciduca è giunto a Trieste nel primo pomeriggio».



GIORNALE DI TRIESTE

L'EFFIGIE DI PAGNINI AL COMUNE

Tolto il ritratto
resta la polemicaUna vivace contrapposizione di giudizi
sulla figura e l'opera dell'ex podestà

Il ritratto dell'ex podestà Cesare Pagnini è stato rimosso dalla galleria municipale dei reggitori della città per essere riconsegnato all'interessato, secondo il desiderio espresso da quest'ultimo in una lettera al sindaco. Ne ha informato il Consiglio comunale, l'altra sera, lo stesso Cecovini, dando pubblica lettura dello scritto con cui l'avv. Pagnini trae lo spunto dalle polemiche sorte su tale iniziativa della giunta per chiedere appunto la restituzione del quadro, sul verso del quale figura peraltro l'effigie, di mano dello stesso pittore Carlo Sbisà, di una sua sorella che sarebbe ben lieta di riaverlo. Sull'argomento sono state presentate — dopo la mozione di protesta sottoscritta dalla Dc, dal Pci, dal Psi, dal Psdi, dal Pri, dai radicali e dall'Unione slovena — interrogazioni da comunisti Monfalcone e Spetic (che volevano sapere se l'esposizione del ritratto fosse il frutto di una deliberazione giuntale o no) dal gruppo misto (che chiedeva per quali motivi la giunta ritornava sulle proprie decisioni), del radicale Ercollesi (che chiedeva un giudizio della giunta sulle polemiche derivate dalla sua iniziativa) e da Lokar, dell'Us, che sollecitava informazioni più precise sull'oggetto della polemica. A tutti ha risposto l'assessore Sbisà.

La galleria dei ritratti dei reggitori della città dal 1870 in poi è stata completata con il ritratto dell'avv. Pagnini — ha risposto Sbisà — senza alcuna formalità e senza alcun intendimento politico, com'è sempre avvenuto in questi casi. Quanto alla persona dell'ex podestà, essa è uscita integra e degna del massimo rispetto — ha detto — dalla vicenda della guerra, come si deduce dalla sentenza di assoluzione con formula piena pronunciata nel novembre 1945 dalla Corte d'assise straordinaria di Trieste. Ed ha citato le testimonianze della stessa sentenza e di Silvio Benico a conferma dell'esclusivo interesse della città e della sua italianità perseguito da Pagnini in un periodo così drammatico come quello dell'occupazione tedesca, durante il quale tenne peraltro — uno stretto collegamento con il col. Fonda Savio, comandante carismatico della Resistenza triestina e giuliana.

Ed ecco le repliche degli interroganti. Giacomelli (Msi) ha definito quanto meno di cattivo gusto la strumentale polemica attizzata anche da quanti, partigiani e antifascisti, furono concretamente difesi dal podestà Pagnini, che mise un ufficio del Comune a disposizione del Cln, provvide di bracciali tricolori del comitato di liberazione i «partigiani italiani di fede italiana», unicamente preoccupato di salvaguardare in momenti così drammatici l'italianità di Trieste. Per il comunista Monfalcone, invece, Pagnini è stato colui che divenne consigliere dell'associazione italo-germanica presieduta da Giunco, che inneggiò alla campagna razziale antiebraica come a una «liberazione dall'ipocrisia e dal compromesso», che fiancheggiò attivamente l'occupante nazista rifiutandosi, contattato dalle forze partigiane, di intervenire per la salvezza di Gigante, torturato alla Risiera e poi massacrato dai tedeschi; poco importa — e in questo senso ha definito «tartufesca» — la risposta dell'assessore Sbisà, se nel '45 egli ebbe un tardivo ripensamento per precostituirsi una linea di difesa; anche se tardivamente sanato, quello della giunta è stato comunque un errore.

Per Ercollesi (Pri) non conta la polemica «storiografica», quanto il «messaggio» implicito nell'iniziativa della giunta: un doppio messaggio, ufficialmente «piatto e anodino» (un atto formalmente tecnico) ed inesplicitamente tale «da far appello a cose che non si ha l'ardire di formulare in modo compiuto»; un «messaggio», quest'ultimo, che può lasciarsi interpretare come «una reazione alla retorica resistenziale». «Non si può negare — ha detto Lokar (Us) — che Pagnini avesse scelto di collaborare con l'occupatore tedesco» e la giunta, trincerandosi dietro un «rispetto della storia», ha solo ottenuto di rinfoculare le lacerazioni e gli odi del passato.

Sorpresa finale, l'intervento — a titolo personale — dell'assessore Gambassini (LpT), egli ha polemicamente accettato la procedura seguita dal sindaco Cecovini, secondo la quale il quadro viene ritirato su richiesta dell'interessato, mentre il sindaco aveva assicurato che l'argomento sarebbe stato affrontato dalla giunta lunedì prossimo. Protestando per il «fatto compiuto» e rigettando — una strumentalizzazione faziosa di avvenimenti datati di 34 anni di cui gli italiani hanno ormai piena le scote — ha annunciato la presentazione di una propria mozione tendente a evitare che la giunta «si veda levate comodamente le castagne dal fuoco»; egli proporrà — anche perché nessuno si sottragga alla «gogna di un voto» — che il Comune, di propria iniziativa e a proprie spese, commissioni un ritratto di questa persona «proba, onesta e internata» quale l'avv. Pagnini.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione mercoledì 8 alle 19.30 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/4 con all'ordine del giorno fra l'altro la deliberazione riguardante i centri esilivi, la richiesta della società sportiva San Giovanni di utilizzare il campo «Visintin»; la palestra dell'ex campo profughi di via delle Dolci; una mozione sulla zfi.

Incontri culturali

Stuparich a vent'anni dalla scomparsa

Il 7 aprile 1961, all'età di 70 anni, Gian Stuparich venne a mancare dopo aver potuto appena vedere la raccolta elnaudiana «Il ritorno del padre», contenente suoi racconti e romanzi brevi (tra cui il capolavoro «L'isola» e «Un anno di scuola»). Narratore, prosatore e saggista d'alti meriti, Stuparich fu anche un uomo di solidissime tempra morale ed educatore esemplare, ricordato con gratitudine da quanti furono suoi allievi. Volontario giuliano nella guerra del '15 e medaglia d'oro al valor militare egli prese parte attiva alla Resistenza e, nel dopoguerra, fu fondatore e primo presidente del Circolo della cultura.

Appunto al Cca, la sua figura sarà ricordata, nella sala di via San Carlo 2 martedì 7 con inizio alle 18.45 dal prof. Adriano Mercanti.

Democrazia ed ebrei

L'annunciata tavola rotonda sul tema «Democrazia e questione ebraica» si terrà stasera con inizio alle 18 nella sede di piazza Silvio Benico 4.

ORE DELLA CITTA'

Musica e preghiera

Durante l'odierna, solenne messa delle 9 in Sant'Antonio Nuovo, come annunciato i componenti la Cappella corale rivolgeranno in modo particolare la loro preghiera alla memoria di mons. Antonio Sentin ed eseguiranno musiche di Perosi, Casimiri e J. S. Bach, particolarmente care al compianto arcivescovo.

Ennio Emili alla Sal

Protagonista dell'incontro del lunedì promosso dalla Sal, Società artistica letteraria, è il poeta concittadino Ennio Emili. Vent'anni divide la sua prima raccolta «Mani forti», dalla decina. «Sono dodicesima che è uscita di recente e della quale egli leggerà alcune liriche. Seguiranno commenti di critici e scrittori. L'appuntamento è per le 19 nelle sale del «Tommaso».

Mogli di medici

Domeni con inizio alle 17 nella villa Geiringer di via Ovidio 49 si terrà la riunione mensile dell'Anni. Associazione delle mogli di medici italiani. Le partecipanti potranno visitare la scuola materna e quelle elementari di lingua inglese ospitate nell'edificio. Coloro che desiderano raggiungere la sede dell'incontro con il tram di Opicina si trovino alle 16.40 al capolinea di piazza Oberdan.

Comunioni, cresime...

L'assortimento più vasto e completo di bomboniere, partecipazioni e regali da Nodi d'Amore. Nodi d'Amore, viale XX Settembre 22.

L'Orsa del racconto

Fonti d'informazione: la notizia e il tema che la pubblicista Paola Borio Busoni, collaboratrice del «Piccolo», tratterà per il primo corso di giornalismo promosso da «L'Orsa del racconto», nella scuola media dei Campi Elisi, con inizio alle 16 domani.

Oratorio francescano

Si ricorda agli ex allievi dell'Oratorio francescano l'incontro preside di oggi. Alla messa delle 9 nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti 48 seguirà alle 10 una riunione nella sala di via Chiadino 2 per lo scambio degli auguri.

Cinema dei salesiani

Anche questo pomeriggio con inizio alle 15 nella sede di via dell'Istria 53 del cinema dei Salesiani sarà proiettato per i ragazzi e loro familiari il film di Walt Disney «Le avventure di Lobo». La sala si aprirà alle 14.30.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo «micologico» Bresadola — il vicino museo di storia naturale propongono stavolta per l'incontro del lunedì, l'argomento: «Genere Hygrophorus» presentato dal settore fotografico. Un commento di Bruno Bassetti e Giulio Carli. L'appuntamento è per le 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Donna in moda artigiana

Abbigliamento personalizzato in saglie pronte e su misura. Modifiche gratis. Via Udine 49.

Laurea

Il 26 marzo Furio Honsell ha conseguito il diploma della Scuola Normale Superiore e si è brillantemente laureato in Matematica all'Università di Pisa con punti 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Ennio De Giorgi, correlatore il chiarissimo prof. Marco Forti, la tesi: «Modelli di teorie degli insiemi, principi di regolarità e di libera costruzione». Al giovane neodottore vivissime congratulazioni ed auguri.

Cani da traccia

Cinofili provenienti da diverse regioni d'Italia partecipano stasera a una prova pratica di lavoro per «Schweishunde» (cani da traccia) che si svolgerà nella riserva di Monupio. Il ritrovo è fissato alle 7 nel piazzale antistante il locale «Week-end».

Invito al Bridge

Viene organizzato un corso di Bridge per principianti ed uno di perfezionamento. L'ing. Vittorio Pedicchio terrà le lezioni presso l'Istituto «U. Foscolo» di via Gattari n. 6 tel. 724240.

Lenti a contatto

Esiste oggi sul mercato accanto al tradizionale materiale per lenti a contatto un nuovo polimero (PMMA-silicone) che garantisce all'occhio un notevole comfort ed una eccezionale ossigenazione con tutti i vantaggi che ne derivano. Per qualsiasi informazione da Ottica VIKI via Buonarroti 6, tel. 772996.

Nozze d'oro

Sposi dal 5 aprile 1931, Luigi Siregola e Lucia Grattagliano ricevono gli auguri affettuosi del figlio, nuora e nipoti, assieme a tanti baci da Antonella nel giorno delle nozze d'oro.



A Giovanni e Jolanda Vidoni, nel cinquantenario anniversario del loro matrimonio vanno gli auguri più fervidi dei figli Ruggero e Bruno, delle nuore, nipoti e parenti tutti. Alle coppie festeggiate vive felicitazioni.

Aci premia

Il Commissario Straordinario dell'Automobile Club Trieste, dott. Vincenzo Molinari, ha consegnato al sig. Guido Tamaro, socio dell'AcI di Trieste, il premio del grande concorso «Premessa al Risparmio». Indetto dall'AcI e consistente in un tappeto «Transilvania» di mq 3,50. L'estrazione è avvenuta negli uffici dell'AcI a Roma il 15 gennaio scorso con l'assistenza dell'ispettore del Ministero delle finanze.

Antony

Stilista acconciatore per signora annuncia l'apertura in Corso Italia 26 tel. 796998 con la sua personale direzione.

Montanelli

Il piacere di scegliere un abito pronto o di farlo su misura. Via Imbriani 2 1° piano.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giovedì alle ore 10 asta
in via Malaspina 20 - Manifattura Tabacchi.

8 auto sequestrate

Fiat, Alfa Romeo, Nsu, Volkswagen, Simca ed un ciclomotore Garelli a qualsiasi offerta. Bollettino settimanale gratuito con descrizione dettagliata e visione documenti di circolazione in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta
in via Ananias 2: due macchine da scrivere Olivetti studio 35 portatili a lire 50.000 l'una e vari altri beni.

Giornalmente senza aste
mobili nuovi di qualsiasi tipo direttamente dalla fabbrica ed articoli per l'arredamento della casa, al prezzo più conveniente, nei punti di vendita di piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltri 2.

CORSI DI TENNIS

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di tennis che si terranno sul campo di Largo Papa Giovanni 6. Informazioni ed iscrizioni presso la PALESTRA DELLA SALUTE, tel. 775743 dalle 17 alle 21.

Mostre d'arte

Claudio Moretti alla Comunale

Mercoledì alle 18 si inaugurerà nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra di Claudio Moretti, che potrà essere visitata sino al 15 prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino). Moretti, nato nel 1932 e alla ribalta della vita artistica da vent'anni con una serie di personali e la partecipazione a prestigiose collettive anche all'estero. Egli fa parte dei promotori del «Gruppo 12» e opera con continuità dal 1975 nel campo della grafica.

Brunitoio
S. Michele, 8
RENZO POSSENELLI

Continuando con successo alla
GALLERIA TORBANDENA
la MOSTRA di
ERTÈ
ROMAIN DE TIRTOFF
OGGI APERTO
dalle 10 alle 12.30

Galleria «Al Bastione»

Venezian, 20
Nati di
BRANIMIR UDILJAK

Galleria Rettori
Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
JOZE CIUHA

Sala Comunale d'Arte
acquarelli su seta di
LIDO DAMBROSI

Al Corso
Galleria Rossoni
Espone
ALBA HRELIJA

Galleria Cartesius
VIRGILIO TRAMONTIN
Acqueforti

LA MODA DEI
TUOI OCCHI

Viki

OTTICA
FOTO-CINE

LENTI A CONTATTO

VIA BUONARROTI, 6
(trav. di via Rossetti)
Tel. 772996STUDIO SPECIALISTICO
PER**PROTESI
DENTARIA**Preventivi gratuiti
ore 18-19 tutti i giorniVIA PALESTRINA 3
Tel. 767077In via Gambini 4/1 angolo via
Manzoni 9-11, tel. 720237 troverete il MOBILIFICIO**S. MARCO**
RATEAZIONI - RITIRO USATO

ai soci

delle
COOPERATIVE OPERAIE

**Siamo
nella fase conclusiva
delle elezioni**

delle Cooperative Operaie.

Si ricorda che sono in distribuzione a tutti i soci 2 schede per l'approvazione del nuovo Statuto sociale (scheda gialla) e per l'elezione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale (scheda bianca). Le schede devono essere imbucate subito e senza affrancatura:

dovranno pervenire all'ufficio postale di Trieste non oltre le ore 10 del 10 aprile 1981.

Rinnoviamo l'invito a votare, sottolineando l'eccezionale importanza di queste elezioni per la vita democratica delle Cooperative Operaie e per una loro più incisiva azione contro il carovita.

COOPERATIVE OPERAIE

CLAUDIO CARPENTIERI
Concessionario OLIVETTI

è lieto d'invitare operatori economici, responsabili d'azienda e tutti i Clienti che lo hanno fin qui onorato della loro fiducia alla

Rassegna OLIVETTI TES 401*
7-8 aprile

presso la Sede di via Coroneo, 31/2 - Telefoni 764764, 771661.

L'ELETTRONICA SEMPLIFICA LA SCRITTURA. IL SISTEMA OLIVETTI TES 401 L'AUTOMATIZZA. CON LA SCRITTURA ELETTRONICA OLIVETTI LE ORE IN UFFICIO DIVENTANO MINUTI.

* Sistema di scrittura con memoria, display e supporto magnetico intercambiabile.

SCRIVERE, MODIFICARE, MEMORIZZARE AUTOMATICAMENTE

OLIVETTI TES 401

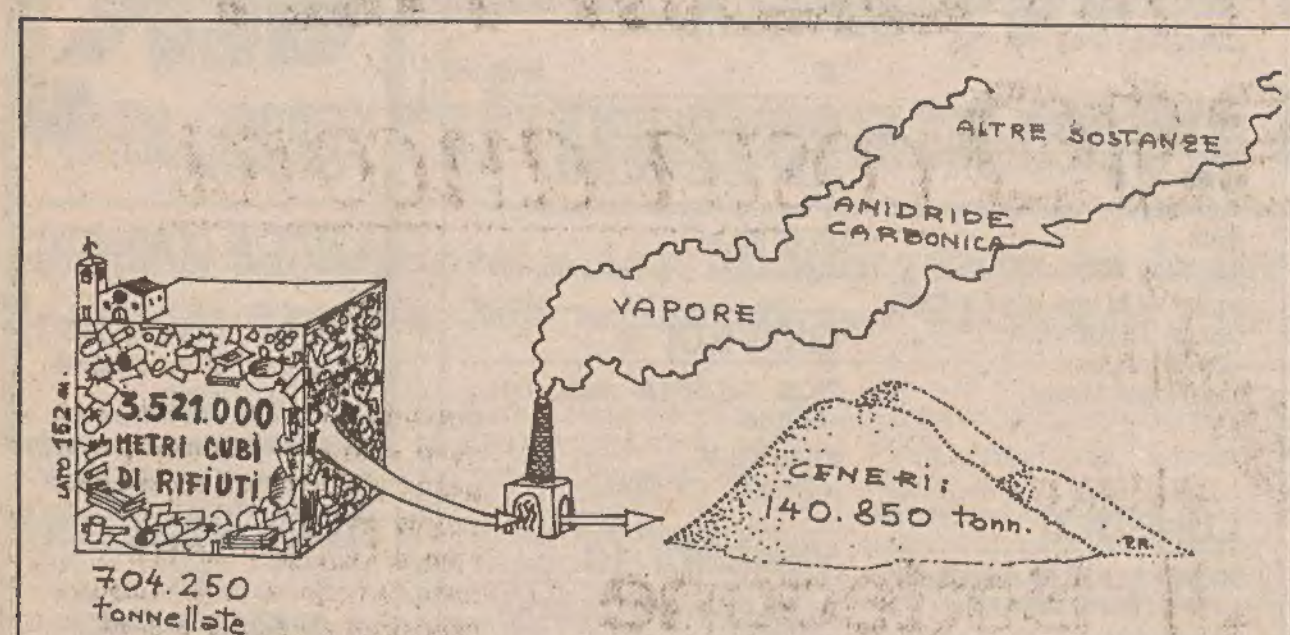
olivetti



GIORNALE DI TRIESTE

L'URGENZA DI UNA SOLUZIONE DEFINITIVA AL GRAVISSIMO PROBLEMA

Le ceneri che nessuno vuole



Ha il volume del colle di San Giusto la massa di immondizie bruciate dall'inceneritore dalla data della sua apertura, il maggio 1972. Tre milioni e mezzo di metri cubi, corrispondenti a oltre settentemila tonnellate, potrebbero essere racchiuse in un'enorme scatola cubica del lato di 152 metri, il doppio di piazza Unità. Le ceneri

prodotte equivalgono a un quinto del peso dei rifiuti bruciati: 140.850 tonnellate, il peso di una superpetroliera. Nonostante i suoi limiti e le critiche cui è sottoposto, l'impianto di Monte San Pantaleone è comunque uno dei più efficienti d'Italia e sembra produrre meno inquinamento di molte altre industrie.

Trebbiano, Barcola, Noghere. Queste tre località si palleggiano il ruolo non invidiabile di ospitare le ceneri che nessuno vuole, la griglia montana inerte prodotta quotidianamente dall'impianto di smaltimento dei rifiuti di monte San Pantaleone.

La «collina della vergogna» di Trebbiano — dove per un lunghissimo periodo di tempo i rifiuti vennero scaricati comodamente lontano dal naso e dagli occhi dei triestini — venne chiusa dieci anni fa, con l'inaugurazione dell'inceneritore: è stata coperta di terra e ora vi nascono anche fiori ma l'enorme massa putrescente è ancora là sotto e c'è chi dice che l'inquinamento del sottostante Timavo è dovuto anche ad essa, a causa del terreno carico fessurato e permeabile che lascerebbe passare le sostanze organiche.

Dal maggio 1972 — inaugurazione dell'inceneritore — venne attivata la discarica delle Noghere, la piatta vallata alluvionale di proprietà dell'Ente e in territorio del Comune di Muggia. Assieme alle macerie dell'attività edilizia, le ceneri furono riversate giorno dopo giorno, fino a formare uno strato compatto e solido, ricco di minerali, sul quale ora è cresciuta una fitta vegetazione spontanea. Un anno fa, a maggio, l'Ente disse «basta» alle discariche che avevano oltrepassato il limite di tollerabilità per un ente che si definiva proiettato verso un'espansione: proprio in quell'area.

Così, dal giugno 1980, le «ceneri di nessuno» furono scaricate — senza possibilità di scelta — nel più infelice dei luoghi: il terrapieno di Barcola, a pochi metri dal mare, là dove il vento, la pioggia o le mareggiate avrebbero potuto pericolosamente disperdere le numerose sostanze presenti nelle ceneri e renderle automaticamente inquinanti. La qualità dell'acqua in prossimità delle rive peggiorò a vista d'occhio, fatto questo che non accadeva da anni, da quando cioè era stato attivato

il moderno diffusore fognario di Barcola, capace di allontanare i liquami dalla riva. Analisi chimiche e inchieste dimostrarono la potenziale pericolosità di quelle ceneri così esposte agli elementi e il consiglio comunale impegnò la Giunta a trovare al più presto una soluzione alternativa. Nel frattempo la Regione, sollecitata da molti Comuni, avviava su vasta scala uno studio sui siti più adatti a ospitare discariche e ne affidava l'iniziativa a una società privata. A Trieste la situazione apparve subito di difficile situazione: Trebbiano e Barcola presentavano rischi d'inquinamento, mentre le Noghere venivano definite satu-

re e non più sfruttabili. Altre soluzioni non apparivano praticabili. Nell'emergenza, la scelta Noghere fu vista come il male minore, ma alle richieste del Comune l'Ente rispose «no» con le vecchie motivazioni.

Così, si è giunti all'ingiunzione dell'autorità sanitaria di bloccare lo scarico delle ceneri a Barcola, senza che si fosse prima concordata una soluzione alternativa. I camion inviati a Trebbiano e bloccati dalla popolazione del luogo, hanno fatto esplodere il problema, mettendo tutti di fronte alla responsabilità di trovare con urgenza una discarica igienicamente adatta. Il Commissario di Governo e

stato così obbligato a convocare gli interessati e a cercare di risolvere d'autorità il problema.

La vicenda — non vi è dubbio — lascia in sospeso numerosi interrogativi in merito al reale interesse delle autorità per la salute del cittadino. Innanzitutto — ci si chiede — se le ceneri erano veramente pericolose, come mai c'è voluto un anno per accorgersene? Come mai l'autorità sanitaria è da sempre così restia a fornire i dati sulla composizione chimica degli scarti dell'inceneritore? E perché l'Ente e il Comune non hanno affrontato per tempo il problema, senza costringere il Prefetto a intervenire? Infine: come mai la Regione ha affidato a una società privata un lungo e costoso studio sulle potenzialità discariche, invece di effettuare essa stessa con urgenza le indagini necessarie?

Ritardi inspiegabili, nonostante i dati parlassero chiaro da tempo sulla pericolosità di scaricare a Barcola la produzione quotidiana dell'impianto di smaltimento dei rifiuti. Dal giugno dello scorso anno a oggi sono state riversate sul terrapieno 13.500 tonnellate di ceneri, il peso di una grossa nave da carico. Secondo analisi effettuate, in questa montagna si celerebbero 212 tonnellate di ferro, 44 di zinco e 22 di piombo (elementi questi ultimi due altamente inquinanti). E non basta: otto tonnellate di manganese, cinque di rame, oltre una tonnellata di metalli altamente pericolosi come cromo, cadmio e nickel, sei chili di mercurio e ben 190 chili di argento.

La grave minaccia costituita da questa «miniera in polvere» per la salute di un mare chiuso come il nostro, già rovinato dagli scarichi industriali e dalle fognaie, è più che evidente. La pericolosità delle ceneri viene invece completamente annullata con l'adozione di una discarica regolare, impermeabile, lontana dall'esposizione al vento e alle acque dilavanti. I minerali e le polveri, compattamente stratificate, formano un suolo omogeneo su cui la vegetazione — come nel caso delle Noghere — attecchisce rigogliosa, mascherando ogni bruttura con rapidità insospettabile.

Per le ceneri che nessuno vuole occorre trovare un terreno pianeggiante, sicuro, isolato dagli agenti atmosferici: un terreno — soprattutto — non carsico e lontano dal mare. A costo di reperirlo al di fuori del comune di Trieste.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Zorsetti nell'XI anniversario (5.4) dalla moglie e figlia 10.000 pro Domus Lucis G. G. Sanguineti.

In memoria di Roberto Puppi (5.3.1978) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ugo Margon nel 10.º anniversario dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Edda Benussi 10.000 pro fondo - Lucio Talamo - Istituto tecnico «G.R. Carli».

Da parte del dott. Rinaldo Migliavacca 40.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Romualdo Santicin da Lia Faraguna 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fabio Stringaro dal dipendente Gardiner Rito Adriatico 59.500 pro Centro tumori.

In memoria di Mina Parenti da Augusta e Amelia Baschiera 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Monclerti da Beatrice Santi e figli 30.000 pro Associazione bersagliere «E. Toti».

In memoria di Giuseppe Vidi 10.000, dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000, da Livio e Ascaro Tamaro 20.000 pro ass. bersagliere sez. «Enrico Toti».

In memoria di Nicola e Bruna Annocci 20.000 pro Uil distrofia muscolare, dalle famiglie Luciani e Paolo Davanzo 20.000 pro Lega Italiana contro i tumori G. Manni da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Senectute.

In memoria di Riccardo Camber per l'ononastico (3.4) dalla moglie e figli 25.000 pro Ass. naz. alpini borsa di studio R. Camber, 25.000 pro Ass. club fondo R. Camber.

In memoria di Anna Comari nel 10.º anniversario (5.4) dalle famiglie Colotto, Monago, Marzolini 30.000 pro Chiesa di S. Maria Maggiore.

In memoria di Amalia Agacci dai familiari 100.000 pro pensionato «Mater Dei».

In memoria di Eugenio Amoroso dalla famiglia Burian 50.000 pro Liceo Petrarca (premio Angelica Pesante).

In memoria di mons. Antonio Santin da Maria Sekacic (Milano) 100.000, da Viola e Giuseppe Bortolotti 20.000 pro Seminario vescovile, da Giulia Fides Maria Marchetti 50.000 pro Seminario vescovile, da Maria Tromba 10.000 pro Seminario diocesano (fondo mons. A. Santin).

In memoria di Elisabetta Reggio ved. Cesutti dagli Angeli, Libero, Mariuccia e dalla nuora Zelmira 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clelio Rittmeyer 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Chiesa Santa Rita; dai cugini Gisella e Piero Arenosto 20.000 pro Istituto Clelio Rittmeyer; da Irene e Angelo Reggio 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Eca, da Gianni e Gilda Alzetta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di zia Anna dalla nipote Eida 10.000 pro Piccole sorelle dell'Assunzione.

In memoria di Amalia Zule dai figli Adolfo e Valeria Zule 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Carlo Zennaro dalla fam. Sossi 20.000 pro Cassa medici ammalati, da Licia e Eryno Vetta 20.000 pro Istituto Rittmeyer, da Alfredo e Dora Predonzan 20.000 pro Centro tumori; da Primo Rovis 100.000 pro Associazione Amici del Cuore; dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Adelmann ved. Williams da Ermanno e Valeria Bessi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Roberto Visalberghi da Oscar e Annamaria Cosulich 50.000 pro Centro tumori.

Da parte di N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ilona Scrobonja da Maria Maupas 10.000 pro Ospedale Riuniti, reparto lungodegenti.

In memoria da Mario Slovacich dalle famiglie Deschi 10.000 pro Centro tumori; da Lia Faraguna 10.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Gianni Safed dalla famiglia Vidiz 20.000 pro Istituto Valeria Mocher, ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Segon dalla famiglia Nollani 10.000 pro Astad.

In memoria di Emma Rossetti da Emilia Sartori e Nina Bonchi 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nereo Rugliano da Titti e Albano Cricanese 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa e Roberto Camus 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Rogella da Fioretta, Egida e Linda Cattai 20.000 pro Eca Muggia.

In memoria di Marino Rimini da Dullio Rimini 10.000 pro Ort. San Giuseppe.

In memoria di Antonio Giorgio Pascolutti da Silvia Camber 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Noemi Pedretti da Maria Bussani 25.000 pro Comunità Pier Giorgio assistenza ai distrofici (Udine).

In memoria del papà di Noella Salvini da Maria e Edda Benussi 10.000 pro fondo - Lucio Talamo - Istituto tecnico «G.R. Carli».

Da parte del dott. Rinaldo Migliavacca 40.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Romualdo Santicin da Lia Faraguna 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fabio Stringaro dal dipendente Gardiner Rito Adriatico 59.500 pro Centro tumori.

In memoria di Mina Parenti da Augusta e Amelia Baschiera 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Monclerti da Beatrice Santi e figli 30.000 pro Associazione bersagliere «E. Toti».

In memoria di Giuseppe Vidi 10.000, dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000, da Livio e Ascaro Tamaro 20.000 pro ass. bersagliere sez. «Enrico Toti».

In memoria di Nicola e Bruna Annocci 20.000 pro Uil distrofia muscolare, dalle famiglie Luciani e Paolo Davanzo 20.000 pro Lega Italiana contro i tumori G. Manni da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Riccardo Camber per l'ononastico (3.4) dalla moglie e figli 25.000 pro Ass. naz. alpini borsa di studio R. Camber, 25.000 pro Ass. club fondo R. Camber.

In memoria di Anna Comari nel 10.º anniversario (5.4) dalle famiglie Colotto, Monago, Marzolini 30.000 pro Chiesa di S. Maria Maggiore.

In memoria di Amalia Agacci dai familiari 100.000 pro pensionato «Mater Dei».

In memoria di Eugenio Amoroso dalla famiglia Burian 50.000 pro Liceo Petrarca (premio Angelica Pesante).

In memoria di mons. Antonio Santin da Maria Sekacic (Milano) 100.000, da Viola e Giuseppe Bortolotti 20.000 pro Seminario vescovile, da Giulia Fides Maria Marchetti 50.000 pro Seminario vescovile, da Maria Tromba 10.000 pro Seminario diocesano (fondo mons. A. Santin).

In memoria di Elisabetta Reggio ved. Cesutti dagli Angeli, Libero, Mariuccia e dalla nuora Zelmira 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clelio Rittmeyer 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Chiesa Santa Rita; dai cugini Gisella e Piero Arenosto 20.000 pro Istituto Clelio Rittmeyer; da Irene e Angelo Reggio 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Eca, da Gianni e Gilda Alzetta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di zia Anna dalla nipote Eida 10.000 pro Piccole sorelle dell'Assunzione.

In memoria di Amalia Zule dai figli Adolfo e Valeria Zule 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Carlo Zennaro dalla fam. Sossi 20.000 pro Cassa medici ammalati, da Licia e Eryno Vetta 20.000 pro Istituto Rittmeyer, da Alfredo e Dora Predonzan 20.000 pro Centro tumori; da Primo Rovis 100.000 pro Associazione Amici del Cuore; dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Adelmann ved. Williams da Ermanno e Valeria Bessi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Roberto Visalberghi da Oscar e Annamaria Cosulich 50.000 pro Centro tumori.

Da parte di N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ilona Scrobonja da Maria Maupas 10.000 pro Ospedale Riuniti, reparto lungodegenti.

In memoria da Mario Slovacich dalle famiglie Deschi 10.000 pro Centro tumori; da Lia Faraguna 10.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Gianni Safed dalla famiglia Vidiz 20.000 pro Istituto Valeria Mocher, ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Segon dalla famiglia Nollani 10.000 pro Astad.

In memoria di Emma Rossetti da Emilia Sartori e Nina Bonchi 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nereo Rugliano da Titti e Albano Cricanese 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa e Roberto Camus 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Rogella da Fioretta, Egida e Linda Cattai 20.000 pro Eca Muggia.

In memoria di Marino Rimini da Dullio Rimini 10.000 pro Ort. San Giuseppe.

In memoria di Antonio Giorgio Pascolutti da Silvia Camber 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Noemi Pedretti da Maria Bussani 25.000 pro Comunità Pier Giorgio assistenza ai distrofici (Udine).

In memoria del papà di Noella Salvini da Maria e Edda Benussi 10.000 pro fondo - Lucio Talamo - Istituto tecnico «G.R. Carli».

Da parte del dott. Rinaldo Migliavacca 40.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Romualdo Santicin da Lia Faraguna 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fabio Stringaro dal dipendente Gardiner Rito Adriatico 59.500 pro Centro tumori.

In memoria di Mina Parenti da Augusta e Amelia Baschiera 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Monclerti da Beatrice Santi e figli 30.000 pro Associazione bersagliere «E. Toti».

In memoria di Giuseppe Vidi 10.000, dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000, da Livio e Ascaro Tamaro 20.000 pro ass. bersagliere sez. «Enrico Toti».

In memoria di Nicola e Bruna Annocci 20.000 pro Uil distrofia muscolare, dalle famiglie Luciani e Paolo Davanzo 20.000 pro Lega Italiana contro i tumori G. Manni da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Riccardo Camber per l'ononastico (3.4) dalla moglie e figli 25.000 pro Ass. naz. alpini borsa di studio R. Camber, 25.000 pro Ass. club fondo R. Camber.

In memoria di Anna Comari nel 10.º anniversario (5.4) dalle famiglie Colotto, Monago, Marzolini 30.000 pro Chiesa di S. Maria Maggiore.

In memoria di Amalia Agacci dai familiari 100.000 pro pensionato «Mater Dei».

In memoria di Eugenio Amoroso dalla famiglia Burian 50.000 pro Liceo Petrarca (premio Angelica Pesante).

In memoria di mons. Antonio Santin da Maria Sekacic (Milano) 100.000, da Viola e Giuseppe Bortolotti 20.000 pro Seminario vescovile, da Giulia Fides Maria Marchetti 50.000 pro Seminario vescovile, da Maria Tromba 10.000 pro Seminario diocesano (fondo mons. A. Santin).

In memoria di Elisabetta Reggio ved. Cesutti dagli Angeli, Libero, Mariuccia e dalla nuora Zelmira 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clelio Rittmeyer 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Chiesa Santa Rita; dai cugini Gisella e Piero Arenosto 20.000 pro Istituto Clelio Rittmeyer; da Irene e Angelo Reggio 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Eca, da Gianni e Gilda Alzetta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di zia Anna dalla nipote Eida 10.000 pro Piccole sorelle dell'Assunzione.

In memoria di Amalia Zule dai figli Adolfo e Valeria Zule 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Carlo Zennaro dalla fam. Sossi 20.000 pro Cassa medici ammalati, da Licia e Eryno Vetta 20.000 pro Istituto Rittmeyer, da Alfredo e Dora Predonzan 20.000 pro Centro tumori; da Primo Rovis 100.000 pro Associazione Amici del Cuore; dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Adelmann ved. Williams da Ermanno e Valeria Bessi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Roberto Visalberghi da Oscar e Annamaria Cosulich 50.000 pro Centro tumori.

Da parte di N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ilona Scrobonja da Maria Maupas 10.000 pro Ospedale Riuniti, reparto lungodegenti.

In memoria da Mario Slovacich dalle famiglie Deschi 10.000 pro Centro tumori; da Lia Faraguna 10.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Gianni Safed dalla famiglia Vidiz 20.000 pro Istituto Valeria Mocher, ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Segon dalla famiglia Nollani 10.000 pro Astad.

In memoria di Emma Rossetti da Emilia Sartori e Nina Bonchi 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nereo Rugliano da Titti e Albano Cricanese 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa e Roberto Camus 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Rogella da Fioretta, Egida e Linda Cattai 20.000 pro Eca Muggia.

In memoria di Marino Rimini da Dullio Rimini 10.000 pro Ort. San Giuseppe.

In memoria di Antonio Giorgio Pascolutti da Silvia Camber 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Noemi Pedretti da Maria Bussani 25.000 pro Comunità Pier Giorgio assistenza ai distrofici (Udine).

In memoria del papà di Noella Salvini da Maria e Edda Benussi 10.000 pro fondo - Lucio Talamo - Istituto tecnico «G.R. Carli».

Da parte del dott. Rinaldo Migliavacca 40.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Romualdo Santicin da Lia Faraguna 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fabio Stringaro dal dipendente Gardiner Rito Adriatico 59.500 pro Centro tumori.

In memoria di Mina Parenti da Augusta e Amelia Baschiera 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Monclerti da Beatrice Santi e figli 30.000 pro Associazione bersagliere «E. Toti».

In memoria di Giuseppe Vidi 10.000, dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000, da Livio e Ascaro Tamaro 20.000 pro ass. bersagliere sez. «Enrico Toti».

In memoria di Nicola e Bruna Annocci 20.000 pro Uil distrofia muscolare, dalle famiglie Luciani e Paolo Davanzo 20.000 pro Lega Italiana contro i tumori G. Manni da Flora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Riccardo Camber per l'ononastico (3.4) dalla moglie e figli 25.000 pro Ass. naz. alpini borsa di studio R. Camber, 25.000 pro Ass. club fondo R. Camber.

In memoria di Anna Comari nel 10.º anniversario (5.4) dalle famiglie Colotto, Monago, Marzolini 30.000 pro Chiesa di S. Maria Maggiore.

In memoria di Amalia Agacci dai familiari 100.000 pro pensionato «Mater Dei».

In memoria di Eugenio Amoroso dalla famiglia Burian 50.000 pro Liceo Petrarca (premio Angelica Pesante).

In memoria di mons. Antonio Santin da Maria Sekacic (Milano) 100.000, da Viola e Giuseppe Bortolotti 20.000 pro Seminario vescovile, da Giulia Fides Maria Marchetti 50.000 pro Seminario vescovile, da Maria Tromba 10.000 pro Seminario diocesano (fondo mons. A. Santin).

In memoria di Elisabetta Reggio ved. Cesutti dagli Angeli, Libero, Mariuccia e dalla nuora Zelmira 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Clelio Rittmeyer 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Chiesa Santa Rita; dai cugini Gisella e Piero Arenosto 20.000 pro Istituto Clelio Rittmeyer; da Irene e Angelo Reggio 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Eca, da Gianni e Gilda Alzetta 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 20.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di zia Anna dalla nipote Eida 10.000 pro Piccole sorelle dell'Assunzione.

In memoria di Amalia Zule dai figli Adolfo e Valeria Zule 15.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Carlo Zennaro dalla fam. Sossi 20.000 pro Cassa medici ammalati, da Licia e Eryno Vetta 20.000 pro Istituto Rittmeyer, da Alfredo e Dora Predonzan 20.000 pro Centro tumori; da Primo Rovis 100.000 pro Associazione Amici del Cuore; dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Adelmann ved. Williams da Ermanno e Valeria Bessi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Roberto Visalberghi da Oscar e Annamaria Cosulich 50.000 pro Centro tumori.

Da parte di N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ilona Scrobonja da Maria Maupas 10.000 pro Ospedale Riuniti, reparto lungodegenti.

In memoria da Mario Slovacich dalle famiglie Deschi 10.000 pro Centro tumori; da Lia Faraguna 10.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria di Gianni Safed dalla famiglia Vidiz 20.000 pro Istituto Valeria Mocher, ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Segon dalla famiglia Nollani 10.000 pro Astad.

In memoria di Emma Rossetti da Emilia Sartori e Nina Bonchi 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nereo Rugliano da Titti e Albano Cricanese 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa e Roberto Camus 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Rogella da Fioretta, Egida e Linda Cattai 20.000 pro Eca Muggia.

In memoria di Marino Rimini da Dullio Rimini 10.000 pro Ort. San Giuseppe.

In memoria di Antonio Giorgio Pascolutti da Silvia Camber 20.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria

GIORNALE DI TRIESTE

SECONDA RIUNIONE SENZA ESITO IN PREFETTURA

Discarica: Ezit e Muggia dicono «no» alle Noghere

Clamorosa assenza (in 9 anni) di una seria analisi delle ceneri

Le scorie dell'incenerimento sono ancora senza sbocco. Gli incontri avuti ieri in prefettura tra il commissario del governo prefetto Marrosu, e il presidente dell'Ezit, gli amministratori di Muggia e Trieste e il direttore del reparto chimico dell'Istituto di igiene, si sono conclusi con un nulla di fatto. Il prefetto si è trovato di fronte a una situazione praticamente irrisolvibile: da una parte si è constatato come da nove anni a questa parte non si siano mai effettuate serie e approfondite analisi sulla pericolosità delle ceneri; dall'altra nessuno ha mai cercato di realizzare un censimento dei «siti» adatti a ospitare una discarica nel territorio.

Inoltre, fermo restando il «no» dell'autorità sanitaria alla discarica di Barcola e l'opposizione della popolazione di Trebiciano alla soluzione sul Carso, si è palesata anche la contrarietà dell'Ezit e del comune di Muggia a ospitare nella valle delle Noghere le scorie dell'incenerimento. L'amministrazione comunale di Muggia, in particolare, ha sottolineato di essere disposta a sacrificarsi per la pubblica utilità soltanto se i profondi studi dovessero effettivamente scartare tutte le soluzioni alternative alle Noghere.

L'Ezit, dal canto suo ha dichiarato «esaurite» le possibili

rato studio sulle possibilità di assorbimento residue del terreno. Sulla scorta dei risultati di questa indagine — rileva l'Ezit — fu stipulata nell'aprile 1979, dall'ente con il comune di Trieste, un'apposita convenzione che ha disciplinato fino al 30 maggio del 1980 l'uso provvisorio della discarica. Fin dal settembre 1978 peraltro il sindaco Cecovini e il presidente dell'Ezit Antonini, esaminarono la questione in rapporto ai termini previsti di scadenza con il conseguente impegno da parte del Comune di provvedere a soluzioni alternative. La convenzione venne sottoscritta anche dal comune di Muggia, competente sull'intero territorio Noghere-Ospo, nell'ambito del comprensorio industriale.

Scuola: riforma e sperimentazione dibattute al Dante

Organizzato dall'amministrazione provinciale in collaborazione con il sindacato scuola slovena, nell'aula magna del liceo «Dante» si è svolto un dibattito su «Sperimentazione e riforma della scuola media superiore». Le relazioni introduttive sono state tenute dal presidente dell'Irsae del Friuli-Venezia Giulia prof. Alessandro Leonarduzzi e dai rappresentanti di Istituti sperimentali già da anni operanti in Lombardia e in Emilia, prof. Davide Dazzi dell'Istituto Tecnico «Secchi» di Reggio Emilia, prof. Fiammetta Saraceni dell'Istituto Tecnico Sperimentale di Cernusco sul Naviglio e prof. Franco Bozzuto dell'Istituto Tecnico «Cobianchi» di Verbania-Intra.

Questa iniziativa rientra nel ciclo di incontri, rivolto a tutte le componenti scolastiche, promosse dall'amministrazione provinciale per diffondere ed approfondire il dibattito sui temi della riforma e della sperimentazione nella scuola media superiore. Nel corso del secondo incontro, che si svolgerà ai primi di maggio, verranno illustrate le direttrici più nuove nel settore della sperimentazione e dell'aggiornamento e l'andamento della riforma dell'istruzione orientata in regioni vicine ai fini di una più ampia conoscenza delle esperienze analoghe.

lità di smaltimento alle Noghere, e ha affermato di non poter accollarsi alcuna responsabilità per la situazione di disagio, «pur rimanendo disponibile per la ricerca di soluzioni serie per un problema di interesse generale per la cittadinanza». In assenza dei presupposti indispensabili per una qualsiasi decisione — la carta dei «siti» e l'analisi dell'effettiva pericolosità delle ceneri — la prefettura si è trovata nell'impossibilità di trovare la soluzione di un problema che — si è osservato — si sarebbe dovuto risolvere da molto tempo e sul quale si è giocato — come hanno già osservato gli industriali — un vero e proprio «palleggio di responsabilità».

In questa situazione potranno essere adottate solo soluzioni provvisorie, adottabili in via d'urgenza e — si spera — senza necessità di misure impositive. Poiché si è appurato che un'analisi delle ceneri potrà essere portata a compimento solo entro due mesi, è chiaro che ogni scelta duratura sullo smaltimento delle ceneri dovrà essere rimandata di almeno altrettanto tempo. E intanto, quale soluzione sarà adottata? A tale proposito si pensa che i primi giorni della settimana siano risolutivi e non si arrivi al punto di dover chiudere l'impianto di monte San Pantaleone.

Quanto alle Noghere, già dal '78 fu effettuato un accu-

IL VENTILATO INGRESSO DEL PSDI NELL'ESECUTIVO

Pittoni: un rimpasto della giunta regionale non lederà Trieste

si è svolta nella sede del Circolo «Salvemini» l'assemblea provinciale del Psi per l'elezione dei delegati al congresso regionale del partito, che si terrà a Cordenons l'11 e il 12 aprile. Nell'occasione il segretario provinciale Pittoni nel suo breve indirizzo introduttivo, ha trattato della situazione politica regionale per contestare, fra l'altro, la tesi di quanti sostengono che un eventuale rimpasto della giunta regionale con l'entrata del Psi debba necessariamente comportare l'esclusione di un assessore triestino. L'esponente socialista ha infatti dichiarato: «E' indubbio che in tempi relativamente brevi, sia pure successivi al congresso nazionale del Psi, il problema di un ampliamento al Psdi dell'attuale maggioranza regionale si porrà concretamente. I socialisti giud-

cano tale evenienza positivamente, tenuto conto — ha soggiunto Pittoni — che tale collaborazione si sviluppa in tutti i maggiori centri della regione e nello stesso governo nazionale. E' tempo dunque che le segreterie politiche affrontino i problemi dell'esecutivo come quelli, tuttora aperti, del Consiglio regionale».

Da Pittoni è stato poi sottolineato che «auspicare un maggior peso delle forze laiche e socialiste nella giunta regionale, rinsaldare la collaborazione fra tali forze, non significa perdere di vista i problemi che possono insorgere per quanto riguarda gli equilibri territoriali. La rappresentanza triestina in giunta è già ora limitata; nessuna forza politica — ha concluso — può pensare di limitarla ulteriormente per privilegiare equilibri interni di partito».

AVVIATE INIZIATIVE ANCHE PER IL «SI»

Costituito il comitato in difesa della «194»

Al termine di una riunione tra i segretari provinciali del Pci, Toniolo, del Pli, Di Meglio, del Pri, Barnaba, del Psdi, Pierandrei, del Psi Pittoni e dei rappresentanti dei movimenti femminili degli stessi partiti si è costituito ufficialmente il comitato provinciale per la difesa della legge 194. Le forze laiche e di sinistra hanno così voluto riconfermare l'impegno a difesa della legge (definita «perfezionabile») che — a loro avviso — è strumento per affrontare e sconfiggere il fenomeno dell'aborto clandestino e per avviare con serietà e concretezza la prevenzione dell'aborto in generale. Nell'incontro si è pure concordato un programma per la promozione di «un ampio colloquio con i cittadini impegnato sulla razionalità in modo da superare reazioni emotive che impediscono un'analisi attenta della legge in discussione».

Attraverso questo tipo di iniziative si vogliono altresì chiarire le «argomentazioni» di chi è contrario all'aborto e proprio per questo difende una legge che si propone di affrontare, non di ignorarlo. Lo informa una nota congiunta dei segretari provin-

Per un opuscolo «soversivo»

L'8 giugno Freda e Ventura in Assise

Le vicende giudiziarie di Freda e Ventura non sono finite a Catanzaro. I due infatti dovranno comparire assieme ad Angelo Ventura, fratello di Giovanni, l'8 giugno prossimo dinanzi ai giudici della Corte d'assise di Trieste per un opuscolo da loro scritto e diffuso nel 1973, intitolato «La giustizia è come il timone: dove la si gira, va...».

Si tratta non di un nuovo processo, ma della seconda udienza di un dibattimento già cominciato nel marzo 1975 e affidato alla magistratura di Trieste, anziché a quella di Padova, della Corte di cassazione perché erano coinvolti magistrati della città veneta i tre erano stati rinviati a giudizio per concorso in propaganda sovversiva e calunnia aggravata continuata poiché il libretto, inviato a tutte le Procure della Repubblica oltre che a diverse autorità di governo, conteneva pesanti accuse sulle presunte responsabilità di esponenti politici di primo piano e di rappresentanti della magistratura, soprattutto patavina in alcune vicende terroristiche.

Nel testo si istigava, però anche al sovvertimento violento degli ordinamenti sociali dello stato. L'opuscolo era stampato nella tipografia di Castelfranco Veneto dei fratelli Giovanni e Angelo Ventura.

L'immissione a ruolo nella sessione estiva della Corte d'assise di Trieste di questa seconda udienza, è stata decisa dopo la sentenza del processo di Catanzaro, il 20 marzo scorso.

AIUTATECI A COMBATTERE le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste

Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

AL CENTRO del MATERASSO di GRADARA PETRUCCI

MATERASSI E ACCESSORI DELLE INDUSTRIE ENNEREV - BONAMASSA

Via Cerenia 8 - Trieste

Telefono 790492

PREZZI MODICI

dicono che la qualità non ha prezzo, da noi la qualità costa meno, **SEMPRE.**

ADESSO costa ancora meno.



atelier

Il Bottegone della Pelliccia

ora fino a totale esaurimento delle collezioni alta-moda e pellicceria 80-81 un eccezionale sconto del 10% Fino a **LUNEDÌ 6 APRILE** dalle 9-12.30 e dalle 15.30-22 esposizione vendita presso il salone azzurro del **SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL**

BOSCO 1880-1981

POGGI PAESE

Per Poggi Paese linea bus 22

CARCIOFI al pezzo	L. 90	OLIO DI SEMI CRIVELLARO lt. 1	L. 770
MELE DELIZIA al kg.	L. 390	PASTA DI SEMOLA gr. 500	L. 390
ARANCE PER SPREMUTA al kg.	L. 390	CAFFÈ PAULISTA gr. 400	L. 2850
COSCE DI POLLO al kg.	L. 1180	VALPOLICELLA e SOAVE BOLLÀ lt. 1,5	L. 1950
BRODO ECONOMICO al kg.	L. 1980	ARANCIATA S. PELLEGRINO senza coloranti, lt. 1+v.	L. 550
COSCIA DI VITELLONE per fettine al kg.	L. 5680	VODKA WYBOROWA cl. 75	L. 5450
POLPA ANT. DI VITELLONE al kg.	L. 4980	WHISKY OLD GUNS orig. scozzese, cl. 75	L. 5450
PROSCIUTTELLA etto	L. 380	RABBARO ZUCCA cl. 75	L. 3190
LATTERIA TIPO MALGA etto	L. 360	CIOCOLATO TEDESCO gr. 100	L. 390
ROLLSCHINKEN (prosciuttini pasquali) al kg.	L. 4250	IGIENICA SCOTTIX 4 rot.	L. 990
MARGARINA GRADINA gr. 200	L. 360	FUSTINO AVA kg. 5,5	L. 7650

RICCIARELLI E MARRONS GLACES MOTTA A METÀ PREZZO

DESPAR

INAUGURATA LA RASSEGNA BENEFICA AL CENTRO BARBACAN

Un acquedotto nel Burundi



L'amato uomo bianco, della grande Africa nera, Albert Schweitzer, era solito ripetere: «Quello che tu puoi fare è solo una goccia nell'oceano, ma è ciò che dà significato alla tua vita». Queste parole sono quanto mai significative soprattutto in questa occasione: infatti ieri sera al Centro Barbacan si è inaugurata la mostra «Arte centroamericana e afroasiatica» sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno, a favore della Associazione «Mani tese».

presenti le autorità cittadine e un folto pubblico.

La mostra è stata organizzata allo scopo di raccogliere fondi per la progettata costruzione di un acquedotto a Bugenyuzi, nella repubblica africana del Burundi.

Stato civile

NATI: Vespaver Lucia, Poretto Federico, Poldrugo Isabella, Marino Silvia, Fabrice Barbara, Lipari Ferruccio, Fedele Niki.

MORTI: Zecchin Guerrino di anni 73; Iacchini ved. Giacomini Corinna, 71; Portuese in Angelica Antonina, 42; Drascich Guido, 45; Bratorovich ved. Junisevich Natalia, 74; Ritossa Marcello, 78; Rigo ved. Zorro Blandina, 94; Novak ved. Vernier Emma, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pascolini Nevio piazzuolo, con Latino Antonina Valeria, banconiera; Voldi Alessandro commerciante, con Pro Mara commerciante coadiuvante; Goglia Luciano operaio, con Zerbo Luigia impiegata; Tul Milan meccanico,

Bianchi LE BOMBONIERE!

Via delle Torri 3

Aperto il lunedì

BOMBONIERE

Leo Spiga

Via San Spiridione 8/b

PARTECIPAZIONI

L'ORO

SI VENDE BENE SI COMPRÀ MEGLIO SI SCAMBIA GIUSTO IN

CORSO ITALIA 28

PRIMO PIANO

Per le tue bomboniere vieni da

Gioacchia

VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

assortimento - convenienza - cortesia

con Caruso Silvana impiegata; Daris Giorgio medico, con Biagi Silvana tecnico radiologo; Barbiari Fulvio pellicciaio, con Poccac Annamaria esercente; Rutigliano Ennio meccanico, con Bernetti Marina, commessa; Ursic Valter, taxista con Penzo Ileana, infermiera; Verrienti Pasquale, medico, con Brunetti Odette, impiegata; Cecchi Mario operaio, con Milic Silvia, insegnante; Perper Nerio carpentiere in ferro, con Gaspari Iolanda, casalinga; Sossi Paride tecnico, con Marsilli Tiziana, insegnante; Bibuli Marino impiegato, con Orlandini Marina, impiegata; Romani Alberto impiegato, con Caniglia Mariagrazia, impiegata; Corò Paolo impiegato, con Manzutto Patrizia impiegata; Marion Fabio operaio, con Monsico Marina impiegata; Sassi Angelo groomista, con Barbieri Sonia impiegata; Derin Renato impiegato tecnico, con Eustradi Laura impiegata; Murenu Peppino autista, con Trost Silvana impiegata; Montedoro Pasquale guardia di finanza, con Petrizzo Alessandra impiegata; Ban Carlo autista, con Rossano Manuela banconiera; Goriato Giusto insegnante elettronico, con Samero Lucia insegnante; Cravette Graziano meccanico, con Stigli Ivana aiuto cuoca; Zulian Franco tubista, con Durigon Liana puericultrice.

NUOVO

DALL'11 APRILE

CALZATURE

EUROSHOE

.TRIESTE. Via S.LAZZARO,8 tel. 61796

GIORNALE DI TRIESTE

RISVOLTI CONTRASTANTI DELLA SOCIETÀ DEL BENESSERE

Più numerosi e più soli
gli anziani nella regione

In cinque anni 22 mila ultrasessantenni in più (18,8 p.c.)

Nel breve arco di cinque anni, gli ultrasessantenni residenti nel Friuli-Venezia Giulia sono aumentati di ben 22.542 unità, vale a dire del 18,8 per cento. Il loro numero è salito da 119.375 nel 1975 a 141.917 agli inizi del 1980. In media, l'aumento è di 4508 unità all'anno e di 12 al giorno. Quanto agli ultrasessantenni, essi sono saliti da 30.431 a 35.890, con un incremento di 5459 unità (17,9 per cento). Proporzionalmente ancor più accentuato (34 per cento) è stato l'aumento degli ultranovantenni, saliti da 2628 a 3522.

Se da un lato, il prolungarsi della durata della vita e il conseguente accrescersi del numero delle persone anziane è un fenomeno universale, collegato ai progressi realizzati dalla medicina e al miglioramento del tenore della vita rispetto al passato, dall'altro lato è indubbio che queste cifre stanno indirettamente a confermare l'esistenza, nella nostra regione, di un livello di vita e di condizioni igienico-sanitarie e sociali mediamente superiori, rispetto a quello riscontrabile in altri territori del nostro Paese sia di altre nazioni europee.

Dal continuo aumento del numero delle persone anziane (che, del resto, è una realtà che ciascuno di noi può quotidianamente verificare di persona) scaturiscono, peraltro, problemi che la semplice os-

servazione del nostro vivere quotidiano pone in risalto, rivelandone aspetti sovente dolorosi, spesso addirittura tragici. Il progressivo frantumarsi e disgregarsi delle famiglie ha infatti provocato un rapido aumento del numero degli anziani che vivono soli.

Come è noto, il problema è stato affrontato dalle autorità competenti su due piani: sia mediante interventi intesi ad agevolare la costruzione di case e di centri diurni di assistenza per anziani (ma è evidente che, per quanto se ne costruiscono, queste case non saranno mai sufficienti), sia attraverso la concessione di contributi ai comuni e agli Enti comunali di assistenza, per favorire l'istituzione di servizi di assistenza domiciliare — svolta da collaboratrici domestiche e da altro personale generico e specializzato — al fine di consentire alle persone anziane indigenti di mantenere la loro autonomia, al di fuori di ambienti comunitari.

Nuove case di riposo per anziani sono, così, sorte in numerose località della nostra regione; servizi di assistenza a domicilio sono stati istituiti da varie amministrazioni comunali. Ma non basta. Giovanni Palladini

Orari dei negozi:
vertenza aperta

La Federazione unitaria Cgil, Cisl, Ccdl-Uil dei lavoratori del commercio ha aperto una vertenza sul problema degli orari con una prima serie

di assemblee di tutti i lavoratori del commercio in particolare dei piccoli negozi. Questo il programma: domani alle 17 assemblea nella sede Cgil di via San Spiridione 7; lunedì 13 alle 17 assemblea nella sede Ccdl-Uil di largo Papa Giovanni XXIII 6.

CONCLUSO IL PROGRAMMA DI VERIFICHE

Risparmio di energia:
«test» nelle industrie

L'Associazione degli industriali, con il contributo della Camera di commercio, ha svolto un programma di visite a sei stabilimenti industriali per l'analisi e il controllo della situazione energetica aziendale. Le cosiddette diagnosi energetiche, dirette a verificare i risparmi conseguibili in termini di consumo energetico, sono state effettuate da un'équipe di ingegneri specializzati di Cnos Tecnoservizi, che ha utilizzato per le sue rilevazioni sofisticate apparecchiature di misurazione montate su un apposito pullmino, l'«Energy bus».

Le visite sono state effettuate in stabilimenti diversi tra loro: la Illycaffè, operante nel settore della torrefazione del caffè, la Duke Grandi Marche, specializzata nella lavorazione di carni sode, la Nuova Zuculin-Eppinger, specializzata in produzione dolciaria, la Dukevich operante nel campo degli insaccati, la Alder, che produce formiche, la Sibet Coca-Cola, azienda del settore imbottigliamento.

Le analisi sono state fatte sulla base di un rapporto di collaborazione fra i tecnici delle aziende interessate e gli specialisti «energetici». Le rilevazioni effettuate saranno elaborate e tradotte in una relazione tecnica, che analizzerà la situazione energetica e suggerirà gli interventi necessari al fine di una miglior utilizzazione dell'energia e per conseguire maggiori risparmi nei consumi.

SOFFERTA DECISIONE AL COMUNE

Una lapide in più lingue
ricorderà l'imperatrice
Maria Teresa d'Austria

Contrarietà all'intitolazione del Canale

Non sarà con l'intitolazione del canale di Ponterosso al suo nome, ma l'imperatrice Maria Teresa verrà ugualmente ricordata — con una lapide plurilingue — per la costruzione, lei regnante, non solo del canale ma anche per

quel «borgo» che due secoli fa ha dato un nuovo assetto urbanistico e sociale alla città. Così emendata, su proposta del Pci, è passata di stretta misura l'altra sera al Consiglio comunale la mozione sottoscritta dai consiglieri Cusmich (LpT), Perco (LpT), Pecol Cominotto (Pr), Ercolessi (Pr), de' Banfield (indipendente Dc), Lokar (Us) e Marchesich (Mit); mozione che inizialmente sollecitava appunto la dedica del Canale Grande al nome di Maria Teresa.

La mozione è stata illustrata da Cusmich, secondo il quale quest'atto «duraturo» nel bicentenario di Maria Teresa non poteva essere negato dai difensori della toponomastica esistente, la quale è già frutto di sovrapposizioni imposte dal «conformismo politico e nazionalistico locale». Pacor (Pri) ha manifestato «perplexità» e «stupore» per un'iniziativa consistente nella sostituzione di un toponimo tradizionale con un nome rispolverato dalla notte dei secoli. Lokar (Us) ha sostenuto che si tratta di un «debito di riconoscenza» e anche di un piccolo correttivo al divario tra la fisionomia austriaca dell'architettura cittadina e la nomenclatura «nazionalistica italiana» delle vie.

Di Giorgio (Msi) ha sostenuto la validità della proposta: un segno che ricordi la seconda fondazione di Trieste, dopo quella romana, e un tributo alla grandezza di Maria Teresa e alla sua illuminata tolleranza grazie alla quale Trieste era diventata crogiuolo di razze e di nazionalità. Chersi (Dc) ha colto nell'iniziativa un'«insinuazione antinazionale» e una «foratura antisocialista». L'assessore Salvagno (LpT) si è dichiarato contrario, «proprio per difendere la triestinità da ogni infiltrazione», al cambiamento di nome di un canale che da sempre viene chiamato così, senza ulteriori attributi. Per Ercolessi (Pr) non si tratta di sostituire miti nazionali con altri miti, ma semplicemente di affermare un segno di un passato che oggi è assurdo continuare a «rimuovere».

Di Giorgio (Msi) ha intravisto nella proposta uno spirito «indipendentista». Monfalcone (Pci) ha detto che nonostante il «massacro nazionalistico della vecchia toponomastica» è entrato ormai nell'uso il toponimo di «Borgo Teresiano» anche se non ufficialmente. Da alcuna targa, per cui niente di male se il nome di Maria Teresa viene codificato in una lapide; ma attenzione — ha aggiunto — alla «nefasta ed equivoca nostalgia austriacante, spesso alibi per più generalizzati «particolari»».

Pecol Cominotto (Pr) ha rilevato che si tratta, di fatto, di un dibattito fra nazionalisti e no. E infine l'assessore Seri, anche nella veste di presidente della commissione per la toponomastica, ha ribadito il principio di non alterare le antiche denominazioni: «Mal il canale si è chiamato di Maria Teresa; al nome dell'imperatrice sono stati intitolati soltanto un molo, ora Fratelli Bandiera, e un largo a Rolano, ora Santa Teresa».

L'emendamento comunista è stato accolto dai proponenti presenti, ma tale accoglimento è stato esecuto dalla Dc, dal Msi e da gran parte della LpT in quanto non tutti i firmatari della mozione erano in aula (erano infatti assenti de' Banfield e Marchesich). Pertanto l'emendamento è stato posto ai voti, ed è passato. La mozione ha avuto infine i voti favorevoli del prosindaco Bassani e dei consiglieri Cusmich e Perco (LpT), del Pci, dei radicali, del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena; ed è stata approvata. Contrari la LpT, il Msi e il consigliere Ponis (Dc); astenuta la Dc e il Pri.

Siglato l'accordo
nel settore estrattivo

Nella sede dell'Associazione degli industriali è stato siglato l'accordo per il contratto integrativo interaziendale fra le imprese che operano nel settore dell'attività estrattiva. Nella prima parte dell'accordo, concernente problemi normativi, è stato ribadito l'impegno delle aziende a perseguire l'obiettivo del mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Per quanto concerne l'ambiente di lavoro, l'accordo prevede indagini ambientali e visite mediche specialistiche. È stata inoltre concordata l'istituzione del servizio per il pasto caldo a favore dei dipendenti. L'ultima parte dell'accordo prevede incrementi retributivi parametrati, stabiliti cioè nel rispetto degli attuali livelli contrattuali.

DONA IL TUO SANGUE
SALVERAI UNA VITAConferenza stampa
della Cattaruzza

Domani alle 18 alla Cappella Underground in via Francina 17, la dott.ssa Marina Cattaruzza e l'avv. Roberto Maniaco terranno una conferenza stampa pubblica sugli esiti dell'inchiesta triestina dell'inchiesta «7 aprile».

Adriano

Sono arrivati i modelli

primavera-estate 1981

In via Torbandena 3

Il primo appuntamento di bellezza

NEREO

perché la tua bellezza
inizia dai capelli!

N

INTERCOIFFURE - ESTETICA - PROFUMERIA
in Viale XX Settembre 14 - Tel. 795236leggeri
ed impalpabili
i nuovi abiti
primaverili...

alla

Boutique
"Il Ciotolo"

Via Piccardi 31 - Tel. 793131

primavera

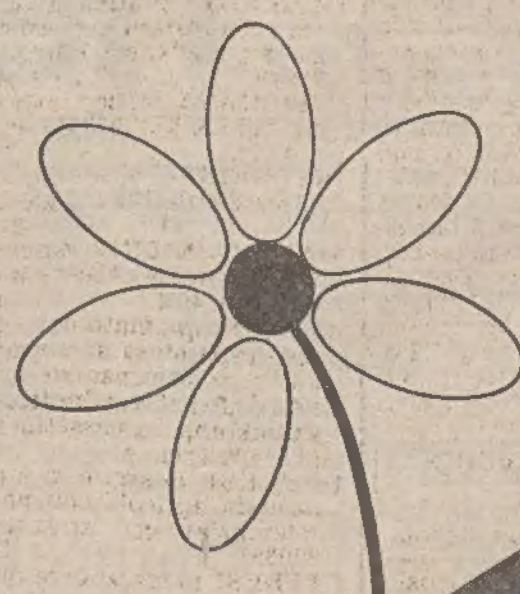
DONAGGIO

abbigliamento
propone la «sua» primavera
con le ultime novità

Riva Tre Novembre 9



un soffio di primavera...

Primavera
sboccia!Mezzi pesanti:
nuove limitazioni

Il ministro dei Lavori pubblici ha disposto che oltre ai giorni festivi già segnalati e a parziale modifica delle precedenti limitazioni, è fatto divieto agli automezzi di peso complessivo superiore ai 50 q di circolare anche nei seguenti giorni: lunedì 20 aprile, dalle 9 alle 24; venerdì 1 maggio, dalle 9 alle 24; sabato 18 aprile, dalle 13 alle 24; venerdì 31 luglio, dalle 6 alle 24; sabato 1 agosto, dalle 6 alle 24; domenica 2 agosto, dalle 6 alle 24.

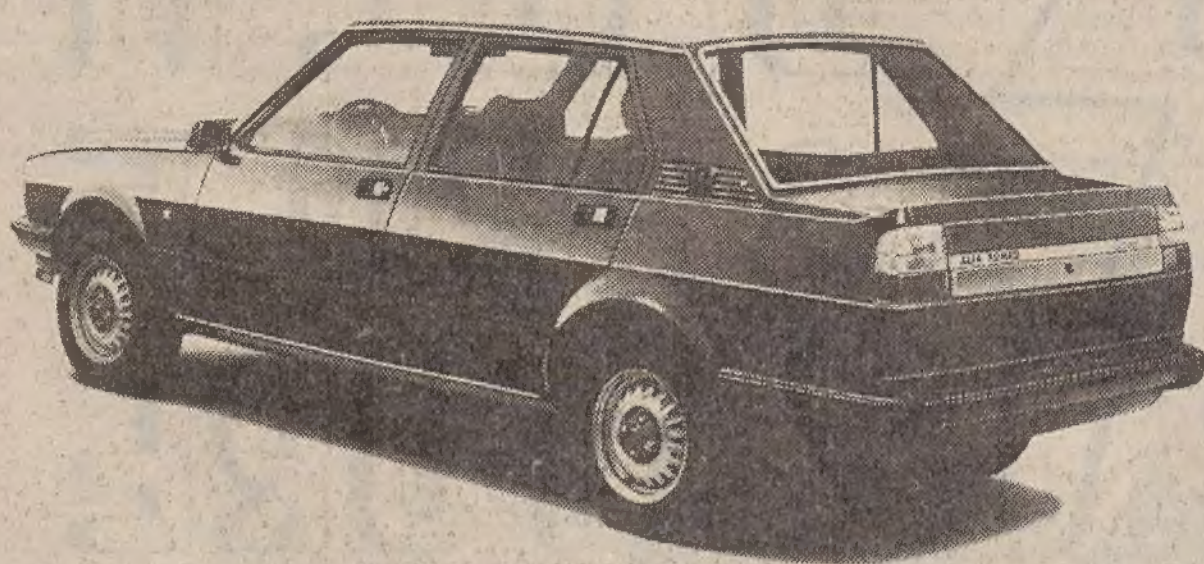
La federazione regionale trasporti della Uiltep-Uil, invita oltre i lavoratori interessati, anche le associazioni e organizzazioni di categoria a informare sollecitamente gli addetti, affinché possano adeguarsi alle nuove disposizioni.

Inizio 8 aprile
CORSI INTENSIVI DI
SERBO CROATO
Diversificati per varie esigenze professionali e culturali. Insegnanti di madrelingua. Orari da concordare.
Iscrizioni:
Scuola di Serbo Croato
Via Valdivino 30 dalle 17 alle 20
Telefono (040) 64459

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILI E LAVABILI
GARANTEE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Un Medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite
TRIESTE - Venerdì 10 Aprile dalle ore 9 alle 12
Albergo Corso - Via Spilimbergo 2
VENEZIA - Mercoledì 8 Aprile Albergo Del Sile San Marco 2517 ore 9-13
GORIZIA - Giovedì 9 Aprile Albergo Posta Via Garibaldi 7 ore 9-13
DI BERNARDO
un'importante organizzazione italiana al servizio dei sofferenti
Istituto A.R. Di Bernardo Sede Centrale Milano P.le Loreto 7

le più belle auto
d'occasione, tue
con 1.000.000*

Questa Giulietta per esempio:

Giulietta 1.6
colore avorio

*Trova la tua occasione
fra auto di tutte le marche.
La puoi avere con il prestito personalizzato:
un milione di anticipo e rate «senza cambiali». Perché non provi?

VIA CABOTO 22 - TRIESTE - TEL. (040) 820484
Concessionaria ALFA ROMEO APERTO ANCHE SABATO MATTINA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 2282826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di annullare soltanto quelle che non sono inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 150 per parola
A.A.A.A. DONNA offresi pulizie primaverili. Tel. 212530. 4044 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

A GRADO cerca donna di servizio anche mezza giornata. Telefonare al 0431/80641. 44 B
CERCASI donna aiuto cucina ristorante periferia. Tel. 252324. 3998 B
CERCASI esclusivamente stabile ottimo trattamento. Tel. 631889. 3998 B
CERCASI prestaservizi con referenze. Telefonare lunedì 630447. 4036 B
CERCASI prestaservizi con referenze. Tel. 724378 orario negozio. 3966 B
DONNA referenziata disposta trasferirsi in casa signorile presso signora anziana. Offerta pagata cercasi, telefonare 633890. 4061 B
TUTTOFARE capace fidatissima 4 volte per settimana cercherà. Si richiede occasionalmente disponibilità al sabato alla sera come cameriera per cena. Scrivere referenze a Publikompass cassetta n. 5/N 34100 Trieste. 1552 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola
ANTICIPATAMENTE pensionato offresi lavoro oneroso anche saltuario. Tel. 814015. 3919 C

APPRENDISTA impiegata esperienza annuale ufficio commerciale (telex, bolle accompagnamento, fatturazione) cerca impiego in Trieste o vicinanza. Telefonare 786233 ore 14-15. 3813 C
CAMERIERE per stagione estiva in Grado o Lignano, offresi. Inviare a Publikompass cassetta n. 22/M 34100 Trieste. 3794 C
CASSIERA pratica alimentare e abbigliamento conoscenza parziale lingua slava offresi. Tel. 568748. 1492 C
GIOVANE volontario offresi, possibilmente app. past. cercherà. Tel. ore past. n. 211857. 3964 C
GIOVANE volontario offresi per lavoro manuale anche pesante part-time anche giornata piena provincia Go-UD tel. 0481/52092. 275 C

Approvato il bilancio del 138° esercizio della

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

1980: UN ANNO DI BUONA CRESCITA

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, riunitosi il 27 marzo 1981 sotto la presidenza dell'avv. Aldo Terpin, ha approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1980, 138° dalla fondazione, che ha dato le seguenti risultanze:

1.150 MILIARDI I DEPOSITI FIDUCIARI

La loro eccezionale espansione — dovuta prevalentemente alla componente pubblica — è stata pari al 28.5%, tasso tra i più elevati dell'intero sistema bancario.

530 MILIARDI IL COMPLESSO DEGLI INTERVENTI DIRETTI ED INDIRETTI per lo sviluppo economico-sociale delle comunità locali di cui 410 miliardi di impieghi per cassa, rappresentati da:

276 miliardi per gli operatori economici
74 miliardi per gli enti pubblici
60 miliardi per le famiglie

Esclusi i finanziamenti effettuati a valere sui Fondi di terzi in amministrazione, gli impieghi economici per cassa sono aumentati nell'anno dell'11.1%, pur nel rispetto del regime vincolistico in atto.

1.489 MILIONI L'UTILE NETTO

Al netto degli ammortamenti, accantonamenti e minusvalenze su titoli e partecipazioni, per complessivi 17.584 milioni.

Dopo la ripartizione degli utili, i mezzi propri aziendali vengono ad ascendere a 65 miliardi

744 MILIONI LO STANZIAMENTO PER OPERE BENEFICHE E DI PUBBLICA UTILITÀ nella zona di competenza

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste risulta così costituita:

PRESIDENTE comm. avv. Aldo TERPIN
VICE PRESIDENTE comm. dott. Arnaldo DO MB
CONSIGLIERI comm. Ernesto AUDOLY, dott. Pietro BOSCHIAN, Enrico CARATTI, dott. Vasco GUARDIANI, dott. Lino QUATTROCCHI, avv. Teofilo SIMCIC, comm. dott. Eugenio VATTA, dott. Bruno BARISON, rag. Paolo D'AGNOLO, dott. Bruno PRESTELLI

COLLEGIO SINDACALE

La Direzione Generale:

DIRETTORE GENERALE comm. dott. Giordano DELISE
VICE DIRETTORI GENERALI dott. Silvio MOVIA, dott. Renzo PICCINI

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

la banca della tua famiglia e della tua città

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO

anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Acquistiamo rimanenze. Sollecitudine serietà. Tel. 749441. 3726 CC

A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 3961 CC

A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 3961 CC

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (role), porte finestre tende veneziane ripariamo verniciamo. Tel. 575689-744982. 4050 CC

SERRAMENTI
Infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

A.A.A. PITTORE decoratore

stanze appartamenti porte finestre prezzi modici. Telefono 790071. 1528 CC

A.A.A. RIPARIAMO lavatrici, lavastoviglie, frigo a domicilio. Tel. 422957. 1529 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 3942 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1537 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa Bezzi D'Annunzio 24. Tel. 768606. 1502 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette Gaspari 755888-724992 Gambini 27 A. 1419 CC

ABATANGELO PARCHETTI

riparazioni raschiatura verniciatura. Rossetti 41/C telefono 790497. 1537 CC

ANTENNA Canalecinque, Teletuttozero, altre emittenti private specializzate installano minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori colori. 763545. 1500 CC

ARTIGIANA assume pulizie scale e uffici servizio accurato preventivi gratuiti tel. ore ufficio 70800. 050165 CC

ARTIGIANO plastellista esegue lavori accurati. Tel. 942585. 1526 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE - Tel. 733373

RADIO STELLA
eletrodomestici
radio-iv
e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-75

CARTA parati applicazioni accurate eseguiti per preventivi. 812606. 3721 CC

CONIUGI offrons per pulizie accurate per condomini. Tel. 755979. 3918 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi tensione unificata 220 V. 827606. 3625 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni. Tel. 828957. 3924 CC

IMPRESA con studio tecnico esegue progettazioni frazionamento lavori edili tel. 43401. 3998 CC

LABORATORIO confeziona borsette, coccodrillo pitone borsette. Via Galvani 5 tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo via Galvani 5 tel. 568367. 030164 CC

PER portoni uffici negozi offresi pulizie artigianale ore serali. Tel. 790306. 1458 CC

PITTORI eseguono ogni tipo di lavori. Telefonare al 60209. 3918 CC

SARTI in pelle e tessuto esegue qualsiasi lavoro: confezioni, riparazioni, ecc. Prezzi modici. Telefonare mattinata 0481/72681. 318 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola
A.A.A.A. CERCASI panettiere referenziato, presentarsi panificio Bonazza via Carducci n. 32. 3777 D

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

A.A.A. CERCASI aiuto-banconiere esperto presentarsi

bar Eugen, via Carducci n. 32. 3777 D

A.A.A. L'UNIC Mann per apertura ufficio Trieste selezione ambasciati provenienti qualsiasi ramo per facile lavoro. Richiedesi: auto propria, aspetto curato e buona volontà. Offresi fissa o altre provvigioni. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 18 alla trattoria Al viale, viale Stazione 27, Aurisina-Trieste. 1454 D

A. LAIDES per apertura nuova sede Ts-Go provincia assume giovani liberi subito preferibilmente automuniti. Presentarsi ore ufficio lunedì 6 aprile via Fontana 3, primo piano, Monfalcone. 308 D

ANTICA salumeria Masè, Gallina 4, cerca commesso possibilmente pratico. Ottimo trattamento presentarsi a telefonare 727346 lunedì mattina. 1534 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento 15-17enne conoscenza lingua slava cerca impiego in Trieste o vicinanza. Telefonare 786233 ore 14-15. 3813 C

ASSUNTO commesso per vendita articoli radiotelevisivi possibilmente conoscenza lingua slava presentarsi Fototecnica, piazza Goldoni 7. 3855 D

AZIENDA operante in porto Trieste cerca due giovani militescenti patente B da adibire movimentazione merce deposito frigorifero. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-N 34100 Trieste. 1554 D

BAR Mauro cerca aiuto banco, piazzale Rosmini. 1473 D

CAMERIERE banconiere cerca ristorante bar Alla Tenda Rossa, strada Costiera tel. 224214. 3935 D

CAPOCANTIERE edile con esperienza statica edifici cerca impiego. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 4-N 34100 Trieste. 1540 D

CASSIERA pratica assume torrefazione il Caffè. Rivolgarsi Piccardi 19 orario ufficio. 1497 D

CERCASI banconiere a bar Santos, viale XX Settembre. 3849 D

CERCASI commessa esperta conoscenza lingua croata. Presentarsi in via Valdirivo 15 da confezione - Elisa. 3849 D

CERCASI commesso esperto ramo elettrico per magazzino ingrosso scrivere a Publikompass cassetta n. 37-M 34100 Trieste. 1481 D

CERCASI esperto cameriere per pizzeria in Gorizia tel. 0481-5752. 283 D

CERCASI operaio militescente serio volontario telef. al 944458 orario negozio. 3939 D

CERCASI operaio per negozio cornici con referenze posto stabile militescente richiedesi massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25-M 34100 Trieste. 3994 D

CERCASI perito industriale telecomunicazioni con esperienza lavorativa. Informazioni tel. 761875 da lunedì 8 a venerdì 10 ore 9-12-15-18. 1513 D

CERCASI parrucchiere capicassina mezza giornata Coronio 1. 1480 D

CERCASI pellicciaia referenziata orario e retribuzione da concordarsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20-M 34100 Trieste. 1478 D

CERCASI ragazza media cultura per compagnia a Gorizia orario da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta 30-M Trieste. 272 D

CERCASI stratiere capace «La Candida» via Canova 14. 4020 D

DITTA commerciale cerca giovane impiegato militescente per ufficio vendite disposto anche a viaggiare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-M 34100 Trieste. 3994 D

DONNE pratiche per pulizie scale e uffici cercansi prontamente telef. ore ufficio al 70800. 050165 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma. 3987 D

FALEGNAMIE esperienza montaggio mobili cercasi. Retribuzione adeguata. Telefono 568326-750238. 3562 D

IMPORTANTE ditta con sede in Trieste cerca pavimenti artigiani per posa pavimenti vinilici, moquette e gomma. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49-M 34100 Trieste. 3985 D

IMPORTANTE ditta con sede a Trieste cerca operaio specializzato vetrario con conoscenza lavoro serramenti alluminio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49-M 34100 Trieste. 4020 D

INTERNISTA per bar-café assumesi. Telefonare 82742 lunedì mattina, mittente Caffè Stella polare, via Dante 14, tel. 62742 Ts. 4060 D

LA Smolare S.p.A. cerca impiegato volontario e svelta. Presentarsi ufficio personale via Roma 22. 3987 D

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto cercasi. Conoscenza Renault Dagi, Rotonda del Boschetto 3/1. 94 D

MECCANICO specializzato ottimo trattamento cercasi. Telefonare 763487. 74 D

MOTEL lunga stagionalità assume subito lavapiatti. Telefonare 226221. 3635 D

MOTEL lunga stagionalità assume subito lavapiatti e cameriere ai piani. Telefonare 226221. 3639 D

NEGOZIO arredamenti assumi. Per comperare. Tel. lunedì 8-10. 461 77. 375 D

NEGOZIO mobili cerca commesso/a già pratica ramo. Pres. via Maovaz 46. 3985 D

OFFICINA moto cerca apprendista serio periodo estivo. Telefonare 74424. 1017 D

PER Gorizia e provincia, ingegneri fuori ruolo od in attesa d'incarico, selezione grande Azienda nazionale per suo settore commerciale. Telefonare per un primo colloquio al 040/732086, domani in orario ufficio. 4008 D

PER Monfalcone S.p.A. italo-americana ricerca ambasciati liberi subito età minima 23 anni. Si offrono a tutti ottime prospettive economiche con un minimo iniziale di lire 600.000 mensili e ad elementi di particolare attitudine reali quanto rapide possibilità di carriera. Solo per fissare un colloquio con un dirigente in Monfalcone telefonare lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 al 732070 di Trieste. 4009 D

PERITO industriale con esperienza organizzativa per conduzione reparto con macchine di precisione cercasi per industria triestina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40-M 34100 Trieste. 3985 D

RISTORANTE alle Bandierette cerca cameriere Riva N. Saurò 2. 4045 D

RISTORANTE Forst Europa cerca uomo fatica. Tel. 64417.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

A.A.A. STUDENTE cerca una camera. Tel. n. 209729. 4039 E

SIGNORA triestina cerca cameriera, bagno, poco comodo di cucina, periodo 1 giugno-30 settembre. Telefonare 568968 dalle 8-12. 003630 E

STUDENTESSA cerca alloggio. Tel. 749523 dopo 20. 1459 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata. Tel. 62517. 4064 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

DIPLOMATI interpreti offrono lezioni private, traduzioni francese inglese tutti i livelli. Telefonare ore past. 824702. 3229 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 3026 G

ITALIANO latino universitaria lunga esperienza impartisce lezioni studenti meriti ben superiori. Tel. 731302. 4068 G

STENOGRAFIA impartisco lezioni singole o gruppo. Telefonare ore past. 753303. 1571 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

SMARRITO cane bracco marrone a macchie. Prego tel. 411950. T.A. 362 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

A.A.A. AMMOBILIATO Sistiana, tre stanze, bagno giardino, 450.000 affittasi a referenziati. Scrivere a Publikompass, cassetta 41 M. 34100 Trieste. 14781

Continua in 13.a pagina



Vini Cormons.

Il cuore della qualità.

Se volete vini di altissima qualità, cercate questo stemma nel vostro negozio, nei ristoranti, o venite direttamente da noi. Nella nostra cantina, vendita al dettaglio aperta tutto l'anno.

CANTINA PRODUTTORI VINI DEL COLLIO E DELL'ISONZO - Cormons (GO) - Via Mariano 31 - tel. (0481) 60579

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UNO SPENDIDO CONCERTO IN SAN SILVESTRO

La notte dei violoncelli

Da martedì a Trieste la celebre Elisabeth Schwarzkopf

Quasi un'apoteosi del violoncello l'altra sera nella Basilica di San Silvestro, dove il Seminario di Alain Meunier e Alain Planès si è concluso con un appassionante concerto.

Tre «duo» partecipanti al corso hanno offerto al pubblico la più limpida misura della lezione di sensibilità e di approfondimento stilistico indicata dai docenti: un'ulteriore verifica dei valori espressi dai «Seminari di Primavera» lungo l'avvincente itinerario della Sonata per violoncello e pianoforte da Brahms ai nostri giorni. Lo hanno aperto il violoncellista veneto Mario Brunello e l'incisivo pianista milanese Roberto Guglielmo con quella «romanza senza parole» che chiude la Sonata in mi minore, opera di un Brahms trentenne, ma che sembra riflettere quasi fisicamente l'immagine pensosa del vecchio maestro. Brunello ha una ammirevole capacità di affondare il suono in un fraseggio di bella scioltezza; doti che rendono particolarmente suggestivo il movimento centrale, con gli indugi di quel momento schubertiano affiorante nell'agitazione del minueto.

E del 1934, invece, l'imperiosa Sonata in re minore di Sciothakovich, che il giovane rino francese, formato dalla Duoncellista Maud Simon, ha affrontato con felice inventiva e con una scattante adesione all'estro del compositore sovietico. Le opposte tensioni di Sciothakovich — fra nostalgiche romantiche e stravinskiane irrequietezze gestuali — si rincorrono in quest'opera da continuo scatti di umore, dalla densa frase caribale e dal incisivo ritmo del primo movimento che dilagava quasi sull'incedere di una marcia funebre al «grottesco» che la dinamica della danza popolare nell'allegro successivo ostinatamente e gustosamente condotto in forma di «aria», sollecita fino alla conclusione. Il talento di Maud Simon, ben secondato dal pianista, dominavano senza imbarazzi le difficoltà della spettacolare Sonata in un'esecuzione ricca di colori e di movimento.

Chiudeva il programma l'opera 119 di Prokofiev, del 1949, completata, nella stesura del violoncello, da Rostropovich, e l'altra sera eseguita dal Duo Contin-Guglielmo. Le affinità con il mondo di Sciothakovich sono evidenti, ma nella Sonata di Prokofiev più saldo è l'equilibrio e più forte la corrispondenza dei contenuti, come quella voluttuosa espansione lirica dell'Andante, che pare davvero l'ultima spiaggia melodica del nostro secolo.

Il violoncellista Enrico Contin e il pianista Roberto Guglielmo costituiscono un Duo che ha già un' apprezzabile esperienza professionale. La loro dialettica interpretativa risulta decisiva nella Sonata prokofieviana, che ha suggellato una serata concertistica fra le più felici nell'intero quinquennio dei Seminari triestini.

Il pubblico ha infatti festeggiato con grande calore i protagonisti del concerto e i docenti intervenuti per distribuire i diplomi di partecipazione.

E adesso è attesa a Trieste Elisabeth Schwarzkopf per la «masterclass» sul Lied di Brahms, Strauss, Wolf e Mahler.

L'artista è i cantanti iscritti al corso saranno presentati al pubblico martedì alle 19 durante un incontro al Savaria Excelsior Palace. Mercoledì alle 9.30 nell'Auditorium della Rai avrà inizio il corso.

G. Go

CROCIERA BENEFICA

«C'è posta per tutti» da Venezia ad Atene

In favore di un ragazzo del Sud terremotato, Domenico Valenzano, segnalato dalla «Charitas» di Potenza a Gina Basso, autrice della popolare rubrica radiofonica «C'è posta per tutti», in onda il venerdì e il sabato alle 23.30 sul notturno italiano, è nata la crociera dell'amicizia. L'ha voluta, con la collaborazione dell'armatore greco Giorgio Louisio lo Stato di Venezia che ha messo a disposizione del programma «C'è posta per tutti» e dei suoi

DUE CONCERTI AL CCA

Dall'arpa di Patrizia alla voce di Mirna

Due stimolanti concerti si sono tenuti in serata quasi di seguito nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per iniziativa della sezione musica del Circolo stesso, ambedue hanno avuto il conforto di un uditorio numeroso.

Al primo è intervenuta l'arpista concittadina Patrizia Tassin, che proprio recentemente con il primo premio al Concorso «Vallaro» ha conquistato un primato in campo nazionale. La giovane strumentista tiene ormai il podio con autorevolezza, e oltre a dimostrare talento strumentale, fornisce prove musicali di ottima lega. Possiede anche una discreta dose di comunicativa, il che, per uno strumento incombente quale l'arpa, non è da tutti. Nel denso programma ha dimostrato anche di saper compensare i vari registri e contenere l'alone, caratteristico del settembrino, in termini supportabili. Stilisticamente in bilico nella Sonata di Philipp Emanuel Bach fra la libertà eccessiva, che le veniva spontanea di concedere alle frasi preromantiche (si pensi all'Andante), e la costruzione architettonicamente severa, si è scatenata nei facili effetti delle Variazioni di Wurtzler, riuscendo ancor meglio nella seconda parte: con una piacevole-

le «Leggenda» di Henriette Renié con un brano di Viozzi, dal tono rilassato e nostalgicamente proteso verso riverberi impressionistici, nella melodia «Une châteline en sa tour» di Pauré e nell'immancabile Salzedo, il concerto si è concluso con molti applausi e richieste di bis.

La seconda serata ha avuto quale protagonista la cantante Mirna Pecile, più volte applaudita anche al Teatro Verdi, e che per il suo recital si è valsa della collaborazione pianistica di Luciana Micoli. Si è fatta ammirare per il timbro scuro e vellutato, per le vibrazioni che accompagnano la sua emissione; tuttavia è parsa riuscire meglio nella libertà espressiva di «Lu tradimento» di Donizetti o del «Mi lagnerò facendo» di Rossini, concludendo con accenti di autentica partecipazione nelle Canzoni popolari spagnole di De Falla. Cioè a dire che la strada del Lied è prossima ma ancora da far propria in tutte le sfaccettature, almeno quando si tratta di Schubert (Lied der Mignon o Die Forelle), mentre l'esecuzione dei brahmiani «Zigeunerlieder» è risultata già affascinante. Anche nel caso del Duo Pecile-Micoli sono da registrare vivi consensi e musica fuori programma.

C. G.

ANTICIPAZIONI SULLA STAGIONE SINFONICA

I «Salmi» di Bernstein diretti da Daniel Oren

Nel programma della stagione sinfonica al Teatro Verdi figura il nome di Leonard Bernstein, direttore di vastissima notorietà (debutto alla Scala con la «Medea» interpretata dalla Callas) e compositore affermatosi fin dal 1944 con l'esecuzione a Pittsburgh della sinfonia «Jeremiah», ripresa da quasi tutte le grandi orchestre nordamericane e premiata con il Music Critics Circle Award come miglior lavoro d'autore americano per la stagione 1943-1944.

Nella sinfonia «Jeremiah», come nei «Chichester Psalms» per coro e orchestra annunciati a Trieste, ritroviamo l'eloquenza che Bloch volle porre a base di opere come «Schelomo» e «Israel», il fervore di un linguaggio che attinge largamente al patrimonio musicale ebraico (quella di Bernstein è una famiglia di ebrei russi emigrati negli Stati Uniti).

I «Chichester Psalms» furono commissionati a Bernstein dal Southern Cathedral Festival ed eseguiti nella cattedrale romanica di Chichester, nel Sussex, il 31 luglio 1965. La critica ebbe a lodare il clima pastorale del secondo movimento e l'assorta pagina strumentale che apre il terzo movimento, fondato sul Salmo 131.

Incisi dallo stesso Bernstein con la «Filarmonica di New York», ripresi al Festival di Bath e in varie istituzioni concertistiche, i «Chichester Psalms» saranno presentati a Trieste il 29 maggio dal maestro Daniel Oren, il direttore israeliano più volte ospite del Teatro Verdi. Il bel programma affidato a Oren comprende la Fantasia per pianoforte, coro e orchestra di Beethoven, la «Wanderer-Phantasie» di Schubert (nella trascrizione per pianoforte e orchestra di Liszt) e le «Danze di Galatia» di Kodaly. Al concerto, che vedrà in primissimo piano il coro guidato dal maestro Andrea Giorgi, parteciperà il giovane pianista Roberto Cappello, vincitore nel 1976 del Premio Busoni.

Autore di fortunati lavori teatrali, come l'opera di stile jazzistico «Trouble in Tahiti» e la commedia musicale «West Side Story», Leonard Bernstein ha fra le sue opere più impegnative una Sinfonia ispirata al poema di Auden «The Age of Anxiety», alcuni cicli vocali e finanche una Serenata per violino e orchestra ispirata al «Convito» di Platone. L'Opera di Vienna ha ora presentato il suo lavoro «Mass», su testi della liturgia cattolica.

E. G.

UN FILM DI CUI È AUTORE E PROTAGONISTA

«Luna di miele stregata» per la comicità di Wilder

ROMA — Dopo il grande successo che sta riscuotendo in America come attore con il film «Nessuno ci può fermare» («Stir Crazy»), Gene Wilder, uno dei comici di punta degli Stati Uniti, tornerà dietro la macchina da presa con una storia che sta scrivendo in questi mesi e di cui sarà anche protagonista.

Il film si intitolerà «Hunted Honey» (luna di miele stregata) ed avrà come argomento centrale l'ira inespressa. Sarà la storia di un uomo che si arrabbia per la prima volta in vita sua all'età di 38 anni, nel primo giorno di matrimonio. Il suo furore esplode mentre suona il piano durante un concerto, provocato dal direttore d'orchestra, gli si avventa contro, mangia la bacchetta e sviene.

È stato lo stesso Wilder a darne notizia a Roma dove si trova per presentare «Nessuno ci può fermare» di cui è imminente l'uscita in Italia e che egli ha definito il più grande successo commerciale di cui sia mai stato partecipe, non nascondendo però che avrebbe preferito una simile accoglienza, per un film tutto suo come, ad esempio, l'episodio da lui diretto e interpretato di «Gli amanti della domenica», un film comico ed in cui si sente emotivamente molto coinvolto.

«In nessuno ci può ferma-

re» ho messo la mente e il cuore, ma non l'anima», ha affermato Gene Wilder aggiungendo però che, se la gente ride, è giusto che il film abbia successo anche se nel mondo del cinema «la giustizia non è una cosa che si trova dietro l'angolo».

«Nessuno ci può fermare», che è diretto dall'attore e regista di colore Sidney Poitier, ha segnato la riunione della coppia Gene Wilder-Richard Pryor che era già apparsa in «Wagon» («Con gli occhi») e due cominceranno in autunno un altro film insieme che sarà scritto da Bruce Jay Friedman, lo sceneggiatore del loro ultimo successo.

Mostra di Venezia dal 31 agosto

VENEZIA — La Mostra di Venezia si svolgerà quest'anno dal 31 agosto al 10 settembre. Il programma sarà reso noto dopo la conclusione del festival di Cannes.

Il progetto 1981 è di dedicare la mostra al solo cinema proiettato, spostando i convegni e le iniziative di studio lungo l'arco annuale delle attività.

Studiosi e autori prepareranno a Venezia una carta della conservazione del restauro e un piano delle cineteche.

«Conoscenza carnale» al cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino presenterà lunedì al cinema Lumiere il film di Mike Nichols «Conoscenza carnale» (71), con Jack Nicholson, Candice Bergen e Art Garfunkel; la sceneggiatura è di J. Feiffer, il celebre fumettista satirico statunitense. Nichols è già famoso quando fa «Conoscenza carnale»; è l'autore acclamato de «Il laureato».

Luigi Pestalozza su «Mazepa»

Domani al Circolo della Cultura e delle Arti alle ore 18.30, per il ciclo di proiezioni sulle opere cartellone organizzato dal Teatro Verdi, Luigi Pestalozza presenterà «Mazepa» di Piotr Il'ich Ciaikovski. Il musicologo, che per analogie iniziali ha già presentato «Katia Kabanova» e «Sette canzoni» di Malipiero, è accreditato come uno dei più illustri studiosi della musica contemporanea. L'ingresso alla conferenza è libero.

Al Festival dei Festival tre film in 7 giorni

Si apre una settimana particolarmente ricca al Festival dei Festival: ancora oggi e domani proseguono le repliche dell'americano «All that jazz» di Bob Fosse, che ha vinto il 1.º premio (ex-aequo) con il giapponese «Kagemusha» di Akira Kurosawa all'ultimo Festival di Cannes. Seguirà, per due giorni soltanto — martedì e mercoledì — la presentazione dell'italiano «Un'emozione in più» di

Francesco Longo, che è stato definito come l'opera prima più premiata della stagione: 1.º premio al Festival di San Sebastian, Premio Internazionale della Critica Fipresci, L'aceno d'Oro per i migliori interpreti. Ma il debutto più atteso si avrà venerdì con «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier, interpretato da Romy Schneider, Harvey Keitel e Max Von Sydow, proposto dalla Cappella Underground alla programmazione nell'ultimo Festival del Film di Fantascienza tenutosi al Castello di San Giusto l'estate scorsa e risultato vincitore (Asteroid 6 d'Oro per il miglior film), il film di Tavernier viene ora presentato nelle sale di prima visione in versione italiana e, forte dell'avvio del primo conseguimento, sta riportando un grande successo di pubblico nelle maggiori città italiane.

In occasione della «prima» triestina de «La morte in diretta», il dottor Orlando della direzione del Festival del Film di Fantascienza parteciperà ad un incontro col pubblico al cinema Ariston.

Per la Società dei Concerti il Coro Illersberg

Il Coro Illersberg, diretto dal Maestro Tullio Riccobon, chiuderà la stagione della Società dei Concerti domani sera, con inizio alle ore 20.30 alla Basilica di San Giusto. Il complesso che è stato premiato in molti ed importanti concorsi internazionali in Italia ed all'estero, presenterà un programma che comprende composizioni che partono dal XVII secolo sino ai giorni nostri.

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI

Domani 6 aprile ore 21

Recital di

SERGIO

ENDRIGO

per la prima volta

a TRIESTE

Platea L. 5000, prima galleria L. 3000, seconda galleria L. 2000. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Martedì alle ore 20 prima (turni A-B) di «Mazepa» di P. I. Ciaikovski. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalettes. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980-81. Venerdì alle ore 20 seconda (turni A-B) di «Mazepa» di P. I. Ciaikovski. Direttore B. Bartoletti, regia di Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 16 (turno II) domenica il Teatro Stabile di Torino in «Musik» di Weckend, regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagl. 7. Ultima replica.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 8 il teatro SNG DRAMA di Lubiana in «Vorec» di Dane Zajc. Abbonati sconto 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da domani il Teatro Living Theatre in «Uomo massa» di Ernst Toller. Abbonati sconto 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da venerdì 10 «Un sial per Carlotto», commedia musicale in dialetto di Nini Perno, regia di Francesco Macdonio. Compagnia «La Contrada». In abbonamento: tagl. 8. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21 recital di Sergio Endrigo. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16 per il turno in abbonamento C. Daniel L. Coburn. Giuoco nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno. SOCIETÀ DEI CONCERTI. Domani sera nella Basilica di San Giusto alle ore 20.30 coro «Antonio Illersberg» diretto da T. Riccobon.

ARISTON. Festival dei Festival. Val. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22. Palma d'Oro al Festival di Cannes e 4 premi Oscar al più bel musical degli ultimi anni: «All that jazz».

La spettacolo musicale di Bob Fosse, con Roy Scheider, Jessica Lange, Anne Reinking e Leland Palmer. Seconda settimana di successo. Colore. Per tutti.

EDEN. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22. Precise: «Gente comune» il film premiato con 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura e attore non protagonista. Con Timothy Hutton, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch. Regia di Robert Redford.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22. Il più grande spettacolo di Fantascienza di tutti i tempi. Edizione speciale: «Incanto» (raccconti del Terzo Tipo) con R. Dreyfus e M. Dillon.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un divertentissimo film di Massimo «L'oro» «Ritorno da tra» con M. Troisi e F. Marchegiani.

FILODRAMMATICO. Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22. Grande prima di Fantascienza di tutti i tempi. Edizione speciale: «Incanto» (raccconti del Terzo Tipo) con R. Dreyfus e M. Dillon.

GRADO. CRISTALLO. 19.30. «Il cacciatore di squali» con F. Nero, M. Miller.

GORIZIA. CORSO. 15.30, 22. «Camera d'albergo» con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Colori.

VERDI. 15.30, 22. «La derobade» (vita e rabbia di una prostituta parigina) con M. Miu e M. Schneider. A colori. Vm. 18 anni.

VITTORIA. 15.30-22. «Bagnati d' amore» con K. Cambler. Colori. Vm. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 14. «Laguna bleu» con Brooke Shields e Christopher Atkins. A colori.

PRINCIPE. 15. «L'oca selvaggia colpisce ancora» con Gregory Peck e Roger Moore.

GRADISCA. EDEN. 19.30, 21. «Vizio di famiglia».

CERVIGNANO. NUOVO. «Fico d'india» con G. Guida, R. Pozzetto.

PORDENONE. CAPITOL. «Julie-Blue porno star». Vm. 18 anni.

CRISTALLO. «The Competition». SUPERCINEMA. «Delitti inutili».

VERDI. «I mastini della guerra».

CORDERONS. RITZ. «Camera d'albergo».

SACILE. NUOVO. «Sono fotogenico».

ZANCANARO. «Corpi bollenti d'amore». Vm. 18 anni.

ALCIONE. Telefono 796162.

Biancaneve e i 7 nani di WALT DISNEY

LUMIERE

«Alien»

Al Nazionale

ECCEZIONALE! FAVOLOSO!!!

Questo film ha avuto il massimo punteggio (cinque stellette) dall'«Institute of Pornography» di Londra.

AUTOTRASPORTI ARTIGIANA SCABAR

due furgoni diciotto quintali incrementano giro

ricerca società cui curare consegne. Possibile stoccaggio e magazzino. Fatturazione diretta. Telefono 213000 - TRIESTE 8.30 - 15.30.

TEATRO STABILE

POLITEAMA ROSSETTI

Mercoledì 8, ore 20.30

SNG DRAMA di Lubiana

«Vorec»

di Dane Zajc

Abbonati sconto 30%

AUDITORIUM

Da domani a mercoledì

THE LIVING THEATRE

«Uomo massa»

di Ernst Toller

Da venerdì 10 aprile

Compagnia «La Contrada»

«Un sial per Carlotto»

commedia con musiche

In abbonamento: tagl. 8

Prenotazioni:

BIGLIETTERIA CENTRALE

LUMIERE (tel. 826530). Ore 14.30. Nello spazio nessuno può sentirsi urtare. «Alien». Colore. Per tutti. Domani Cinema D'Essai «Conoscenza carnale» di M. Nichols.

LUMIERE. Ore 10.30 (chiusura cassa ore 11). I simpatici cartoni animati con Silvestro, Titi, Bunny, e Willy Coyote, nel technicolor «Silvestro pirata lesto».

RADIO. 16.30. «Dolce gola». Il porno film da gustare come un dolce prelibato. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

MUGGIA. VOLTA. 15. Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Renato Pozzetto vi diventeranno con lo spassosissimo film: «Tesorio mio».

PALMANOVA. ITALIA. «Ho fatto splash» con M. Nichetti.

GARIBOLDI. «La locanda della malinconia». Vm. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. Dalle ore 15 «Candy Candy». (Cartoni animati). Dalle ore 20 «Dove vai in vacanza?» con S. Sandrelli, Villaggio e Sordi.

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. «Quello strano desiderio». Vm. 18 anni.

EXCELSIOR. «Sono fotogenico» con E. Penich e R. Pozzetto.

CASARSA. ROMA. «Il bisbetico domato» con O. Muti e Adriano Celentano.

GRADO. CRISTALLO. 19.30. «Il cacciatore di squali» con F. Nero, M. Miller.

GORIZIA. CORSO. 15.30, 22. «Camera d'albergo» con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Colori.

VERDI. 15.30, 22. «La derobade» (vita e rabbia di una prostituta parigina) con M. Miu e M. Schneider. A colori. Vm. 18 anni.

VITTORIA. 15.30-22. «Bagnati d' amore» con K. Cambler. Colori. Vm. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 14. «Laguna bleu» con Brooke Shields e Christopher Atkins. A colori.

PRINCIPE. 15. «L'oca selvaggia colpisce ancora» con Gregory Peck e Roger Moore.

GRADISCA. EDEN. 19.30, 21. «Vizio di famiglia».

CERVIGNANO. NUOVO. «Fico d'india» con G. Guida, R. Pozzetto.

PORDENONE. CAPITOL. «Julie-Blue porno star». Vm. 18 anni.

CRISTALLO. «The Competition». SUPERCINEMA. «Delitti inutili».

VERDI. «I mastini della guerra».

CORDERONS. RITZ. «Camera d'albergo».

SACILE. NUOVO. «Sono fotogenico».

ZANCANARO. «Corpi bollenti d'amore». Vm. 18 anni.

ALCIONE. Telefono 796162.

Biancaneve e i 7 nani di WALT DISNEY

LUMIERE

«Alien»

Al Nazionale

ECCEZIONALE! FAVOLOSO!!!

Questo film ha avuto il massimo punteggio (cinque stellette) dall'«Institute of Pornography» di Londra.

AUTOTRASPORTI ARTIGIANA SCABAR

due furgoni diciotto quintali incrementano giro

ricerca società cui curare consegne. Possibile stoccaggio e magazzino. Fatturazione diretta. Telefono 213000 - TRIESTE 8.30 - 15.30.

VACANZE IN CAMPER

E' il moderno ed indipendente modo di fare turismo visitando i luoghi che maggiormente interessano:

Combinazioni aereo + camper per:

STATI UNITI - CANADA - SUD AFRICA - AUSTRALIA



Ufficio Centrale Viaggi - CIT

P.zza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

Vesti
la tua primavera
con
gioielli da indossare

dolce
-FOLLIE-
via valdivino 27

Al Grattacielo



POZZETTO-MILIAN
Altro record
per il
cinema italiano
con la
nuova coppia
della risata

UNO CONTRO L'ALTRO
PRATICAMENTE AMICI
con BRUNO CORBUCCI

VIETATO MIN. 14 ANNI

Festival dei Festival all'Ariston-Inc

Seconda settimana di grande successo



AL FESTIVAL DI CANNES
1980
VINCITORE
DI 4 OSCAR

Scuola al Cinema

Da martedì 7 aprile al Cinema ARISTON mattina per le Scuole elementari e medie del film fantastico «20.000 LEONE SOTTO L'IMMAGINE» tratto dal classico di Jules Verne. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 74100 (ore 17-20).

BOCCHE VIZIOSE

DESIRE COSTEAU e CHRISTINE DE SHAFFER
Regia di SPK
Distribuzione ARISTON

ULTIMO GIORNO

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergestina 11 e di via Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprevisti su programmi e orari.

I testi dei «tamburini» sono forniti direttamente dai gestori delle sale cinematografiche.

PK - Publikompass

montebello

OGGI
CORSE
INIZIO
ore 15

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar UMBERTO LUPI. Specialità alla fiamma. Chiusura lunedì e martedì.

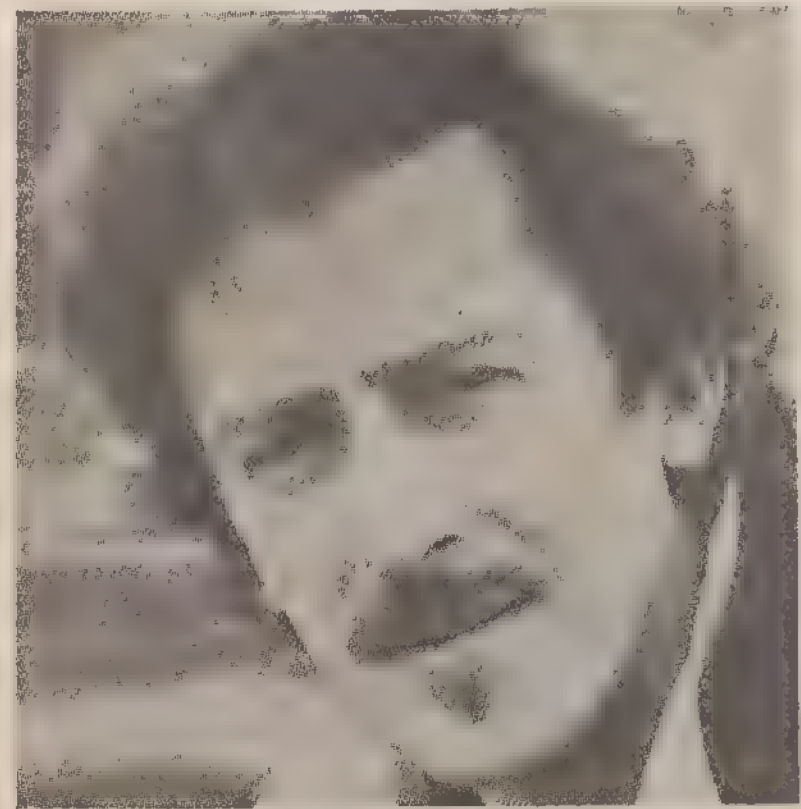
AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

ALLO STIVALETTO
Via Rapicco 2, tel. 875197. Specialità: tagliatelle all'asf

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Mariano Rigillo, un protagonista de «La felicità»

10.00 La famiglia Partridge - «Mamma, lascia perdere», telefilm.
10.30 Un concerto per domani.
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg 1 - Notizie.
14.00 Domenica in...
14.20 Cronache e avvenimenti sportivi.
14.40 Notizie sportive.
14.55 Discoring.
16.00 Patologia ricupero - «Cavalli selvaggi», telefilm.
17.20 Notizie sportive.
18.25 90° minuto.
19.00 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 La felicità - originale televisivo (1.a puntata).
21.50 La domenica sportiva.
22.50 Prossimamente.
23.05 Telegiornale.
23.55 Che tempo fa.

TV RETE 2



La Rete 2 replica «Scaramouche» con Domenico Modugno

10.00 Qui cartoni animati.
10.30 Motore '80.
11.00 Il solista e l'orchestra.
11.45 Prossimamente.
12.00 Tg 2 - Atlante.
12.30 Ciao Debbie!
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 McMillan e signora - «Un week-end movimentato», telefilm.
14.50 Scaramouche - romanzo musicale (1.a puntata, replica).
15.50 Piccole risate.
16.10 Tg 2 - Diretta sport (da Napoli, ippica, Gran Premio Lotteria, ciclismo, in Eurovisione, Giro delle Fiandre).
18.25 Incontro con Teresa De Sio.
19.00 Campionato italiano di calcio - cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
19.45 Previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint (fatti e personaggi della giornata sportiva).
20.40 Millemilioni.
21.45 Tg 2 - Dossier.
22.40 Tg 2 - Stanotte.
22.55 Il solista e l'orchestra (replica).

TV RETE 3 (regionale)

13.45 Lo scatolone.
14.45 Tg 3 - Diretta sportiva.
15.55 Tempi difficili (replica).
16.45 Prossimamente.
17.00 Tg 3.
19.20 Chi ci invita?
20.40 Tg 3 - Lo sport.
21.25 Tg 3 - Sport regione.
21.45 Guaglio, ciak si gira!
22.15 Tg 3.
22.35 The Who Live.

Tv Svizzera

11: Svizzera Romantica - Trasmissione in lingua romanzesca; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi - Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15: In eurovisione da Meerbeke (Belgio): ciclismo - Giro delle Fiandre; 15.15: Sinai quattromila anni, documentario della serie «Una terra, un uomo, un Dio»; 16.45: Telegiornale; 16.50: La mosca di maggio; 17.40: Una prova decisiva, telefilm della serie «Gentili mani»; 18.30: Settegiorni; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: La bottega dell'opera, divagazioni sul melodramma con Bruno Rigacci, regia di Enrico Roffi; 20: Il Regno della Svizzera italiana; 20.15: Telegiornale; 20.40: Boccaccio & Co. Lapo racconta di Marchesa di Montefiore e il Re di Francia, dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, con Mona Freiberg, Michael Grelling, Luigi Pistilli, Daniele Griggio, Beppe Ciceri. Regia di Grytzo Mascioni; 21.55: La domenica sportiva; 22.55: Telegiornale.

Tv Lubiana

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv per gli agricoltori; 13.35: Film per ragazzi; 15: Pomeriggio festivo; 19: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Svetozar Markovic, serie; 21.25: Documentario; 21.55: Telegiornale; 22.15: Rassegna sportiva.

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Temi d'attualità; 19.30: L'angelo del ragazzo - Dino va a Hollywood della serie: Gli antenati; 20: Cartoni animati; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.30: Ancora una volta con sentimento, film con Yuri Brynner, Kay Kendall, regia di Stanley Donen; 22: Canale 27, i programmi della settimana (replica); 22.15: Andy il killer, telefilm della serie «La grande vallata»; 23.05: Musica.

Tv Montecarlo

17: Cartoni animati; 17.15: Shopping; 17.30: I sette gladiatori, film di Pedro Lazaga con Richard Harrison, Loredana Nusciak - Oroscopo di domani; 19.05: Settimanale moto; 19.15: La signora e il fantasma, sceneggiato con Hope Lange, Edward Mulhare; 19.45: Notiziario; 20: Via col tempo - Giochi a premi, presenta Ettore Andenna; 20.35: Lezioni private, film di Vittorio De Sisti, con Carol Baker, Rossano Cellanare; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Torti in faccia, un programma di Gianfranco Funari, regia di Lello Artesi; 23.15: Notiziario; 23.25: Cowboy in Africa, telefilm.



Trasmissioni di avvio

14.30 Film: «La macchina dell'amore». (Replica).
16.00 Telefilm: «Taxi». (Replica).
16.30 Film: «Un matto, due matti, tutti matti». Regia di P. Clair. Interpreti: A. Maccione, M. Galabru.
18.00 Telefilm: «Riptide». (Replica).
19.00 Film: «L'uomo di Laraine». (Replica).
20.30 Telefilm: «Petrocelli».
21.25 L'oroscopo di Stella Carnicini.
21.30 Per il ciclo di film della domenica: «David e Lisa». Regia di F. Perry. Interpreti: Keir Dullea, J. Margolin, H. Da Silva.
23.00 «Playboy di sera». (Replica).
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7.35, 8, 10.10, 12, 17, 19, 21, 23, 25.
6: Segnale orario: musica e parole per un giorno di festa; 6.58: Per chi viaggia: informazioni su tempo e strade; 7.15: Culto evangelico; 7.44: Musica e parole per un giorno di festa; 8.45: La nostra terra; 9: Asterisco musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: 8. Messa; 10.15: Esercizi di ballo; 11.05: Black out; 11.48: La mia voce per la tua domenica; 12.30-14.35-18.30: Carta bianca; 13.15: Fotocollage; 14: Radiouno per tutti; 17.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 Sport Tuttobasket; 19.50: Ascolta, si fa sera; 19.55: Intervallo musicale; 20: Don Carlos opera in 4 atti di F.J. Mery e C. Verdi; 20.15: Musica di G. Verdi, direttore H. Von Karajan; 23.10: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.39, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: 6.05, 6.35, 7.05, 7.35: In diretta da via Asiago «Sabato e domenica»; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Video-flash, presentano G. Guarino e G. Nava; 9.35: Il baraccone; 11.13.55: Spettacolo concerto; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-17.20-19.15: Franco Nebbia presenta: Domenica con noi; 16.30-18.32: Domenica sport; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Torino notte - Un'opera e cinema; 22.50: Buonotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.35, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45 circa, 20.45: Quotidiana Radiotre.
6: Preludio: 6.55-8.10-10.30: Il concerto dei musicisti: 7.30. Prima pagina: 9.48: Domenica in tre; 11.48: Tre: agricoltura alimentazione ambiente; 12: Il tempo e i giorni; 13.15: Disconfort; 14: Antologia di Radiotre; 15.30: Progetto musica; 16.30: Dimensione giovani; 17: Stagione sinfonica pubblica di Milano della Rai - direttore Ettore Andenna; 18.30: Paganini; 19.15: L'enciclopedia; 20: Pomeriggio alleati; 21: L'arte opera in 3 atti di E. Gordinet e P. Gille - musica di L. Delibes negli intervalli ore 22 circa: Rassegna delle riviste - cronache musicali; 24.05: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Le vie dei santi affetti; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli Italiani in Italia:
14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: Le vie dei santi affetti (replica); 15-15.30: El vecio gramofono (replica).
Programmi in lingua slovena:
8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa del SS. Ermete e Fortunato di Tolino; 9.45: Grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campagne del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «L'arpa del nonno» di Joško Lukež; Compagnia di prosa del Teatro stabile sloveno di Trieste; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta - I parati; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta - I parati; 14: Gr; 14.10: «220 volt» ovvero non infilare il dito nella presa del vicino» cabaret satirico di Sergio Vert e Boris Kobal; 15: Collegamento in diretta con Lissa in occasione della rassegna corale «Primorska polje»; 18: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura - Buongiorno in musica; 7.50: L'oroscopo; 7.50-7.55: Giornale radio; 7.55: Dettaglio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E con noi...; 9.30-9.45: Intermesso musicale; 9.45: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Fatti ed echi; 10.15: Canzoni della domenica; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10-11.30: Musica per voi; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40-12.45: I punti salienti; 13.30: Carrellata di motivi; 14.15: Straccia di Pinuccia Politi; 14.30: La nostra discoteca; 15: Free show; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Nataša Vladeti; 18.30: Concertino per archi. Mozart, Dvořák e Telemann; 19.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19.45: Arresistibili domani; 20: Chiusura.

QUATTRO PUNTATE ALLA TV CON «LA LETTERA SCARLATA»

Un peccato dalla A rossa in una Boston puritana

ROMA — A partire da sabato 25 aprile va in onda alle 20.40 sulla rete 2 «La lettera scarlatta» dal romanzo di Nathaniel Hawthorne.

Si tratta di una produzione della televisione pubblica di Boston che, per la realizzazione del suo primo sceneggiato (quattro puntate da 55 minuti ciascuna) ha scelto appunto il capolavoro di Hawthorne, considerato il più grande romanzo della letteratura americana del secolo scorso. La vicenda è ambientata nella Boston del secolo XVII, dove i coloni inglesi hanno da pochi anni dato vita a una società che, sul modello di quella lasciata in Europa, obbedisce alle più intransigenti regole del puritanesimo. Nella piccola comunità ogni fatto viene classificato secondo due grandi categorie: virtù e peccato, e tutto il romanzo — e la trasposizione televisiva — è pervaso dai temi eterni del peccato e del castigo, della colpa e dell'espiazione.

La protagonista, Hester Prynne, una giovane donna piena di dignità e fierezza, si piega al volere dei giudici e del popolo di Boston che la condannano a portare per sempre sul petto una lettera scarlatta, la A di adultera, come marchio indelebile del peccato di adulterio commesso durante l'assenza del marito. Hester rifiuta tenacemente di rivelare l'identità del padre della bambina, ma è proprio dalla lettera scarlatta che attinge coraggio, mentre il giovane pastore Dimmesdale, suo complice nell'adulterio, un uomo continuamente in conflitto tra sensualità mal repressa ed esaltazione mistica, tenta per sé il suo segreto, macerandosi nel rimorso.

Un terzo personaggio s'inserisce nella vicenda: il vecchio e deforme Chillingworth, medico e stregone, marito di Hester, che nascondendo la sua vera identità a tutti, si erge a giudice implacabile giurando di scoprire l'amante di Hester e di vendicarsene.

«La lettera scarlatta», in quanto espressione del conflitto tra legge naturale e legge morale, è stato definito «una apologia della libertà degli istinti». La fredda e intransigente giustizia puritana non basta a redimere la peccatrice: è nella foresta, dove si respira aria selvaggia, che Hester si redime. E nella foresta ritrova la serenità.

Nella foresta, luogo senza leggi, Hester troverà il coraggio di difendere progetti di fuga e di liberazione definitiva con Dimmesdale e la figlioletta avuta da lui. E' la donna che, dopo aver vissuto «nella vergogna, nella disperazione, nella solitudine», proclama i diritti dell'amore e della vita.

La parte di Hester Prynne è interpretata da Meg Foster, attrice molto nota al pubblico televisivo americano. Dimmesdale è impersonato da Hohn Heard, un giovane attore di

prosa, ormai affermatissimo anche nel cinema. Kevin Conway è il vecchio Chillingworth. La traduzione italiana è di Guido Fink.

Per questa produzione la Wgbh (la televisione pubblica di Boston) ha impiegato quattro anni di lavoro preparato affidando a un gruppo di professori di varie università americane l'incarico delle ricerche necessarie per la ricostruzione storica e ambientale. Con particolare cura sono stati realizzati i costumi, affidati a un'équipe, la Eugene e Franee Lee.

I registi è Rick Hauser.

Prosegue a teatro la campagna di Pier Carpi contro i Kennedy

MILANO — La Compagnia del raddoppiamento metterà in scena il 13 aprile, al teatro Flodrammatici di Milano, la commedia «Mandrake a Dallas», dello scrittore Pier Carpi. Nonostante la querela annunciata dal senatore Edward Kennedy — a detto in un comunicato — Pier Carpi ripete le sue accuse contro la famiglia Kennedy.

Si tratta di una polemica che dura da molto tempo: Pier Carpi accusò anni fa Jacqueline Kennedy di essere complice dell'assassinio del marito, il presidente John. In seguito l'accusa fu ripetuta da Pier Carpi nel dramma teatrale «L'abbraccio», andato in scena a Spoleto nel 1978. Recentemente, nel romanzo «La

banda Kennedy», Carpi ha poi rivolto dure accuse in particolare a John e Bob Kennedy: accuse di connivenze con la mafia, di collaborazione col nazismo e di maccartismo.

Nella commedia, che andrà in scena a Milano — annuncia il comunicato — la protagonista è Jacqueline, che verrà nuovamente presentata come complice nel delitto di Dallas.

Rassegna a Brescia dedicata a Kleist

BRESCIA — Una serie di iniziative culturali dedicate alla figura e all'opera dello scrittore tedesco Heinrich von Kleist sono in programma a Brescia. Massimo Castri, regista del Centro teatrale bresciano (Ctb), metterà in scena il 7 aprile al Teatro Grande, la favola teatrale «Caterina di Heilbronn».

Lo spettacolo è affiancato, il giorno precedente e nei giorni seguenti, da una serie di film tedeschi, opere di registi della nuova generazione (Helma Sanders, Volker Schlöndorff, Hans Jürgen Syberberg) e ispirati ai racconti di Kleist: «Il terremoto del Cile», «Michael Kohlhaas», «Il fidanzamento a San Domingo».

La Sanders è anche autrice di una biografia poetica dal titolo «Heinrich», che aprirà la rassegna. Sono previste due riprese di rilievo: il film «La marchesa von O», di Rohmer e la registrazione televisiva dello spettacolo di Peter Stein «Il principe di Homburg».

DOPO 58 FILM TORNA CON UNA COMMEDIA DI LILLIAN HELLMANN

Doppi menti e pinguine non frenano Elizabeth Taylor

WASHINGTON — Era così timida che quando andava ai ricevimenti cercava di nascondersi dietro l'ombra del suo secondo marito, Michael Wilding. Poi una sera Humphrey Bogart le disse di sedersi nel punto più in vista della sala e di aspettare che gli altri si avvicinassero a lei.

Elizabeth Taylor ha accettato quel consiglio, e da allora ha potuto costatare una piccola corte di amici affezionati e fedeli. Recentemente l'attrice al suo primo ruolo su un palcoscenico ha trionfato nella commedia «Piccole volpi di Lillian Hellmann», a questa corte si sono aggiunti perfino coloro che fino al giorno prima avevano ridicolizzato la sua pinguetudine («Questa donna ha più menti di un elenco telefonico»), aveva detto l'attrice Joan Rivers alla televisione. «Sapevo che Elizabeth era la persona adatta a inter-

pretare Regina Giddens, per questo ho respinto tutte le altre offerte», ha risposto la Hellmann. «È una vittoria più della volontà che del mestiere», ha aggiunto il senatore John Warner, marito dell'attrice.

Per interpretare questa parte, che è stata di Tabulah Bankhead nel 1939, di Betty Davis nel 1941 e di Anne Bancroft nel 1967, la Taylor s'è sottoposta a una cura dimagrante che in pochi mesi le ha fatto perdere nove chili di peso. «Molta gente pensava che avrei fatto fiasco», dice l'attrice.

Gli anni '60 del cinema a Salsomaggiore

ROMA — Quarta edizione degli «Incanti cinematografici» di Salsomaggiore (in programma film a domenica 12 aprile); è sesta edizione della rassegna «Il cinema e la città» di Ferrara (in programma dal 24 settembre al 4 ottobre).

Entrambe le manifestazioni sono state presentate, in una conferenza stampa, presso gli uffici romani della regione Emilia-Romagna. Il programma di Salsomaggiore illustrato dal direttore artistico Adriano Aprà — si presenta particolarmente ricco di film. «Vi figurate diversi film degli anni '60 della cui lezione — ha spiegato Aprà — vogliamo verificare l'attualità soprattutto come momento eccezionale».

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

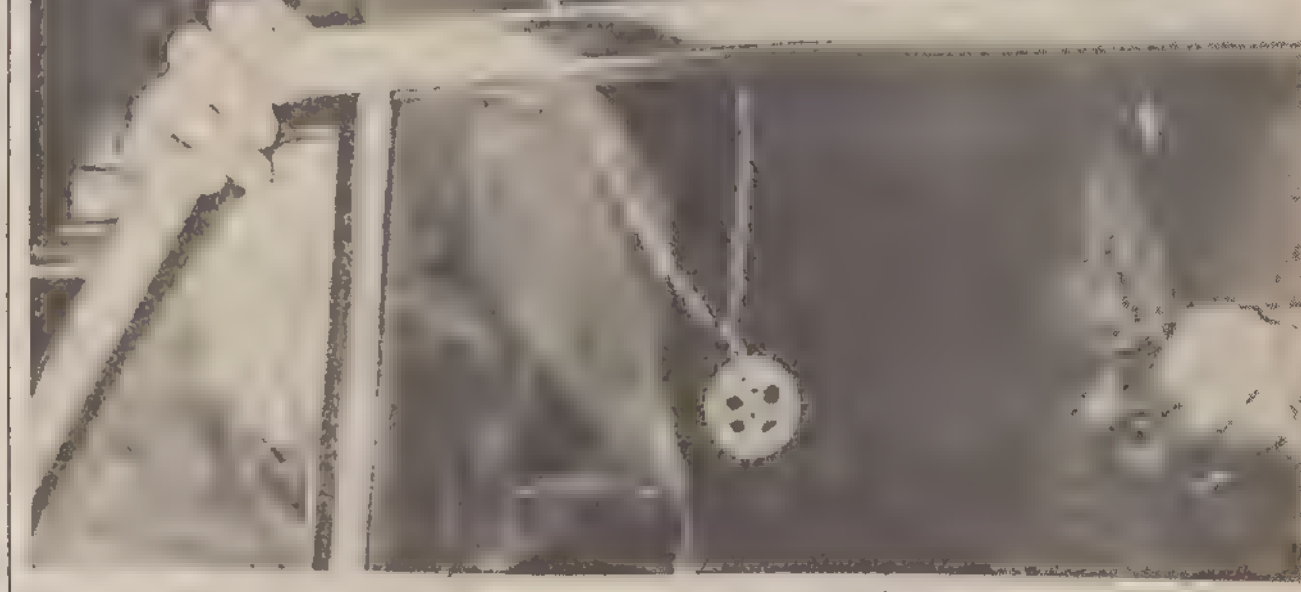
«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

«Il solista e l'orchestra» (Rete 2, ore 22.55, colore) — Dirige Claudio Abbado. Musiche di W. A. Mozart. Violinista Salvatore Accardo; violista Bruno Durando.

Film cariosa per Sofia



Roma — Sofia Loren sarà la protagonista di un film diretto da Lina Wertmüller ispirato al romanzo «Tietia d'agreste» dello scrittore brasiliano Jorge Amado. E la storia dolente e penosa di «La guardia di capre» il film è destinato alla televisione italiana e sono previste sei ore di trasmissione, dalle quali sarà tratto anche un film per i normali circuiti. «Tietia d'agreste» è una coproduzione franco-italo-statunitense (Ansa Foto)

Un 33 giri intitolato Andro Cecovini

Andro Cecovini ha completato in questi giorni il suo secondo lavoro discografico. Si intitola semplicemente «Andro Cecovini» e si tratta di una realizzazione con il sistema Q-disc. E' un 33 giri che presenta quattro pezzi complessivamente ed essendo maggiore lo spazio a disposizione per i singoli pezzi, come la trasposizione tecnica dal nastro su disco, migliore dovrebbe risultare — secondo il giudizio dei discografici il prodotto musicale.

I testi di questi pezzi sono legati ai tempi più attuali della società, approfonditi con versi e strofe intelligenti, impegno stilistico e creativo. La parte musicale poi si avvale di fresche armonizzazioni e di arrangiamenti ben elaborati.

Il lavoro di realizzazione è stato prodotto a Castiglion Fiorentino, a pochi chilometri da Arezzo, ove il cantautore risiede con la famiglia. In tale località egli svolge la professione di coltivatore diretto e — nei ritagli di tempo — si dedica con impegno e serietà alle sue composizioni musicali, attività suggerita dall'incisione di questi due primi album discografici a 33 giri.

Ma questo trentacinquenne artista ha anche al suo attivo una lunga serie di apparizioni e di presenze nel campo dello spettacolo. Suona pertanto disinvoltamente la fisarmonica e la chitarra, inseparabili nelle sue composizioni.

F. Mar.

«Giselle» a Malta

FIRENZE — Il corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino è ospite della Repubblica di Malta al Mediterranean conference centre di La Valletta — sotto gli auspici del ministero della cultura maltese. Presenterà il balletto «Giselle» di Adolphe Charles Adam, nell'applaudita edizione presentata al teatro Comunale di Firenze durante la recente stagione lirica invernale.

«Giselle» avrà quali interpreti principali Carla Fracci, George Jancu, Cristina Bozzolini e Francesco Bruno. Coreografia di Eugeni Polyakov da Jules Perrot, Jean Coralli e Marius Petipa. Scene di Raffaello Del Savio.

■ TRAN — «Uno sciopero per la storia» — Cinema e televisione in Iran — è il titolo di un ampio dossier che la «Rivista del cinematografo» pubblica sul fascicolo in circolazione in questi giorni.

Guerra falsificata



Amburgo — L'attore Bruno Ganz in una scena, girata a Beirut, del film «La falsificazione», tratta dal romanzo di Nicholas Born, che il regista tedesco Volker Schlöndorff ha finito di girare in questi giorni. Il tema del film è la falsificazione della realtà attraverso un reportage giornalistico (Ansa Foto)

ce che esordirà a Broadway il 7 maggio. «Ma una volta che mi metto in testa di fare una cosa, la faccio». Ora tutti sono innamorati di Liz, dal Presidente Ronald Reagan che insieme alla moglie Nancy s'è calorosamente congratulato con lei dopo la «prima» all'Elsenhower Theater, al produttore Zev Bufman il quale, conoscendo il carattere dell'attrice, si è cautelato contro qualche suo colpo di testa con un'assicurazione presso i Lloyd's di Londra.

E' stato certamente un prope-

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

La vite
piange

Quasi dappertutto, nei vigneti della nostra regione, la vite «piange». La linfa ha incominciato a scorrere dai tagli netti dei tralci potati, lacrima trasparente, inodore, dei nuovi umori. Con il procedere dei giorni, le ferite della potatura si chiuderanno e le gemme ingrossate si apriranno. Per dare un'idea della vitalità della natura, si sappia che ciascuna pianta di vite può arrivare a versare fino a due litri di «lacrima» in questo periodo. Il piano della vite, che dalle nostre parti precede di circa un mese il germogliamento, segna inequivocabilmente il momento della ripresa vegetativa: è iniziata, dunque, la nuova annata viticola. Questo primo scorcio di primavera è stato l'appendice di un inverno freddo e secco. La temperatura mite accelera

VINO, VIGNE E CANTINE

di Baldolino Uicgrini

adesso le tappe della vita vegetativa e incalzano i lavori agricoli per il definitivo approntamento del vigneto. È necessario che alla comparsa delle prime foglioline la vite sia stata definitivamente potata, la legatura completata, rimessi in sesto pali e fili di ferro nei filari, la concimazione del terreno eseguita.

Fra le pratiche colturali del vigneto, la potatura è la più importante e la più difficile. La vite è fra le piante a frutto quella che più abbisogna di una sistematica potatura. Se lasciata incolta sarebbe un disordinato espulso rampicante avaro di minuscoli grappoli. Ecco che la potatura invernale consiste appunto nel recidere buona parte dei tralci legnosi formati nell'annata precedente (i sarmenti, che poi vengono generalmente accatastati e bruciati a rogo in campagna), per favorire la produzione dei grappoli e dare una forma determinata alla pianta, adatta all'ambiente (al terreno e al microclima) in cui viene coltivata.

«Fammi povera, ti farò ricco»: è il gergolano — ma rispondente — principio che evidenzia, per contrasto di immagine, l'importanza di una corretta potatura ai fini di un'abbondante produzione di uva. E la potatura può ben considerarsi un'arte, frutto di

sapienza contadina, che è mestiere e regole tramandate, consuetudine nella vigna, solo in parte affinate dagli studi scientifici, dalle sperimentazioni condotte.

Quando alle forme da dare alla vite con la potatura, esse divergono da zona a zona: da noi è prevalente il sistema «Guyot», detto anche «potatura alla latina», perché nota fin dal tempo dei romani, con uno o due tralci ad archetto tirati per pianta.

La potatura non va eseguita prima della caduta autunnale delle foglie, né d'inverno quando si temono le gelate, e va completata, come detto, prima del germogliamento. Resta, in pratica, al vignaiolo, un tempo ristretto per eseguirlo, tenuto conto dei rischi dell'inverno.

A fine dell'ultima vendemmia, il prolungarsi di belle giornate per tutto ottobre ha consentito a molti agricoltori di avvantaggiarsi sulle pratiche culturali: potatura grezza, aratura del terreno, ermetica dei pali o sostegni macerati. Le anticipate nevicate di dicembre e i rigori di gennaio sono stati di beneficio per la terra, che lavorata dal ghiaccio, s'è finalmente sminuzzata. Di anno in anno il produttore spera che i mutevoli eventi meteorologici determinino una buona annata vinicola.

dentro panni smessi da altri, logori, scoloriti. Ma di usignuoli, l'ho notato, ne arrivano sempre di meno. L'anno scorso, pochissimi. Perché? Che ne dicono gli ornitologi? Io, l'anno scorso, non riuscii a sentirli a Barcola, né dentro i boschetti di acacie tra l'abitato e la ferrovia e anche più su nel lungomare dietro i bar, i ristoranti, le gelaterie. Dove, una volta, era compreso nel prezzo: anziché l'orchestrina, l'usignuolo, gratis. Certe notti fonde, vellutate, con il gelato davanti e l'usignuolo di dietro. Cocteau, brutalmente, disse: «L'usignuolo canta male», in odio ai luoghi comuni. Ma l'usignuolo non si offese: nessuno gli riferì quel giudizio.

Ne arrivano altri, bravi anche loro: la capinera, che canterà oltre il solleone d'agosto, il beccafico, il rigolo, per dirne qualcuno dei più comuni, di quelli che tutti conosciamo. E che tutti potrebbero divertirsi a individuare. In certi paesi esistono libri appositi, apposti dischi, addirittura apposti club. Noi, forse, siamo un po' più superficiali, un po' meno attenti alle piccole (e grandi) cose della natura. Preferiamo gettonare il cantante alla moda.



I FRATELLI PIÙ PICCOLI

di De-M

Via vai di primavera

Se ne vanno il pettirosso, lo scricciolo, il lido: non piace loro la primavera? Piace, sì, ma quella del Nord, della montagna, più lenta, sottile, insinuante. L'inverno lo hanno passato qui, più che altro per farci compagnia, e perché rispetto al Nord e alla montagna il nostro inverno di bora, di neve, di gelo sembrava una mezza primavera. E nei giorni più duri, quando il cibo era più difficile, l'Enpa, l'Astad e tanti cittadini (più di quelli che non crediate) li hanno aiutati.

Anche quelli che se ne vanno amano la primavera, ma quella che si annuncia con violini e flauti, non la nostra, con i cimbali e i timpani.

Se ne vanno, e nei cieli, se stiamo attenti, possiamo veder transitare in perfette formazioni grossi uccelli come le anatre e le oche, o in formazioni sparse, uccelletti carini e famosi a i cardellini, i turchini, i ciuffolotti. L'Italia è lunga e nei cieli, come d'au-

tunno, è tutto un via-vai. L'anno scorso San Benedetto portò la rondine sotto il tetto in Sicilia, in Calabria, in Puglia, mentre da noi la portò Sant'Anselmo, che non fa rima con il tetto.

Arriva la rondine, attesa dai poeti, dai bambini e dagli agricoltori. Non dagli insetti. La rondine: il più simpatico sistema alternativo agli insetticidi, ai prodotti chimici dalle minacciose sigle. Arriva l'usignuolo, il più modesto nell'abbigliamento, il più bravo nel canto. Come un Caruso

Vecchi pull
e nuovi plaid

Abbiamo già parlato delle maglie vecchie: anche quelle fatte a macchina di solito si possono disfare, utilizzando poi i bel gonfiori di lana colorata.

Naturalmente non tutti i capi — e in modo particolare quelli comperati pronti — possono essere riciclati così piacevolmente. Purtroppo molte maglie sono tagliate, del tutto o in parte, quindi parecchi pezzi andrebbero scartati.



MAGLIA & RICAMO

di Margherita Rebelli

Per non buttar via niente — in clima di svalutatori è consigliabile far economia fin dove si può — si possono impiegare i ritagli di maglieria per fare modesti plaid, che avranno sul loro confratelli in tessuto il vantaggio di non costare niente, tranne qualche ora di lavoro, tutto sommato abbastanza piacevole.

Si comincia tagliando le maglie — accertatamente inservibili — a ritagli regolari, preferibilmente quadrati o rettangoli: tutti uguali se si ha poca pazienza, di misure diverse se si si sente addosso spirito cortosino e la voglia di combinare disegni ad effetto optical. I pezzi si mettono poi da parte finché non ce n'è un buon numero: è meglio attaccarli tutti assieme, qualunque sia la tecnica scelta. A questo proposito c'è ampia scelta:

dalla cucitura dritta eseguita rovescio contro rovescio, allo zig-zag fatto a macchina, al sopraggiunto nascosto, al grande punto a diritto in tinta contrastante.

Volendo strafare, c'è sempre la possibilità di unire i ritagli a uncinetto, con lana di solo colore e magari poi di ricamare in ciascuno qualche fiore a punto lanciato. Io francamente non me la sono sentita.

Il mio plaid «povero» non ha pretese, ma in compenso lo uso senza economia perché ne posso fare un altro in ogni momento e senza chiedere scusa al portafoglio. Chi decidesse di farlo può essere certo in partenza che sarà comunque utilizzato, magari per avvolgersi tutti nel suo tepore davanti alla tv, nelle sere di freddo del prossimo inverno.

Charlie Brown

di Schulz



Mafalda

di Quino



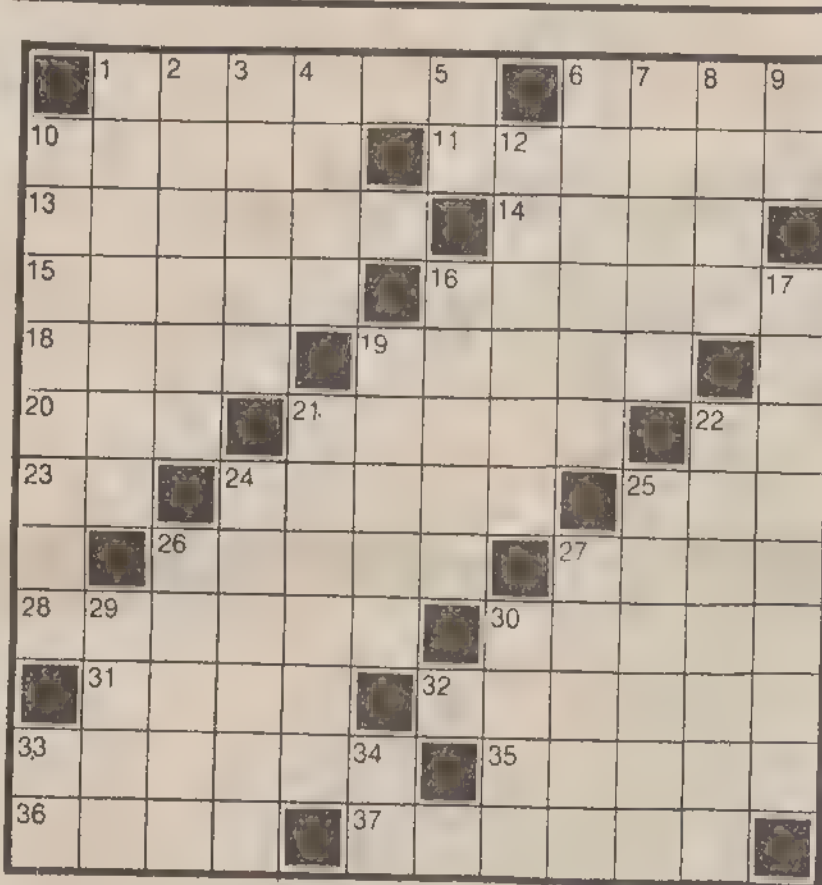
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La capitale con il Prado - 6 Uomo senza fede - 10 Elemento chimico con simbolo Ba - 11 Sempre per il poeta - 13 Elemento chimico con simbolo U - 14 Giorno appena trascorso - 15 La figlia del Rigoletto - 16 Renzo attore - 18 Altro nome di Troia - 19 Vena d'acqua sorgiva - 20 La poetessa Negri - 21 Volta che ci sovrasta - 22 Iniziali di Fiombi - 23 Non inizia ora - 24 Gioco con le «ruote» - 25 Numero a voce verbale - 26 Porto di fronte a Gibilterra - 27 Il filosofo del criticismo - 28 Si portano a chiarimento - 30 Ingreddire per la birra - 31 Equipaggio di un'imbarcazione da regate - 32 Jean, celebre francese - 33 Famosa piazza romana - 35 Animale dalla vista acutissima - 36 Suono di campanello elettrico - 37 Grandi fiori rossi simili alle rose.

VERTICALI: 1 Il nome della Donà - 2 Pianta d'appartamento - 3 Lo stesso che tacchino - 4 Fiume della Liguria - 5 La prima nota - 6 Si porta al dito - 7 Branco, schiera - 8 Lago

nordamericano - 9 Fondo di canoa - 10 Menzognere - 12 Il colore del poliziesco - 16 Letterato come Giuseppe Ungaretti - 17 Chiaco del riscatto - 19 Celebre palazzo fiorentino - 21 Tagliando, cedula - 22 Pregiato pesce del Mediterraneo - 24 Jack attore - 25 Enormi stanze per ricevimenti - 26 Gino che fu un celebre attore - 27 Penisola dell'Urss - 29 Fiume dell'Europa Centrale - 30 Albero da frutto - 33 Le consonanti in onda - 34 Iniziali di Pasinotti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lampo; 5 spugna; 10 Utah, 11 scene; 12 net; 13 etica; 14 mr; 15 al; 16 esile; 17 ale; 18 hotel; 19 Oslo; 20 isole; 22 aorta; 24 unire; 26 maine; 28 code; 29 rubio; 31 ara; 32 cini; 33 he; 34 pa; 35 Senna; 36 gag; 37 Berna; 38 cani; 39 cartai; 40 cassa.

VERTICALI: 1 lunedì; 2 atri; 3 mai; 4 ph; 5 Sedila; 6 pece; 7 una; 8 ge; 9 aereo; 11 stile; 13 Ester; 14 Milan; 16 Eolie; 17 astio; 18 Honda; 19 orali; 21 suora; 23 ombra; 25 erinni; 27 elegia; 28 capoc; 30 ura; 32 cera; 33 Hans; 35 set; 36 gas; 37 br; 38 ca.

REBUS (Frase: 10, 1, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Re G; AL Ares; T renne = regalare strenne

Se vuoi comperare una macchina per cucire...
...passa prima da MAIER!

Fino al 31.5.81 una Pfaff VariMatic 216 a sole L. 359.000 IVA compresa anziché a L. 449.000 (sconto 20%).

MAIER TARCISIO

via Ugo Foscolo, 5 - Trieste

tel. (040) 730332

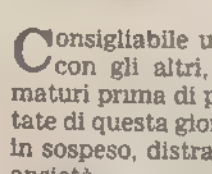
PFAFF

Astrid

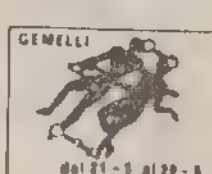
OROSCOPO DI OGGI



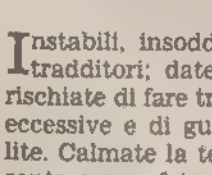
Fate ogni cosa con calma se volete trarre tutti i vantaggi possibili dalle attuali circostanze, il periodo è favorevole per la maggior parte di voi. Prudenza al volante la terza decade e con liquidi, medicinali: attenti alle intossicazioni, anche alimentari.



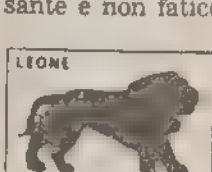
Consigliabile un po' di cautela nei rapporti con gli altri, lasciate che una situazione maturi prima di parlare e di esporvi e approfittate di questa giornata per risolvere le faccende in sospeso, distrarvi, divertirvi, dimenticare le ansietà.



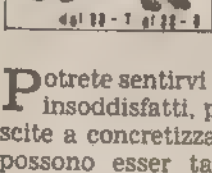
Vi attende una giornata piuttosto favorevole nell'insieme, con il settore delle amicizie e dei progetti in primo piano. Per alcuni arriveranno delle occasioni che saranno in conflitto con impegni precedenti: non ricorrete al sotterfugio nelle scelte.



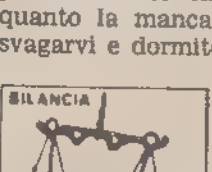
Instabili, insoddisfatti, con sentimenti contraddittori, date le tendenze della giornata rischiate di fare troppo o di avere delle pretese eccessive e di guastare un rapporto con una lite. Calmate la tensione con un'attività rilassante e non faticosa.



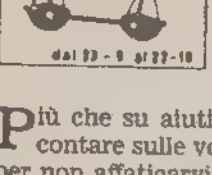
Mostratevi aperti e comprensivi ma evitate certi entusiasmi pericolosi: se affrontate con realismo la vostra situazione e non vi lasciate sfuggire le cose positive avrete delle gratificazioni tanto nella vita privata, sentimentale quanto in quella sociale.



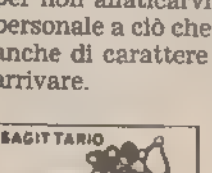
Potrete sentirvi facilmente in crisi, irrequieti, insoddisfatti, pieni desideri che non riuscite a concretizzare completamente: le cause possono essere tanto un blocco psicologico quanto la mancanza di energie. Cercate di svagarvi e dormite di più.



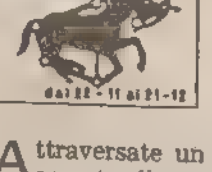
I nervi sono in subbuglio sia per la stanchezza che per la situazione in cui vi trovate: potete passare dall'ebullienza a pericolose impennate di impulsività. Evitate, per quanto possibile, di mettervi in urto con le persone che avete accatale prudenza.



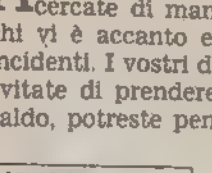
Più che su aiuti poco disinteressati dovete contare sulle vostre forze: dosate le energie per non affaticarvi troppo e date un'impronta personale a ciò che fate, qualche soddisfazione, anche di carattere economico, non tarderà ad arrivare.



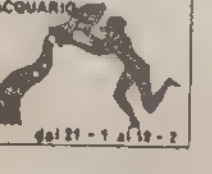
Disinvolto, più disponibili e ottimisti che mai, siete pronti ad affermare e godere ciò che la vita vi offre di piacevole: non esagerate con i piaceri della carne e della gola. Ancora consigliabile un po' di prudenza in tutto alla terza decade.



Attraversate un periodo non troppo facile, cercate di mantenere buoni rapporti con chi vi è accanto e fate attenzione ai piccoli incidenti. I vostri desideri sono contraddittori, evitate di prendere decisioni impulsive, a caldo, potreste pentirvi.



Vi sentite una grande carica di energia e vi stupisce l'idea di portare a termine un impegno irto di difficoltà, dovreste ottenere dei buoni risultati, soltanto se appartenete alla terza decade siete prudenti nel maneggiare liquidi, acidi, fili elettrici.



Il vostro temperamento spesso preferisce fantasticare e sognare che accettare il vero volto delle cose: per molti è arrivato il momento di guardarsi attorno e prendere la vita più sul serio, cercando di trarre degli insegnamenti dalle recenti esperienze.

L'ANEDDOTO

Napoleone aveva già vinto parecchie battaglie, e ancora le sue ambizioni non erano affatto smodate. La cosa che allora ambiva di più era d'essere fatto membro dell'Istituto di Francia. Ma non aveva i titoli scientifici che ci volevano. Avendogli un tale domandato come avrebbe occupato il tempo quando le sue vittorie avrebbero dato al paese la pace, rispose convinto: «Mi ritirerò in campagna e lavorerò per meritare un giorno d'essere membro dell'Istituto».

Mentre l'imperatore assediava la Goletta, valorosamente difesa dal corsaro Barbarossa, si presentò a Carlo Quinto il panettiere di Barbarossa, e offrì di avvelenare il suo signore, ciò che avrebbe dato la piazzaforte ai cristiani senza colpo ferire.

Carlo Quinto fu indignato di tale proposta, e mandò subito ad avvertire il suo avversario del rischio che aveva corso, pregandolo d'ora innanzi di vigilare di più sui suoi dipendenti.

RIASSUNTO — Siamo nel 1917. Il tenente Frederick Henry del servizio sanitario dell'esercito americano è rimasto ferito nel corso di una spedizione sull'Isone, perciò si è fatto trasferire a Milano, dove lo raggiunge la sua compagna, Catherine. Durante la convalescenza, lei rimane incinta, ma ben presto Henry deve ritornare al fronte, dove le cose vanno già molto male. Gli austriaci sfondano a Caporetto ed inizia una disastrosa ritirata, nella quale Henry perde i suoi uomini. Condannato a morte da un tribunale militare per abbandono di comando, fugge gettandosi nel Togliamento e decide di non rientrare più nell'esercito: approda nei pressi di San Vito e dà la salta sul primo treno per Milano. Qui getta la divisa e, in abiti borghesi, parte per Stresa, dove finalmente ritrova Catherine, che ci sta passando qualche giorno di vacanza insieme ad un'amica.

XLII

Il conte Greppi

So che la notte è come il giorno perché nessuna cosa della notte esiste, nel giorno, e per chi è solo, se incomincia a sentirsi solo, la notte è una terribile eternità. Ma con Catherine soltanto questo era diverso tra la notte e il giorno: che la notte era ancora più bella.

Se qualcuno riesce ad essere così forte, il mondo può solamente ucciderlo per spezzarlo, e naturalmente lo fa. Non c'è nessuno che il mondo non spezzi, molti poi si rafforzano nel punto dove sono stati spezzati. Quelli che non si spezzano altrimenti il mondo li uccide. Con imparzialità uccide chi ha troppa forza nella bontà o nella gentilezza o nel coraggio; e se non sei di questi ucciderà te pure, siasi certo; ma con minor fretta.

Non ho dimenticato il risveglio al mattino: Catherine che dormiva e la luce del sole nella stanza. Non pioveva più. Saltai dal letto, e corsi alla finestra, il grande giardino dell'alber-

ADDIO
ALLE ARMI
di Ernest Hemingway

D'Arcy Mondadori

go era spoglio ma ancora più bello, vidi i sentieri di ghiaia, gli alberi e il muro di pietra lungo il lago, l'acqua luminosa con le montagne nel fondo. Restavo lì, immobile, a guardare, e quando mi voltai Catherine era sveglia. Mi stava osservando.

«E tu come stai caro?», disse. «Non ti pare una meravigliosa mattina?»

«E tu come stai?»

«Benissimo. Oh, è stata una bella notte».

«Hai fame?»

«Dissi di sì e anch'io avevo fame».

Ci portarono la colazione a letto, col sole di novembre dentro la stanza. Il vassallo era posato sulle mie ginocchia.

«Non vuoi leggere il giornale? Lo cercavi sempre all'ospedale».

«No», dissi. «Non voglio più giornali».

«Ne ha passate tante che non vuoi più leggere giornali?»

«Non ho più voglia di guerra».

«Vorrei esserci stata con te e sapere com'era».

«Ti racconterò un giorno. Se riuscirò a ricordarlo con calma».

«Ma se ti prendono così senza divisa, non ti arrestano?»

«Mi fucilano credo».

«Allora non bisogna star qui. Andiamocene dall'Italia».

«E' un'idea che ho anch'io».

«Andiamo via. Non devi rischiare così, è assurdo. Ma da Mestre a Milano come hai potuto arrivare?»

«In treno. Ma ero ancora in uniforme».

«E non c'era pericolo».

Non molto. Avevo un vecchio foglio di viaggio. A Mestre avevo cambiato la data.

«Ma qui, caro, c'è pericolo che ti prendano. Ogni momento c'è pericolo, e io non voglio. E' stupido fare così. Perché rischiare così?»

«Non pensiamo adesso, sono stanco di pensarci».

«Ma se vengono ad arrestarti?»

«Sparerò per primo».

«Vedi se non sei matto. Non ti lascio uscire dall'albergo, non ti lascio uscire fino a che non partiamo».

«E dove andremo?»

«Ti prego. Non essere così, caro. Andremo dove vuoi tu, ma per piacere trova un posto dove si possa andar subito».

«C'è la Svizzera in cima al lago. Potremmo andare in Svizzera».

«Sarebbe bello».

Il cielo si era coperto. Il lago ridiventava buio.

«Vorrei che non dovessimo vivere sempre come banditi», dissi.

«Oh caro, non essere così. Non è tanto tempo che fai il bandito. E non durerà molto. E non ci capiterà mai più. Abbiamo davanti a noi giorni meravigliosi».

«Ora mi sento un bandito. Non sono un disertore?».

«Senti, ti prego, sii ragionevole. Non sei un disertore. Qui non c'è il tuo esercito. Solo l'esercito italiano».

«Mi misi a ridere. «Sei una gran donna», risposi.

«Rimettiamoci sotto», dissi. «Quando sono a letto mi sento bene».

Catherine domandò poco dopo: «Vero che non ti senti più un bandito?»

«No», dissi. «Finché sto con te».

«Che sciocco che sei. Che ragazzo. Ma io avrò cura di te. Non è bello che dopo la nostra grande notte io non stia male, nemmeno un poco?»

«E' bellissimo».

«Tu non capisci cos'è tua moglie, ma non importa. Ti porterà in un paese dove non potranno arrestarti e la vita sarà una favola».

«Andiamoci subito».

«Sì caro. Io verrò sempre con te».

«Non pensiamo più a niente».

«Più a niente».

Quando Catherine andò a trovare la Ferguson, io mi misi nel bar a leggere i giornali. Il bar aveva delle comode poltrone di cuoio e guardai le notizie finché non entrò il barman. L'esercito non si era fermato al Tagliamento. Continuava a ritirarsi verso il Piave. Sapevo bene cos'era il Piave. La ferrovia che veniva dal fronte, l'attraversava vicino a San Donà; l'acqua era profonda e lenta in quel punto e le rive vicine, più giù cominciavano le paludi piene di zanzare e i canali. Ville bellissime si

trovavano sul Piave. Una volta, prima della guerra, salendo verso Cortina avevo rimontato il fiume per alcune ore tra le colline. Pareva acqua da frode, lassù, la corrente era rapida dove non si allargava stagnando all'ombra delle rocce. Poi la strada per il Cadore lasciava il fiume.

Non riuscivo ad immaginare come le truppe che si trovavano ancora tra le montagne potevano scendere alle nuove linee.

Entrò il barman. «Il conte Greppi desidererebbe vederla», mi disse.

«Chi?»

«Il conte Greppi. Non ricorda? Quel vecchio signore che ha già incontrato qui».

«E' a Stresa?»

«Sì, con la nipote. Avrebbe piacere di giocare con lei al biliardo».

«E' in albergo adesso?»

«E' uscito per una passeggiata».

«Sta sempre bene?»

«Meglio di sempre. Ieri, prima di pranzo, ha preso tre cocktail di champagne».

«Credo che giochi bene al biliardo?».

«Molto bene. Mi batte. Ed è felice del suo ritorno, nessuno sa giocare in albergo».

Il conte Greppi aveva novantatré anni; era stato giovane ai tempi di Metternich e, adesso, era un vecchio signore dai capelli e dai baffi bianchi, pieno di distinzione. Aveva servito in diplomazia sotto l'Austria e poi con l'Italia, e i ricevimenti che dava per i suoi compleanni facevano data nella società milanese. Il suo destino era diventato centenario. Giocava al biliardo con uno stile facile e sicuro che sorprendevo, nella fragile apparenza dei suoi novantatré anni; l'avevo incontrato durante un soggiorno a Stresa, una volta, fuori di stagione, e avevamo giocato al biliardo bevendo champagne. Ricordavo il suo splendido gioco. Aveva vinto dandomi quindici punti al cento.

«Perché non me l'ha detto prima, che è qui?»

«Non mi era venuto in mente».

«E d'altro chi c'è?».

«Nessuno che lei conosce, sei persone in tutto».

«Adesso sei occupato?».

«No».

«Andiamo a pescare».

«Posso soltanto un'ora».

«Andiamo. Porta la lenza».

Si mise qualcosa addosso ed uscimmo. Prendemmo la barca. Stavo al remo e il barman portava un peso che lo faceva affondare. Remai lungo la riva mentre il barman teneva la lenza, impedendole a tratti delle scosse in avanti. Stessa dall'acqua appariva deserta, vedevamo i filari d'alberi spogli e gli alberghi solenni, le ville dalle finestre chiuse. Remai verso l'Isolabella e arrivammo sotto le mura che calano a picco nel lago profondo, vedemmo i pendii rocciosi cercare il fondo dell'acqua limpida, e passammo lungo l'Isola dei Pescatori. Una grande nuvola copriva il sole, l'acqua era buia levigata e fredda.

Non riuscimmo a prendere nemmeno un pesce benché, a volte, i cerchi sull'acqua avvertissero della

Continuaz. dalla 9.a pagina

A.I. PRESSI CARDUCCI, 6 vani servizio ascensore centralizzato. Affittasi prontamente **USO UFFICIO**. ESPERIA. Battisti 4. 15121

A.I. PRESSI STAZIONE, 1 piano 5 vani servizio riscaldamento. Affittasi prontamente **USO UFFICIO**. ESPERIA. Battisti 4. 15121

A.I. MAGAZZINO 400 mq. pass. cassetta 31. 34100

A.I. BATTISTI 5 vani con servizio. Affittasi prontamente **USO UFFICIO**. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 15121

ACIT affittasi locale mq 30 con servizio, zona inizio CATTELLA. Altro ROTONDA BOSCHETTO. 36 mq. Tel. 686777. 4025 I

AFFITTASI a referenziati quartiere giardino privato nastro auto, affittasi esclusa abitazione stabile esclusivamente referenziati residenti Trieste. Telefonare 639552. 110-111

AFFITTASI locale 30 mq. zona Balamonti con servizio esterno. Informazioni immobiliare Grebo, piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 4031 I

AFFITTASI magazzino 350 mq. con servizi, passo carrabile, zona Valmaura. Informazioni immobiliare Grebo, piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 4031 I

AFFITTASI ufficio centrale luminoso, 4 stanze servizi 110 mq. riscaldamento autonomo. Informazioni immobiliare Grebo, piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 4031 I

AFFITTASI appartamento con giardino, 4 stanze, 110 mq. riscaldamento autonomo, capoluogo senza figli. Tel. 741670. 4037 I

BISTANZE semiarredato zona centro, affittasi esclusa abitazione stabile esclusivamente referenziati residenti Trieste. Telefonare 639552. 110-111

BOX auto zona Servola affittasi. Tel. 816263. ore 8-11. 1490 I

CAH affitta Fabio Severo, soggiorno cucinino matinale arredato, tutti i comfort, 300.000, solo non residenti permanenza transitoria. Tel. 631192. 4067 I

DUE box confinanti affittasi. possibilità entrata larghezza m.3,5. Tel. 421518. ore 17-19. 4045 I

ECA affitta locali affari, via Cutillo. Telefonare 793118. 3947 I

IMMOBILIARE CIVICA affitta zona BARRIERA ufficio o ambulatorio, 2 stanze riscaldamento metano. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1511 I

LORENZA affitta appartamento, contratto termine, 2 stanze, salotto cucina tutti comfort, 350.000. Altro breve periodo, 4 letti tutti comfort, 400.000. Altri solo per studenti non residenti. 2 letti servizi, 180.000. Tel. 744257. 4010 I

LORFENZ affitta capannone n. 30. 3000 mq. terreno, 750.000. Altro unico centralissimo, 6 stanze servizio ascensore, 400.000. Altro locale mq. 75 deposito laboratorio, 300.000. Tel. 734.57. 4010 I

SOCIETA sportiva residente altopiano offre appartamento grande incluso riscaldamento cambio collaborazione custodia impianti. Scrivere a Pubblikompass, cassetta 1 N. 34100 Trieste. 1521 I

UFFICIO centralissimo antimeridiana tre stanze wc, in immobile di grande prestigio affittasi. Tel. 212828. 3808 I

VENDIAMO camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie anche. Realizzate PIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMART, via Roma 20. 1333 O

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene. Telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 3995 O

DA Aurum, via Mazzini 43. Compriamo oro vecchio per contanti e cambio merce. Trattiamo anche quantità minime. Stime gratuite. 3897 O

OCCASIONE vendesi travasi e punti usati, pitture, malte, frantoi di ferro e ferro usato per riutilizzo. REOPERI OPERALI, Androna Campo Marzio 12. Trieste. Tel. 733405. 3920 O

OREFICERIA - LIBERTY, ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI D'EPOCA E OROLOGI. A. 20 M. DA PIAZZA UNITA VIA MALKANTON 14 E TRIESTE. 3921 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3872 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria Piccolo gioiello, via Giannina 1. 3984 O

VENDIAMO ingoriferi Philips a prezzi stracciati per eliminazione dell'articolo. Radio Vincenzo, via S. Nicolò angolo via Dante. 4042 O

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

VENDESI camera matrimoniale e soggiorno rustico. Tel. 55804-55711. 1471 NN

VENDONDI sedie pe, sedie per ristorante nuove tipo liberty e lampadari in cristallo di boemia e tavolo per riunione con dodici sedie in noce massiccio. Tel. 827236 dalle ore 21.30. 3947 NN

VISITATE! Il mobilino Buecher, Istria 27. Troverete mobili di qualità, prezzi imbattibili assortimento anche dell'usato, inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. 3995 NN

OPERAZIONE FIVE

ECCO I VINCITORI DEL 30 MARZO

VINCE UNA FIAT PANDA

VECCHI VITTORIO, via Petrarca 5 - 40136 Bologna

VINCONO 5 TELEVISORI BRIONVEGA

MARIANI MARISA, via Franco Storelli 42 - 06023 Gualdo Tadino (PG)

PUZZO ANGELA, via Pisacane 14 - 50044 Iolo (FI)

BARBIERI ROSANNA, via Di Vittorio 12 - 27051 Cava Manara (PV)

CARROZZA TONIO, corso Italia 54 - 73014 Gallipoli (LE)

VILLI VALTER, via Bertarini - 47100 Forlì

ALTRI 100 FORTUNATI TELESPETTATORI RICEVERANNO A CASA IL PICCOLO FIVE, IL PORTAFORTUNA DI CANALE 5

DITTA rappresentanze case importatrici nazionali cerca venditori generali alimentari e dolci. Telefonare ore 9-12 n. 734254. 1506 P

PREMIATA Az. Vincinola Friulana cerca per la città di Trieste un rappresentante cui affidare le vendite dei propri vini e spumanti Doc. Offresi un portafoglio clienti consolidato con un ottimo fatturato, provvigioni, premi, incentivi ed una assistenza costante in zona. Scrivere a Pubblikompass cassetta 26 M 34100 Trieste. 67 P

TORREFAZIONE importante cerca agente vendita introduttore bar alimentari. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 3 N 34100 Trieste. 4041 P

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DIBEMA, Offerte valide sino all'11 aprile vino S. Tommaso 12° a 590, 10,5° a 490, bibite famigliari Schweppes a perdere tonica arancio pompelmo limone a 500, Vecchia Romagna nera a 5.900, bianca a 4.900, olio di girasole Topazio a 1.100, 1201 S. 1207, 1308, Horizon LS, 6 LS, 1510 LS, Sunbeam GL, GLS, Chrysler 1610, Solaris GLS 5M. 1520 Q

A.A.A. ATTENZIONE: Passamento fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia. A. 112 Abarth 70 Hp 79, GT Junior 1600 73, Alfa Romeo 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000. 1520 Q

A.A.A. ATTENZIONE: Passamento fino a 60 mesi senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca autovetture d'occasione con garanzia. A. 112 Abarth 70 Hp 79, GT Junior 1600 73, Alfa Romeo 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165

DARWIL

NUOVISSIMA
COLLEZIONE
AL QUARZO

«SERIE 81»

Una tradizione di
qualità e precisione
al prezzo di
fabbrica da
anni invariato



DARWIL

- Piazza S. Antonio 4 (I-II-III piano) tel. 61201 - 61932

voLETE un appartamento lontano dallo smog?

L'IMMOBILIARE ESPERIA Via Battisti, 4 - Tel. 750777
vende direttamente appartamenti varie grandezze
SALITA di ZUGNANO 15/1
Visite sul posto feriali e festivi ore 10.30-13

Continuaz. dalla 13.a pagina

CAPITALI, AZIENDE
Lire 500 per parola

A.A.A. CORSO ITALIA cedesi ampio negozio con arredamento, licenza tab. IX-X superficie mq 150 circa. Altro mq 120 su due piani con licenza tab. X/XI. Immobile Canarutto, lunedì.

A.A.A. BARRIERA cedesi ampio locale affari con due vetrine, zona forte transito pedonale. Eventuale licenza proseguimento attività. Tel. 69349. Immobile Canarutto, lunedì.

A.A.A. TRATTORIA adiacenze Rive aviatissima vendesi. Immobile Italia. Tel. 61512-759574.

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ, noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758.

A.G. ABBIGLIAMENTO centrali periferici cedesi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758.

A.G. AUTOFORNITURE semi-centrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758.

A.G. LABORATORIO antenne assistenze varie cedesi. 3.000.000. ADRIA, Mazzini 30.

A.G. LATTERIA-CAFFE in gestione ottimo reddito. ADRIA, Mazzini 30.

A.G. OFFICINA pneumatici aviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30.

A.G. SALONE parrucchiere attualmente gestione prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30.

ACQUISTO attività commerciale per investimento, meglio comuri, centro. 54029. 4027 R. AGENZIA CASA MIA vende Grado adiacenze spiaggia negozio aviatissimo, vasta licenza articoli sportivi cosmetici giocattoli, ecc. reddito dimostrabile. Trieste, XXX Ottobre 3. (040) 68858.

BOSCHETTO immobiliare vende bar a Mugello eventualmente anche muri. 55232. 4027 R. BOSCHETTO immobiliare vende istituto di bellezza attrezzatissimo, avviamento decennale, compreso appartamento. 55491.

BOSCHETTO immobiliare vende locale notturno con ristorante, arredamento impianti. Tel. 55491.

BOSCHETTO immobiliare vende autosalone, macchine moto imbarcazioni usate. 3879 R. BOSCHETTO immobiliare vende negozio abbigliamento piccolo ben avviato, compreso inventario. 30.000.000. 55491.

CAR cede arredamento pelletteria zona Giulia. 35.000.000. Bar superalcolici centrale. 45.000.000. Bar-café analcolico San Giusto. 9.000.000. Ristorante ottimo avviamento. 80.000.000. Oreficeria zona Canavina. 35.000.000. Salumeria zona Giulia forte lavoro. 52.000.000. Tel. 631192. 4067 R.

CAR cede licenza arredamento senza locale alimentare. 4.000.000. Tel. 631192. 4067 R. CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

CAR cede discoteca in Trieste, ottima posizione reddito alto. Trattative riservatissime. Valdivino 13.

IL QUADRIFOGLIO vende pressi viale D'Annunzio negozio aviatissimo licenza tab. XII-XIV, trattative riservate. Tel. 772354.

IL QUADRIFOGLIO vende zona Locchi bar-latteria ottimo reddito dimostrabile. Tel. 772377.

MARIAPIA immobiliare 68111 mattino cede attività redditizia ed interessante. bene avviata. 4004 R.

MEDICO dentista offresi collaborazione studio dentistico. Scrivere a Publikompass casella 9-N 34100 Trieste. 1569 R.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende centro periferia attività commerciali, bar, trattoria, ristorante, profumeria-erboristeria, pizzeria a secco, rosticceria, pastificio, alimentari, abbigliamento, oreficeria. 41807.

MONFALCONE vende avviata trattoria capienza 80 posti con giardino affittacamere. Telef. 41801.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO BAMBINI vendesi Gorizia. Reddito elevato. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 316 R.

OCCASIONE vendesi o affittasi supermercato Marina Giulia-Monfalcone, telef. lunedì 040-62768.

PRIVATO vende piccolo ristorante zona interessante forte lavoro. Telef. dopo le 19 al 753457.

PROVINCIA Gorizia vendesi licenza bar tabacchi trattoria pizzeria ampio parcheggio. Telef. 0481-99653.

S.I.M.I. cede salone parrucchiere per signora, ottimo avviamento, completamente attrezzato 14.000.000. Tel. 772629.

S.I.M.I. cede salone parrucchiere per signora, ottimo avviamento, completamente attrezzato 14.000.000. Tel. 772629.

S.I.M.I. cede salone parrucchiere per signora, ottimo avviamento, completamente attrezzato 14.000.000. Tel. 772629.

Il Quadrifoglio

PROPONE
IN VIA ROMAGNA
CASA RUSTICA
210 MQ.
GIARDINO 550 MQ.
STUPENDA VISTA GOLFO
TRATTATIVE
PRESSO N. UFFICIO
PASSO GOLDONI 2

COMUNE DI GRADO

PROVINCIA DI GORIZIA

Prot. N. 4819 seg.

Avviso di gara d'appalto per la costruzione del IX lotto della fognatura comunale - Collettori nel centro Capoluogo.

IL SINDACO

rende noto che il Comune procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di costruzione del IX lotto della fognatura comunale - Collettori nel centro Capoluogo.

L'importo presunto a base d'appalto ammonta a Lire 526.732.735.

La licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973 N. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo da Lire 2.000 ed indirizzata al Comune di Grado - Ripartizione di Segreteria, entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La richiesta di invito non vincola il Comune all'ammissione alla licitazione.

Grado, li 26 marzo 1981

IL SINDACO

(on. Mario Marocco)

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. BAGNI di Lusizza nel Tavrisiano vendiamo 3 appartamenti consegna agosto 1981 da lire 28.000.000 - 29.000.000 e 45.000.000 arredati. Pagamenti intermedi e dilazioni dirette sino a 5 anni interessi modici. Visite in loco anche la domenica. Residence Oman interni 16 o 20 o 24. Ferrara 0532-37772-26074. 56 S.

A.A.A.A.A. LIBERO, centralissimo, adatto anche ufficio, tre stanze, stanzetta, cucinino, bagno, servizi, riscaldamento, ascensore vendesi. Studio dott. Lombardo, Mazzini 3, 60955.

A.A.A.A.A. VALPICCETO di Rigoglio 15 km da Sappada, presentiamo la vendita di 8 appartamenti consegna maggio 1982. Buone finiture, prezzi bloccati, pagamenti a stato di avanzamento. Dilazioni a 60 mesi per 15.000.000 senza interessi. Visite in loco per appuntamento. Società Zibele sas, via Lollo 26, Ferrara, tel. 0532-37778-26074.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO due camere, cucina, servizi, privato vende libero 26.000.000 paraggi via Giulio, tel. 827602.

A.A.A.A.A. PANORAMICISSIMO appartamento con mansarda. Terrazze garage mq 190 finiture extra. Vendesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.A.A. RESIDENZIALE appartamento primo piano 4 stanze cucina 2 bagni cantina. Prezzo interessante. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A. BANELLI residence palazzina in corso di costruzione appartamenti lussuosi con mansarda e tavernella box auto, vendesi. Immobile Italia, tel. 61512-61514.

A.A.A. DONADONI ultimo posto macchina cortile interno, vendesi. Immobile Italia, tel. 61512-61514.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO appartamento con mansarda, riscaldamento autonomo. Tel. 772629.

A.A.A. S.I.M.I. San Giacomo tinello, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ingresso. Tel. 772629.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO zona centralissima, paraggi spiaggia, locale mq 250 con ampio vetrine, tre ingressi. Adatto tutte attività, frazionabile. Tel. (040) 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende MUGGIA centro bellissimo casa stile veneziano con negozi, due piani abitazione, mansarda. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona IPODROMO casetta da restaurare, prezzo conveniente. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende ville unifamiliari zona panoramica mq 250 coperti, tutta comfort, consegna giugno. Prezzi convenienti con possibilità mutuo. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona tribunale grande appartamento in casa signorile con tutti comfort, prezzo interessante. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi stazione stabile quattro piani da restaurare, parzialmente libero. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN LAZZARO zona pedonale, appartamento mq 250 in casa d'epoca. Prezzo conveniente. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende via GENOVA appartamento mq 220 sei stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende EARENZA occupati mq 100-120, tre quattro stanze servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento mq 340 circa, divisibile, con tre ingressi. Stabile recente con tutti comfort. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona piazza Foraggi magazzino mq 700 circa, buone condizioni con due grandi ingressi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi ospedale magazzino mq 150 circa, tre fori, adatto negozio. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende EARENZA occupati mq 100-120, tre quattro stanze servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento mq 340 circa, divisibile, con tre ingressi. Stabile recente con tutti comfort. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona piazza Foraggi magazzino mq 700 circa, buone condizioni con due grandi ingressi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi ospedale magazzino mq 150 circa, tre fori, adatto negozio. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende EARENZA occupati mq 100-120, tre quattro stanze servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento mq 340 circa, divisibile, con tre ingressi. Stabile recente con tutti comfort. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona piazza Foraggi magazzino mq 700 circa, buone condizioni con due grandi ingressi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi ospedale magazzino mq 150 circa, tre fori, adatto negozio. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende EARENZA occupati mq 100-120, tre quattro stanze servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento mq 340 circa, divisibile, con tre ingressi. Stabile recente con tutti comfort. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona piazza Foraggi magazzino mq 700 circa, buone condizioni con due grandi ingressi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi ospedale magazzino mq 150 circa, tre fori, adatto negozio. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende EARENZA occupati mq 100-120, tre quattro stanze servizi. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349.

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento mq 340 circa, divisibile, con tre ingressi. Stabile recente con tutti comfort. Tel. 69349.



Le nostre crociere Un mare di differenza



Costa Armatori

A.A. S.I.M.I. Domio in costruzione appartamento in casetta con attiguo magazzino con servizi, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ingresso, balconi, cantina, giardino. Denza tre stanze, servizi, cantina. Via Colonna primo, secondo piano, tre quattro stanze, servizi. Tel. 69349.

A.A. S.I.M.I. Catinara consegna giugno 81, vista mare, 130 mq, appartamento con mansarda, giardino posto macchina 30.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Greta villa in costruzione consegna settembre 81, due piani più cantina 6 vani, doppi servizi, terrazze, box, cantina di 80 mq giardino. Riforme e lusso 250.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Castagneto, recente, stanza, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone. 30.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Adiacenze via Giulio, 2 stanze, cucina, servizio, ingresso, ripostiglio, cantina 29.500.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. mansardina restaurata, centralissimo, riscaldamento autonomo, 27.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Matteotti, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, rifiniture lusso. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Commerciale 4 vani, cucina, servizi, ingresso, cantina. 52.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Madonna del Mare, restaurato, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, ingresso, 42.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Soffittina completa, recente arredata, centrale, piano 1°/2° 42.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Terreni edificabili varie zone. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. LIBERA soffitta centrale mq 200 possibilità eventuale progetto di restauro. SOLO 20.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. LIBERA Lignano City, recente, soggiorno, cucinino, stanza, servizi, balcone 35.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. AFFITTATO piazza Carlo Alberto, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, ingresso, balcone 68.000.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Via del Bosco, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ingresso, ripostiglio 11.500.000. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Libero XX Settembre uso studio abitazione, 6 vani, servizi, doppio ingresso, ripostiglio, veranda mq 175 riscaldamento autonomo. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. San Giacomo tinello, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ingresso. Tel. 772629.

A.A. S.I.M.I. Molino a Vento costruzione recente, riscaldamento autonomo, vari piani soggiorno, stanza, cucinotto, servizi, balcone 22.500.000. Tel. 772629.

A.A. STABILE in blocco anche interamente occupato acquisto contanti indispensabile servizi interni tratto solo con privati massima discrezione. Telefonare 755059.

A.A. VILLINI A SCHIERA ELE- CANTISSIMI in costruzione a DUINO vendono a prezzo veramente interessante. Ogni vilino indipendente di circa 200 mq con terrazzo giardino proprio, posto macchina porticato, viene venduto a 750.000 al mq con PREZZO BLOCCATO. Possibilità mutuo fino 70%. Per informazioni e visite sul posto telefonare 040/788163.

A.C. FORTUNO Petronio vendono tutti appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc, poggiori. Immobile Trieste XXX Ottobre, 4 tel. 62636.

A.C. APPARTAMENTO via Colonna 108 mq 5 stanze cucina servizio da restaurare. 32.000.000 vende libero Immobile Grebo piazza Dalmazia 3, tel. 68789.

A.G. AURISINA locale 130 mq su strada principale vende libero Immobile Grebo piazza Dalmazia 3, tel. 68789.

A.G. DUINO recentissimo stanza soggiorno cucina servizio ripostiglio taverna 125 mq giardino proprio 120 mq vende libero Immobile Grebo piazza Dalmazia 3, tel. 68789.

A.C. GHIRLANDAIO in casa recente vendesi appartamento occupato camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, scaladamento, ascensore, mq 70. Immobile Trieste XXX Ottobre, 4 tel. 62636.

A.C. OCCASIONI TOTI appartamenti occupati camere, cucina, wc da 5.000.000 - 6.500.000, altro camera, cantinetta, cucina, wc 9.000.000 vende Immobile Trieste XXX Ottobre, 4 tel. 62636.

A.C. OCCUPATI varie grandezze OSPEDALE MILITARE SALITA PROMONTORIO. Immobile Trieste XXX Ottobre, 4 tel. 62636.

A.C. MAGAZZINO salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobile Trieste XXX Ottobre, 4 tel. 62636.

A.A. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiori, riscaldamento autonomo, no. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiori. Informazioni Immobile Trieste XXX Ottobre, 4 tel. 62636.

DANAE
14 giorni da Venezia
GRECIA - EGITTO - ISRAELE - TURCHIA
JUGOSLAVIA
da maggio a ottobre

Le grandi crociere con la t/n Eugenio "C"
CAPITALI NORDICHE
dall'8 agosto al 2 settembre da Genova
CIPRO - TURCHIA - GRECIA
dal 2 settembre al 15 settembre da Genova
SENEGAL dal 15 settembre al 28 settembre da Genova

Continuaz. dalla 13.a pagina

A.I. PRESSI GIARDINO PUBBLICO. Ammezzato luminoso, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 42.000.000. Trattative ESPERIA Battisti, 4.

A.I. LOCALI D'AFFARI PRONTINGRESSO POGGI PAESE. Varie grandezze OTTIMI PREZZI ESPERIA Battisti, 4.

A.I. PRISSI OSPEDALE (Umi) appartamenti occupati 2 stanze, stanzette per bagno, cucina, cantina. 20.000.000 MINIMO CONTANTI 10.000.000. ESPERIA Battisti, 4.

A.I. SERVOLA NUOVI BELLISSIMI 2 stanze, doppi servizi, salone, terrazza, ogni comfort. MUTUO ACCORDATO. Vendesi ESPERIA Battisti, 4.

A.I. S. GIACOMO camera, cucina, wc, possibilità doccia. LIBERO 17.000.000. ESPERIA Battisti, 4.

A.I. COLLE S. VITO. Appartamento da restaurare, 3 stanze, cucina, bagno, grande cantina possibilità TAVERNA. Vendesi LIBERO 55.000.000. ESPERIA Battisti, 4.

A.I. ROIANO, BELLISSIMO seminuovo, 2 stanze, salone, cucina, bagno, terrazza; ogni comfort. Vendesi LIBERO 65.000.000. ESPERIA Battisti, 4.

A.I. SALES VILLETTA 100 mq con cantinetta rustica + 2500 mq terreno recintato. Vendesi LIBERA. Informazioni ESPERIA Battisti, 4.

A Grado pineta sulla statale grado Monfalcone vendonsi ristorante e appartamenti. Al Pioppi. Telefonare allo 0432/754147 ore ufficio.

A Ravascletto privato vende villa schiera. Telefonare ore pasti 0421/73836.

ACIT IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Tel. 68810. VIA S. LAZZARO 8. Vende villini SISTIANA, VI-SOGLIANO COMPLESSO VILLAGGIO VERDE, ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi, iservita garage giardino, propri finiture extra, mutui approvati, visione progetti plastici nostri uffici. 4025 S.

ACIT tel. 68810 CORSO CO- STRUZIONE VARIE GRANDIZZE MUTUI APPROVATI ANCHE AL 70% ZONE ROZZOL, PERUGINO, OPICINA. Visione progetti nostri uffici. 4025 S.

A.I. BORGO TERESIANO III piano, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. Vendesi MOBILIARE ESPERIA Battisti, 4.

A.I. BORGO TERESIANO III piano, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. Vendesi MOBILIARE ESPERIA Battisti, 4.

IL MINISTRO DELLE FINANZE ILLUSTRA UN SUO PACCHETTO DI PROPOSTE CHE SARÀ DISCUSO IN SEDE GOVERNATIVA

Reviglio: riordinare il sistema catastale per distribuire più equamente le imposte

Verrebbe privilegiato il trattamento fiscale della prima casa e andrebbero ridotte le tasse sui trasferimenti

PAVIA — Il pino di tutto è il catasto. Il suo aggiornamento è indispensabile se si vuole uscire dall'attuale logica della «lotteria» e avviarsi verso quella di una impostazione equa che tenga conto, in misura equilibrata, della realtà del patrimonio edilizio del paese. Il ministro delle finanze Reviglio, parlando a conclusione del convegno organizzato dall'Università e dalla Camera di commercio di Pavia e dal Cresme sull'impostazione degli immobili urbani, è stato esplicito: il problema della tassazione della casa è giunto in Italia a un punto di rottura. Il sistema vigente non solo è estremamente sperequato, ma rappresenta un ostacolo alla mobilità del bene-casa e quindi a una sua più efficiente utilizzazione.

La crescita straordinaria registrata in questi ultimi tempi dai gettiti immobiliari, diventati sempre più beni rifugio, ha reso ancora più acuto il problema. D'altra parte, il gettito che lo stato incassa con le imposte sul settore, 5000 miliardi di lire nell'81 pari al 6 per cento delle entrate complessive, è tale che ogni intervento deve essere attentamente calibrato.

Come fare? Reviglio ha messo a punto un pacchetto di proposte, e le ha inserite in un libro bianco che sarà presentato e discusso al prossimo consiglio dei ministri, ma di cui ha anticipato le linee essenziali, precisando che attraverso di esse si vogliono soprattutto raggiungere cinque obiettivi: migliorare la distribuzione del carico fiscale sotto il profilo dell'equità, favorire la mobilità della proprietà immobiliare; agevolare l'acquisizione della proprietà della casa attraverso una sostanziale detassazione della prima abitazione; contenere l'attuale artificiosa dinamica dei prezzi degli immobili; offrire un ruolo più attivo agli enti locali, con una forma di imposizione autonoma.

Il presupposto principale di tutta la riforma è quello di mantenere inalterato il gettito, modificandone però la composizione e cercando di ridurre l'area dell'evasione. Ed ecco i principali punti delle proposte:

Calcolo imponibile. Le rendite catastali rivalutate, utilizzate oggi, distribuiscono l'imponibile medio in maniera notevolmente sperequata. In attesa che il catasto sia riformato (circa cinque anni di tempo), gli imponibili potrebbero essere calcolati utilizzando il sistema adottato per il computo dell'equo canone.

Prima casa. Va privilegiato il trattamento fiscale della prima casa di proprietà con un sistema che legni il numero dei componenti della famiglia alle dimensioni.

Seconda casa. Non più maggiorazione, ma determinazione dell'imponibile con il criterio normale.

Case sfitte. Se il mancato affitto non dipende dalla vo-

lontà del proprietario, l'imposta dovrebbe essere nulla.

Hor. Dovrebbe essere sostituita con una nuova imposta a favore degli enti locali (I.Tic) per restituire loro autonomia e responsabilità finanziaria.

Imposte sui trasferimenti. Attualmente il loro elevato livello blocca la mobilità delle abitazioni. Vanno quindi sostanzialmente ridotte. Il buco prodotto nelle entrate dello Stato dalla riduzione di gettito verrebbe compensato dal maggior prelievo derivante dalla modifica degli imponibili dei fabbricati ai fini Irpef, dal recupero dell'evasione e dall'aumento del numero dei trasferimenti che si verrebbero a determinare.

Invm. Va modificata. Le proposte sono diverse. Il sistema potrebbe essere analogo a quello vigente (ma l'incremento di valore da considerare dovrebbe essere quello percentuale e non quello in valore assoluto) oppure radicalmente nuovo con il congelamento dell'incremento di valore nel reddito (sarebbe l'Invm, ma aumenterebbe l'Irpef).

Tutte queste proposte dopo la discussione in sede governativa, saranno sottoposte al dibattito delle forze politiche e sociali del Paese e quindi tradotte in un disegno di legge. «Riforme di tal portata — ha precisato Reviglio — richiedono infatti un vasto consenso da parte del Paese». Soprattutto quando ad esse

sono interessati poco meno di dieci milioni di contribuenti.

L'intervento del ministro delle finanze è stato preceduto da una tavola rotonda a cui hanno partecipato gli on. Goria per la Dc, Achilli per il Psi e Peggio per il Pci. Sia Goria che Peggio si sono detti favorevoli a una riduzione delle imposte di trasferimento a parità di gettito complessivo. Impostazione contestata invece dall'on. Achilli, secondo cui il gettito dovrebbe aumentare, perché attualmente il mercato immobiliare è sottovalutato rispetto a quanto viene in altri paesi. L'aumento di gettito, secondo il parlamentare socialista, dovrebbe consentire ai comuni di disporre di maggiori entrate.

GENOVA — Con un «colpo a sorpresa» dello studioso francese Maurice Aubert, direttore del centro di ricerche biometriche di Francia, il quale ha sostenuto una tesi totalmente opposta a quella degli altri intervenuti e cioè che per la salute non è determinante il numero dei colabattenti presenti nel mare, si è concluso a Genova il convegno internazionale su «Balneazione e problemi connessi alle qualità microbiologiche delle acque».

Al simposio, organizzato dal Comune di Genova con la collaborazione della Regione Liguria, hanno partecipato studiosi provenienti da diversi paesi e hanno dato la loro adesione numerosi organismi internazionali, nonché molti ministeri italiani.

«Il mare è in condizione di autodepurarsi attraverso un processo ecologico a catena che distrugge qualsiasi forma batterica — ha detto in sostanza Aubert — il nodo da sciogliere invece, è un altro: quello del consumo alimentare del pesce che a sua volta ha inghiottito questi batteri scaricati in mare dalle coste».

Lo studioso francese ha, comunque, aggiunto che «non si può affermare in senso assoluto che il bagno nel mare sporco sia senza pericoli, perché alcuni batteri presenti in acqua o nei sedimenti possono creare piccoli disturbi, come pure alcune manifestazioni come micosi, eczemi o vaginiti possono essere causate dalla contaminazione della sabbia e delle spiagge».

Sullo stato di salute del mare si è intrattenuto invece il prof. Aldo Manos, responsabile del programma per il Mediterraneo predisposto dall'Unep, l'ufficio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'ambiente. Il piano mediterraneo raggruppa diciassette nazioni, tutte quelle che si affacciano su questo mare, ad esclusione dell'Albania, e ha un bilancio per il biennio '81-'82 di 7 milioni di dollari versati proporzionalmente da tutti i paesi aderenti.

«Il nostro programma — ha detto il prof. Manos — si prefigge lo scopo di allargare a livello di governo la coordinazione degli interventi per la salvaguardia dell'ambiente».

Rincarano le auto Fiat

TORINO — La Fiat ha rittoccato i listini di alcuni modelli. Restano esclusi dall'aumento le «127», «131» e «132», le Lancia «Beta» e derivate, la «Trevis».

L'aumento medio per le vetture della gamma Fiat è del 3,8 per cento, per le vetture della gamma Lancia è del 2,5 per cento.

RAGAZZI DAI 13 AI 17 ANNI NELLE MANI DELLA POLIZIA

In pochi mesi 50 le rapine di una banda di giovanissimi

A Cagliari aggredivano gli studenti all'uscita della scuola

CAGLIARI — Un'agguerrita banda di minorenni, composta da 15 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 17 anni, ha compiuto nel giro di alcuni mesi in città, una cinquantina di rapine e venti furti. Delle rapine sono rimasti vittime studenti della scuola media di via Mellogu, che aggrediti di sera all'uscita delle lezioni, venivano malmenati e derubati dei soldi in loro possesso e delle catenine che portavano al collo.

Quando all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«Dagli atti — scrive il pubblico ministero nella requisitoria — non risulta la benché minima prova che i beneficiari delle erogazioni dei crediti (per lo più clienti affidati all'Icri da oltre 10 anni ed operanti nel settore industriale) abbiano posto in essere una condotta istigatrice e quindi concorsuale, essendosi la stessa esaurita esclusivamente nella richiesta e nella rinnovazione di finanziamenti, a fronte dei quali furono sempre date garanzie reali e personali».

«A diversa conclusione si sarebbe dovuto pervenire qualora i finanziamenti fossero stati chiesti senza offrire alcuna garanzia perché da ciò si sarebbe semmai potuto ricavare la prova della collusione tra gli eroganti il denaro e i beneficiari».

Quanto all'accusa di peculato attribuita agli amministratori dell'Italcasse, il dott. Sava osserva: «Nel campo specifico del peculato bancario potrà parlarsi di delitto solo quando l'agente abbia disposto "da padrone" del denaro della banca per usare interessi propri o di terzi; ma non più quando il soggetto agente abbia agito pur sempre nell'interesse dell'istituto. E ciò deve affermarsi anche quando elargizioni di denaro siano state date fuori dei limiti imposti da norme interne di compartimento e si siano risolte in un danno economico per l'istituto, in quanto in ogni caso mancava nell'agente la consapevolezza che la sua condotta veniva ad incidere sul bene protetto».

Il principale responsabile delle presunte irregolarità commesse nella gestione dell'Italcasse fu ritenuto Giuseppe Arcani, deceduto nel 1978, poco dopo che si era costituito perché colpito da mandato di cattura.

«COLPO A SORPRESA» DI UNO STUDIOSO FRANCESE AL CONGRESSO DI GENOVA

Non pericoloso per i bagnanti il numero dei batteri in mare

Il problema del consumo dei prodotti ittici - Il Mediterraneo non è morto

GENOVA — Con un «colpo a sorpresa» dello studioso francese Maurice Aubert, direttore del centro di ricerche biometriche di Francia, il quale ha sostenuto una tesi totalmente opposta a quella degli altri intervenuti e cioè che per la salute non è determinante il numero dei colabattenti presenti nel mare, si è concluso a Genova il convegno internazionale su «Balneazione e problemi connessi alle qualità microbiologiche delle acque».

Al simposio, organizzato dal Comune di Genova con la collaborazione della Regione Liguria, hanno partecipato studiosi provenienti da diversi paesi e hanno dato la loro adesione numerosi organismi internazionali, nonché molti ministeri italiani.

«Il mare è in condizione di autodepurarsi attraverso un processo ecologico a catena che distrugge qualsiasi forma batterica — ha detto in sostanza Aubert — il nodo da sciogliere invece, è un altro: quello del consumo alimentare del pesce che a sua volta ha inghiottito questi batteri scaricati in mare dalle coste».

Lo studioso francese ha, comunque, aggiunto che «non si può affermare in senso assoluto che il bagno nel mare sporco sia senza pericoli, perché alcuni batteri presenti in acqua o nei sedimenti possono creare piccoli disturbi, come pure alcune manifestazioni come micosi, eczemi o vaginiti possono essere causate dalla contaminazione della sabbia e delle spiagge».

CRONACHE DELLO SPORT

ALLO STADIO FRIULI SPETTACOLO CALCISTICO DI GRANDE IMPORTANZA PER LA CLASSIFICA

Salvezza e scudetto intrecciati nella disfida fra Udinese e Roma

UDINESE — È dunque arrivato il momento tanto atteso, quello della gara cioè, dopo che si è creato un clima di vera e propria suspense per la partita ma, evidentemente, soprattutto per il risultato. Che è importante, seppur da diverse ottiche per entrambe le squadre: la Roma, ritornata alle vesti di protagonista del massimo campionato dopo 39 anni, cercherà in ogni modo di arrivare alla conquista del titolo, è quindi deve pensare a fare punti; l'Udinese dal canto suo si gioca oggi una carta molto importante, anche dal punto di vista psicologico, per la salvezza.

Del resto la misura dell'importanza che non solo il pubblico ma anche le dirette protagoniste di questo turno di campionato allo stadio Friuli annettono all'odierna partita lo si rileva anche dal tipo di partecipazione che i due allenatori hanno fatto svolgere ai propri giocatori. La Roma ad esempio, anziché il solito leggero lavoro di rifinitura, ha svolto ieri mattina sul campo di Reana del Royale un allenamento piuttosto intenso. Anche perché Liedholm ha voluto verificare sul campo le condizioni dei giocatori per il cui impiego sussiste qualche dubbio (soprattutto Turone e Falcao, ma anche Scarnecchia). Le decisioni comunque le prenderà questa mattina quando avrà cioè avuto modo di constatare, anche attraverso l'impressione dei diretti interessati, gli effetti dell'allenamento di ieri.

«Falcao dovrebbe comunque farcela — ci ha dichiarato ieri Liedholm al termine dell'allenamento, e lo stesso diciamo per Turone, mentre darei per scontato l'impiego di Scarnecchia. Comunque ho già pronti gli eventuali sostituti: se dovesse essere indisponibile l'uno o l'altro sarei pronto a dare a Santarini, mentre per l'eventuale sostituzione di Falcao sono in predilezione tre giocatori: Rocca, Maggiora e Biragotti».

Torneo Udinese — abbiamo chiesto a Liedholm, e in caso affermativo cos'è che la mette più in allarme? «Temo davvero molto l'incontro di Udine, ha risposto l'allenatore giallorosso — e in particolare la giovane età e quindi la freschezza di alcuni dei suoi componenti. Ma non sottovaluto Neumann: per me questo era il miglior giocatore tedesco prima che incorresse nell'infortunio che lo ha tenuto fermo per qualche mese, ma ora credo che stia ritornando ai suoi massimi livelli di rendimento».

Anche l'Udinese, naturalmente, ha svolto ieri il consueto lavoro di rifinitura e attende a più fermo l'odierno appuntamento, ben sapendo che l'ostacolo giallorosso è particolarmente insidioso ma allo stesso tempo convinto di riuscire a disputare una buona gara, naturalmente, di riuscire a conquistare almeno un punto.

«Scoprirei l'acqua calda — ha affermato a questo proposito Ferrarini — se dicessi che la Roma è forte, è pericolosa e via dicendo; ma non partiamo battuti, anzi siamo decisi a giocare fino in fondo questa partita. Il fatto che ospitiamo la capolista non è che cambi molto le cose per mentalità e per necessità dobbiamo innanzitutto non perdere, ma dobbiamo anche... rischiare di vincere, e non ci lasceremo

sfuggire nessuna opportunità per centrare questo obiettivo».

La due formazioni che si affronteranno oggi, sempreché rientrino da parte della Roma le preoccupazioni circa l'impiego dei giocatori di cui si è detto, e di Ferrarini non alcuni dei suoi giocatori non in ottime condizioni, dovrebbero essere le seguenti (con la riserva di qualche «trovata» da parte dei due rispettivi allenatori):

Roma: Tancredi, Spinosi, Romano, Turone (Santarini), Falcao (Rocca o Maggiora), Bonetti, Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Scarnecchia.

Udinese: Della Corna, Fanest, Tesser, Miani, Billia, Fellet, Milano, Gerolin, Cinello, Neumann, Zanone.

Giorgio Verbi

Malta 1

Germania Est 2

LA VALLETTA — La nazionale di calcio tedesco orientale è riuscita a battere la rappresentativa maltese soltanto per 2-1, mancando quindi il risultato pieno con due gol di scarto in cui sperava.

La partita era valsevole per il 7.º girone di qualificazione della Coppa del mondo di calcio.

BOLOGNA-INTER 2-1. La seconda rete del Bologna, realizzata da Dossena, che di testa anticipa Canuti, mentre Baresi alle spalle è impotente a intervenire

(Telefoto Ansa)

BATTUTI NELL'ANTICIPO, NERAZZURRI DEFINITIVAMENTE FUORI DEL GIRO SCUDETTO

Inter: addio sogni di gloria

Bologna-Inter 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Fabbri, nel s.t. al 12' Dossena, al 32' Beccalossi su calcio di rigore.

BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Vullio, Paris (85' Zuccheri), Bachleer, Fabbri, Pileggi, Dossena, Marocchi, Eneas (77' Fiorini), Colomba (12' Boscini), 14' Sali, 16' Gamberini.

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Canuti (58' Caso), Bini, Tempestilli, Prohaska, Altobelli (46' Muraro), Beccalossi, Ambu (12' Cipollini), 13' Pancheri, 14' Pasinato.

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

BOLOGNA — L'inter, aveva detto poche ore prima dell'incontro capitano Bini, si sarebbe ritenuta soddisfatta di un pareggio. E Bersellini era nello stesso parere, a giudicare dalla formazione schierata al comunale di Bologna. Il tecnico, ovviamente, aveva anche la preoccupazione del

l'incontro di coppa di mercoledì prossimo a Madrid; così aveva tenuto prudentemente in panchina Mozzini (sostituito da Canuti), Caso e Muraro. Gli ultimi due, però, sono stati schierati nella ripresa per tentare di ridare fiato e gambe alla squadra, che trascina sul campo il peso di una mancata fargagnosa. Né l'ottimo Prohaska —



BOLOGNA-INTER 2-1. La seconda rete del Bologna, realizzata da Dossena, che di testa anticipa Canuti, mentre Baresi alle spalle è impotente a intervenire

(Telefoto Ansa)

BATTUTI NELL'ANTICIPO, NERAZZURRI DEFINITIVAMENTE FUORI DEL GIRO SCUDETTO

Inter: addio sogni di gloria

Bologna-Inter 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 39' Fabbri, nel s.t. al 12' Dossena, al 32' Beccalossi su calcio di rigore.

BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Vullio, Paris (85' Zuccheri), Bachleer, Fabbri, Pileggi, Dossena, Marocchi, Eneas (77' Fiorini), Colomba (12' Boscini), 14' Sali, 16' Gamberini.

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Canuti (58' Caso), Bini, Tempestilli, Prohaska, Altobelli (46' Muraro), Beccalossi, Ambu (12' Cipollini), 13' Pancheri, 14' Pasinato.

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

BOLOGNA — L'inter, aveva detto poche ore prima dell'incontro capitano Bini, si sarebbe ritenuta soddisfatta di un pareggio. E Bersellini era nello stesso parere, a giudicare dalla formazione schierata al comunale di Bologna. Il tecnico, ovviamente, aveva anche la preoccupazione del

l'incontro di coppa di mercoledì prossimo a Madrid; così aveva tenuto prudentemente in panchina Mozzini (sostituito da Canuti), Caso e Muraro. Gli ultimi due, però, sono stati schierati nella ripresa per tentare di ridare fiato e gambe alla squadra, che trascina sul campo il peso di una mancata fargagnosa. Né l'ottimo Prohaska —

NON È AGEVOLE DAL PUNTO DI VISTA TATTICO L'IMPEGNO ODIERNO DEGLI ALABARDATI

Lo sbarramento spezzino anti-gol arduo ostacolo per la Triestina

Triestina-Spezia al «Grazz» le estremità (o quasi) della classifica a confronto. Interessi opposti sorreggono le due squadre, e la risultante appare molto tesa, perché appunto entrambe le contendenti dovranno cercare il massimo risultato per assecondare le rispettive ambizioni per corrispondere alle proprie esigenze.

Lo Spezia, nelle dichiarazioni della vigilia fatte dall'allenatore Robotti, non ha fatto mistero delle proprie intenzioni: cercherà a tutti i costi di non partire battuto da Trieste, con l'arma tattica che in questi frangenti può essere adottata: il difensivismo ad oltranza. Non dimentichiamo però che nelle sue file giocherà un ottimo attaccante, il capitano Barbuti, cannone di gol. E ciò è rilevante tanto più singolare in una compagine che accusa il peggior passivo del girone (40 reti), contrastato peraltro da un discreto numero di reti all'attivo (27) tanto da porsi come la più prolifica fra le squadre a metà classifica in giù. E appena il caso di ricordare che la Triestina, terza in classifica, ha segnato solo due reti più dello Spezia.

E facile capire da questa

arida enunciazione di cifre come la compagine ligure presenti proprio nella difesa il suo vero tallone d'Achille. Se essa fosse stata all'altezza del rendimento dell'attacco, la squadra avrebbe avuto ben più tranquillo cammino in campionato e occuperebbe certo una posizione migliore.

Gli è che il solo Barbuti ha realizzato con 16 reti all'attivo oltre la metà dei gol della intera squadra. Metterlo a freno darà dunque il compito della difesa alabardata. Ricordiamo che nell'andata Barbuti era stato marcato ottimamente da Lombardo, allora in gran forma, prima di incorrere nella successiva partita con il Novara in una assurda espulsione, seguita da una squalifica. Sarà a vedere se oggi Bianchi recupererà Lombardo quale difensore «ad hoc», oppure se la marcia di Barbuti sarà affidata a Schiraldi o a Prevedini, che nell'andata aveva controllato Della Monica. Giacché siamo in tema di «revival», c'è ancora da ricordare che contro lo Spezia la Triestina aveva ottenuto la seconda vittoria in trasferta, dopo quella di Casale, artefice Franca con un calcio di punizione al 25' del primo tempo.

Per tutte queste ragioni esposte — difensivismo annunciato e scontato degli ospiti, forza penetrativa con Barbuti — la partita odierna degli alabardati non è da considerarsi facile, né i due punti, benché indispensabili, già acquisiti in partenza. Se mai, è da prepararsi ad una partita poco divertente, tipo Empoli forse, in cui se il risultato non si sblocca all'inizio a favore della Triestina c'è il rischio che l'inutile batti e ribatti nervosismo i giocatori locali, facendo perdere loro il filo del discorso tecnico e tattico. L'evenienza più auspicabile è appunto quella di un gol immediato, realizzato dalla Triestina. Ma siamo a toccare un tasto delicato, che dura dall'inizio del campionato. Chi può segnare?

A Forlì, già lo abbiamo detto in settimana, la Triestina ha fornito notevoli segni di risveglio. La squadra si è mossata bene, ha speso la sua razionalità, ha costruito azioni da gol, ha impegnato a fondo, seppure in occasioni non proprio numerose, il portiere avversario. Soprattutto c'è stato un eccezionale risveglio di Zandegù, attivissimo e vicino al gol come non mai: un suo tiro da fuori area è stato deviato in extremis da Della Pizzi sul palo alla sua destra. Ci sono speranze in somma che la Triestina abbia infilato la strada giusta e che

le prossime partite la ripresentino con lo smalto del girone d'andata.

«La partita con lo Spezia? Sarà difficile come tutte le altre e come tutte le altre l'affronteremo per vincerla. Ma questo non significa che il risultato pieno arrivi matematicamente».

Occorre dire che questa dichiarazione è di Bianchi? L'allenatore alabardato ci ha abituato ai suoi prudenti giudizi sulle partite, alle sue anticipazioni... che non anticipano nulla, nemmeno la formazione. Ma conoscendo la sua mentalità, appare scontato che non modificherà lo schieramento, salvo s'intende, ri-

proponendo l'ultima formazione. Al massimo si può azzardare una staffetta Marian-Di Croce e l'impiego di Strukul ad un certo punto della partita. Ma sono illusioni nostre, che riecheggiano ciò che è accaduto a Forlì. Di certo solo una cosa: l'esclusione di Coletta dalla lista dei disponibili. Il giocatore l'altra notte si è svegliato con dolori acuti: la pubalgia si è manifestata in forma violenta, per cui i medici hanno deciso di non tentare più il recupero interamente a riposo, per averlo a posto dopo la tregua pasquale. Si vedrà.

Dante di Ragogna



Fulvio Franca sbuffa: forse è stanco di aspettare l'occasione per ritornare al gol. Finora ha segnato due reti, allo Spezia e al Novara, entrambe su punizione. Sotto, l'allenatore Bianchi sorpreso su una autentica giuocina cinese al Centro Hannibal: è andato a osservare da vicino le imbarcazioni a vela, che sono la sua seconda passione

(Italfoto)

Pro Gorizia al completo a Oderzo

GORIZIA — Una Pro Gorizia in gran forma, galvanizzata dal recupero di tutti i suoi elementi, si appresta oggi pomeriggio ad affrontare nella sua tana l'Opitergina. Una partita sicuramente difficile, che però verrà affrontata con la convinzione di poter fare un risultato da permettere a Zanetti e compagni di rimanere aggrappati all'ultimo filo di speranza che li lega alla promozione.

Il direttore sportivo Clozza, che non è partito con la squadra per recarsi a visionare alcuni elementi per il prossimo anno, dopo l'ultimo allenamento ha detto: «Per la prima volta, quest'anno, sono molto ottimista, ho visto infatti la squadra molto caricata e sono sicuro che a Oderzo riusciremo a fare il colpo grosso e ad incamerare i due punti in palio».

Clozza in merito alle possibilità della squadra si è così espresso: «Sarà per noi molto difficile riuscire a raggiungere la promozione: però posso dire che se in questo finale non faremo passi falsi, forse con un po' di fortuna potremo riaggianciare il Montebelluna, che da un po' di tempo sta compiendo passi falsi».

A. G.

Pavan in dubbio nella Salicelle

SALICELLE — Per la partita contro lo Jesolo l'unico dubbio di Brusadini è legato all'impiego o meno di Pavan, che ha lamentato in settimana dei fastidiosi dolori inguinali. Se non potrà giocare, il posto della punta biancorossa sarà preso da Barbuti che in campionato finora non ha mai avuto occasione di esibirsi.

Per il resto l'allenatore conferma la formazione che domenica scorsa ha pareggiato in casa con la Pro Tolmezzo. Contro lo Jesolo questi undici: Lugo, Ignazi II, Pravisani, Pignat I, Furian, Pali, Da Re, Morandini, Riem, Colombero, Pavan (Barbuti).

BRASILE: FALCAO

Il presidente della Confederazione brasiliana di calcio (Cbf), Giulio Coutinho, ha annunciato che nel suo prossimo viaggio in Europa prenderà contatto con i dirigenti della Roma allo scopo di ottenere che Falcao venga posto a disposizione della nazionale brasiliana 60 giorni della Coppa del mondo 1982.

PRIMA CATEGORIA

Quattro incontri oggi a Trieste

In trasferta le due maggiori squadre dilettantistiche cittadine, Organo banco oggi sui rettangoli triestini quattro incontri di Prima categoria. A Prosecco verrà disputato l'unico derby fra la Sovrana, costretta a vincere per salvarsi e la Muggesana, obbligata a vincere per non farsi sfuggire dal Piera.

Impegno abbastanza agevole per l'Idile Adriatica in Guardiella contro l'Isone Turricco. Scontro diretto in viale Sazio fra due pericolanti, Stoc e Gradese, mentre a Muggia la Fortitudo riceverà la visita del San Zanlan.

Alle sue spalle la Roianese ha un intero cuore che la sorregge e spera nella promozione in seconda categoria. La società bianconera non ha trascurato il minimo quotidiano per raggiungere questo traguardo ed ha in serbo una grossa novità per lo spargere decisivo con la seconda classificata nell'altro girone, che darà diritto alla vincite di approdare nella sua categoria su-

merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Giorgio Ceiner e Antonio Furian, rispettivamente presidente e vicepresidente, sono gli animatori del sodalizio che si affida, per quanto riguarda la parte tecnica, al d.s. Claudio Di Marcantonio e all'allenatore Marcello Mochiuti. Una società compatta, quest'ultima, che si appresta a raccogliere i frutti di un paziente lavoro iniziato otto anni fa.

«Ora che ci è stato assegnato in concessione il terreno del parco Rossini — dice il vicepresidente Furian — possiamo veramente guardare con molto ottimismo al futuro perché potremo dedicarci con maggior cura al settore giovanile».

La Roianese, espressione di uno fra i più popolari agglomerati cittadini, è una fra le società calcistiche più antiche della zona, che giuliane più antiche essendo sorta nel 1926. Nelle sue file hanno giocato, fra gli altri, Valcareggi e Carpenetti. Una società costretta a vivere nel dopoguerra fra le mille difficoltà interrompendo per un paio d'anni l'attività.

Nel 1961 venne ricostituita per merito di un quartetto di appas-

sonati (Di Marcantonio, Fragiocorno, Ceiner e Gobbo) i quali inizieranno a gettare le basi della nuova Roianese, quella cioè che si appresta a festeggiare il ventennale.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri

Brescia-Napoli: Lattanzi; Bologna-Aurora: Caratelli; Fiorentina-Torino: Facchini; Fiorentina-Catanzaro: Mattei; Udinese-Roma: Pieri.

Anticipo: Bologna-Inter 2-1. CLASSIFICA: Roma 32; Juventus e Napoli 31; Inter 28; Torino 24; Bologna 23; Fiorentina, Catanzaro e Cagliari 22; Avellino, Udinese e Asti 19; Como 18; Brescia 17; Pistoiese 16; Perugia 12.

SERIE B

Programma e arbitri

Catania-Varese: Bianchi; Cesena-Taranto: Falzer; Foggia-Sampdoria: Vitali; Genoa-Bari: Piatto.

L. Vicenza-Monza: Ballerini; Lazio-Spal: Agnolin; Lecce-Rimini: Terpin; Milan-Atalanta: Altobelli; Perugia-Ascoli: Laminardo; Pisa-Palermo: Parussini.

CLASSIFICA: Milan 37; Lazio 34; Cesena 33; Sampdoria 32; Genoa e Spal 30; Pisa e Pescara 27; Perugia 26; Catania, Verona e Bari 25; Rimini, Lecce e Atalanta 24; Varese 23; L. Vicenza 22; Taranto e Palermo 21; Monza 20.

SERIE C1

Programma e arbitri

Casale-Prato: Dall'Oca; Mantova-Trento: Bin; Modena-Empoli: Zamboni; Novara-Cremone: Lamorgese; Parma-Fano: Pellicani.

Piacenza-Sanremese: Rufo; S. Angelo-L. Reggina: Leni; Treviso-Fortit: Bruschi; Triestina-Spezia: Pizzella.

CLASSIFICA: Cremonese 36; Reggina 32; Fano e Triestina 31; Fortit 29; Mantova, Treviso e Piacenza 28; Modena 27; Trento e Sanremese 26; S. Angelo-Lodi 25; Parma 23; Piacenza 18; Casale, Novara e Spezia 17; Prato 12.

SERIE C2

Programma e arbitri

Anconitana-Chieti: Bragagnolo; Città Castellana-Dismana: Sala; Maceratese-Civitanova: Corigliano.

Mira-Mestre: Luci; Montebelluna-Adriale: Sanna; Pordenone-Lanciano: Scialise; Teramo-Castellana: Sanna; Venezia-Conegliano: Gamberini.

Vis Pesaro-Padova: Ramonico; Classifica: Civitanova 36; Padovana e Mestre 35; Maceratese 33; Teramo, Chieti e Conegliano 27; Lanciano 26; Mira, Anconitana e Pordenone 24; Venezia e Castellana 23; Montebelluna e Osimania 18; Adriale 17; Città Castellana 16; Vis Pesaro 15.

ARBITRO: Pegoretti di Trento.

UDINESE — L'Udinese ha esordito del migliore dei modi in questa fase finale della Coppa Primavera (le prime due classificate dei due gironi giocheranno la finalissima) battendo con un secco 4-0 un Como che è stato subito aggredito dalle zebre biancorosse e che poco ha potuto fare per contenere l'impeto.

L'incontro, seguito da circa 1300 spettatori che stanno diventando ormai abituali ospiti dello stadio, è stato vinto dalla Udinese per 4-0. «Moretti» per applaudire la Primavera, è stato giocato a un ritmo molto veloce e non ha risparmiato emozioni: il Como si è fatto particolarmente pericoloso in due occasioni ma l'Udinese, oltre a segnare i quattro gol (gli ultimi due su rigore), ha mancato di pochissimo altre due segnature con De Agostini e Trombetta si è visto annullare una rete per una carica sul portiere comasco.

Sabato prossimo l'Udinese incontrerà ancora

CRONACHE DELLO SPORT

RALLY: DOMINIO DELLE FIAT (TERZO VUDAFIERI)

La 131 Abarth di Alon
nel «Costa Smeralda»

PORTO CERVO — Markku Alon, pilota di Fiat 131 Abarth, dominatore del rally Costa Smeralda, si è imposto anche nella terza tappa, aggiudicandosi quattro delle nove prove speciali in programma (la decima è stata annullata per la impraticabilità di un guado). Complessivamente, il finlandese ha vinto diciassette delle 28 speciali sulle strade sterrate della Sardegna.

Alle spalle di Alon si è classificato Airkalla che non è riuscito a recuperare i 3 e 58" che al termine della seconda tappa lo separavano dal connazionale. Nonostante sia partito intenzionato a dar battaglia, il pilota della «Ford Escort» ha anzi, visto aumentare il suo distacco dal primo di un altro minuto abbondante. Il ritiro di Cerrato (Fiat 131 Abarth) — che nella prima prova speciale è finito fuori strada, distruggendo l'auto — gli ha, comunque, spalato la via del piazzamento d'onore.

Al terzo posto si è classificata un'altra Fiat, quella di Vudafieri, a conferma del dominio della Casa torinese. Con il «Costa Smeralda», la Fiat, in poco più di un mese, si è aggiudicata un rally mondiale (Portogallo con Alon) e tre europei (Costa Brava e Spagna con Vudafieri e quello sardo con il finlandese).

Campestre: oggi

la «Cinque mulini»

SAN VITTORIO OLONA (Milano) — Il cross più bello del mondo è stata definita la «Cinque mulini».

La presenza italiana è compatta: c'è Orti, sempre alla ricerca di una identità, c'è Cova, c'è soprattutto Solone, il campione italiano, difficile però che riesca a cavare fuori una sorpresa tale da garantire quel successo che agli atleti di casa sfugge dal 1964.

Hearns-Leonard

DETROIT — Tomas Hearns e Sugar Ray Leonard hanno deciso di battersi tra loro per risolvere la questione del titolo mondiale dei pesi welter di pugili, attualmente condiviso tra i due, il primo per la Wba e il secondo per il Wbc.

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO I VELOCISTI NEL PREMIO FRIULI-VENEZIA GIULIA

Evaso cerca di non farsi acciuffare

Si parte alle 15 da questo pomeriggio a Montebello. Per gli sprinters l'episodio di maggior interesse, un miglio aperto, fra i velocisti più qualificati, fra i quali l'anziano Evaso, che non ancora, acciuffato da avversari altrettanto svelti.

Provence, plurivincitore nel periodo, ha accettato scomodamente ingaggio dovendo rendere 20 metri, oltre che a Evaso, anche a Fusto, spallaggiato da Livione, Campione, il patavino Agognato, e il vecchio Gesualdo. Sarà difficile per la giunonica di Zeugma, benché sia sorretta da forma al di sopra, sfondare con così tanti avversari, e pertanto il vincitore si dovrebbe trovare allo start.

Appunto su Evaso convergono le nostre simpatie, poiché il veterano di Mazzucchi ha dimostrato di andare forte nel periodo, e quindi ci sembra più che doveroso pensare in una sua chiara vincenza. Ovviamente il duo della «Calypto», composto da Fusto e Livione, cercherà di dare del filo da torcere al figlio di Ostiano, e particolarmente Fusto ci sembra in grado di poter reggere il paragone con il favorito.

Detto delle difficoltà che Provence potrà incontrare nel suo tentativo di rimonta, rimangono da segnalare le «chances» di Agognato, sempre pericoloso sulle brevi distanze, mentre Campione sale un tantino di categoria, e Gesualdo non sembra attualmente nel momento migliore. Quindi Evaso, Fusto ed eventualmente Agognato come sorpresa.

Astrud Effe, nella corsa introduttiva riservata al «3 anni», ha il vantaggio determinante dello staccato, pertanto dovrebbe affermarsi in un affollato campo, mentre Muro Torto, che è piaciuto domenica scorsa, non si può discutere nell'inserto dedicato al gentile, dove si segnala anche Nomerone, mentre Audio Lilla dura con la penalità di 20 metri.

Di qualità l'episodio riservato al 4 anni. Ci sarà senz'altro movimento con soggetti di buona gamba quali Livione, Mispal e Montecupo, ma anche altri ci si può discutere in grado di ribaltare le previsioni.

La reginetta dei 3 anni locali si ripresenta nel Premio Udine. L'imbattuta Avola d'Ausa è pronta a dare conferma della sua inconfondibile classe con un ennesimo percorso vittorioso. Forse mirerà al record assoluto della grande speranza di Claudio Cossar, e visti i mezzi in possesso, il suo tentativo ha buone speranze di riuscire. Dopo Avola d'Ausa, sono Andreolo e Apotecio i puledri più raccomandabili.

Nella troppa affollata (15 partenti) e accoppiata a gruppi riserva Totip, i più raccomandabili sono Mirabello, Romagnolo, Grizly e Camp David, mentre nell'handicap, piace Maurillus assieme al penalizzato Nelsiang, Fattone ed Eathy.

Infine una bella prova sul doppio chilometro, dove vedremo Zaia, molto sfortunata di recente, cercare di prendersi la rivincita su Fanaka che l'ha preceduta all'ultima uscita.

Oggi la classica nordica

Moser e Saronni

assaltano le Fandre

ST. NIKLAAS — Francesco Moser per la sesta volta e Giuseppe Saronni per la prima andranno oggi all'assalto del Giro delle Fandre, la prima delle grandi «classiche» nordiche di primavera. Dopo la Milano-Sanremo, incominciano infatti i grossi appuntamenti del ciclismo internazionale. In venti giorni, oltre al Giro delle Fandre, si disputeranno la Gand-Wevelgem, la Parigi-Roubaix, la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi.

Moser e Saronni parteciperanno al «Fandre» e alla Gand-Wevelgem mentre il trentino affronterà, dopo la parentesi del G.P. Cerami, la Parigi-Roubaix. Saronni invece ha deciso per la Freccia Vallone, un percorso adatto alle sue caratteristiche.

PALLAMANO

La Forst ha bloccato

il Tacca sul pareggio

Una notizia buona, anche se leggermente inferiore alle speranze, è giunta ieri sera da Bressanone: la Forst ha costretto al pareggio il Tacca Varese, che ha perso così la lunghezza di vantaggio nei confronti della Cividin, ammesso che i triestini oggi riescano a battere il Bancoroma nella capitale. In questo caso Cividin e Tacca si troverebbero appaiate e se la situazione permanesse fino al termine del campionato, si renderebbe necessario uno spareggio per aggiudicare lo scudetto.

Il Pielle Cenate, capitano incontrastato del girone, perde a Trieste contro la Bor Intereuropa la sua seconda partita della stagione, da rilevare comunque che alle lombarde mancavano due titoli, tra cui la triestina Mengozzi. Le locali hanno sempre condotto con autorità l'incontro che solo nel terzo set, per un certo calo fisico, ha visto prevalere le avversarie.

Grossa impresa del Sokol Aurlas che riesce ad aver ragione della Spinea, secondo in classifica generale: nelle ospiti ha deluso la nazionale Filippo (con la mente rivolta probabilmente ad altri risultati), autrice solo di alcune schiacciate vincenti e di una prova di ricezione. Del Sokol da segnalare la prova della Kralj, ma tutto il complesso ha girato a dovere.

Il primo set è a favore della Spinea con le locali troppo responsabilizzate dall'impegno e imposte in campo con un setto prevalentemente difensivo, negli altri parziali il Sokol prende coraggio.

Serie B maschile Solaris Pall. Isola 1 3

ARBIRI: Tura di Bologna e Bellero di Bolzano. NOTE: Tiri liberi: Servolana 17 su 22, Spilimbergo 17 su 25.

Alleluia! La Servolana, reduce dall'impressionante record di 19 sconfitte su 19 partite, è tornata alla vittoria nella seconda fase, in modo tra l'altro anche bello. Non serve più niente, è chiaro, ma perlomeno salva un po' dell'orgoglio rimasto. Di questi tempi, già qualcosa.

Paolo Sculini su tutti più volte andata in forma, altrettanto rapida dal servizio militare, la guardia giallorossa finalmente si è potuta esprimere ai suoi livelli: ha segnato 26 punti su 8 dalla lunetta concludendo magistralmente da ogni dove. Anche gli altri servolani hanno centrato il canestro da fuori con percentuale impressionante: Cecchi 10/11, Bertocchi 8/10, Muggia 5/6, Sgarbosa 4/5.

Un massacro. Lo Jadran, che doveva farsi perdonare dal suo meraviglioso pubblico lo smacco di domenica scorsa ad opera dell'«Elerom», è sceso in campo, armato di fredde determinazione, per raggiungere quota 100. I malcapitati avversari del Gabrielli sono stati così costretti a recitare la parte dell'angelo sacrificale, e dopo qualche impennezza iniziale, si sono adattati al ruolo che li ruota, eccezione fatta per Rebello, espulso quando la sua pantomima è travalicata nell'assurdo.

Tutto è funzionato come un orologio, nello Jadran, visto dal suo gran partita in regia di Star è stata la premessa a un tiro al bersaglio da ogni posizione che ha infiammato il pubblico presente: così Vitez si è potuto sovente liberare al tiro. Ban ha dominato sotto canestro, persino Ivo Star ha trovato la sua giornata di gloria mentre, tra l'altro, a segno, in 100 per cento, il canestro del 1 metri.

Parlare di cronaca è superfluo, visto che lo Jadran, contrariamente ad altre occasioni, è schizzato via subito per non essere più rivincinato. Diciannove punti alla fine del primo tempo testimoniano d'una schiacciante differenza di livello tra i due squadre, e il disavanzo è ulteriormente dilatato nella ripresa, sino a raggiungere i 24 punti finali che fotografano in modo esatto l'andamento della gara.

Un risultato diverso sarebbe stato raggiunto se i due squadre avessero potuto perdersi due punti per raggiungere la matematica certezza di una promozione che la logica le ha consegnato già da tempo. Giungeranno sabato prossimo?

Paolo Condò

Calcio Serie C1 TRIESTINA-SPEZIA, stadio «Grezar», ore 10.30. Prima categoria EDILE ADRIATICA-ISONZO TURRIACO, Guardigli, ore 10.30. FORTITUDO-SAN CANZIAN, Muggia, ore 10.30. SOVRANA-MUGGESA, Prosecco, ore 10.30. STOCK-GRADESE, Viale Sanzio, ore 10.30.

Seconda categoria BRESCIA-BAXTER, San Dorligo della Valle, ore 10.30. CAMPANELLE-VESNA, Campanelle, ore 10.30. ZARJA-SAN MARCO, Bassovizza, ore 10.30. COSTALUNGA-ROSA, San Sergio, ore 10.30. C.G.S.-GIARIZZOLE, Villaggio Pescatore, ore 10.30. SUPERCAPO-LIBERTAS, via Alpini, ore 10.30. CAMPI ELISI PRISCO-STABIANZANO, Domio, ore 10.30.

Altre regionali TRIESTINA-DONATELLO, GALLARATI, ore 10.30. SAN GIOVANNI-SANGIORGINA, viale Sanzio, ore 10.30. LIBERTAS-MONFALCONE, via Alpini, ore 10.30. P.O.N.Z.I.A.N.A.-SANGIORGINA UDINE, Bassovizza, ore 10.30. CATALUNGA-FOL SAN GIORGIO, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali CHIAROLA-DOMIO, Campanelle, ore 10.30. PORTUALE-SAN

Pallavolo flash

SERIE B FEMMINILE

Bor Intereuropa 3

Pielle Cenate 1

BOR INTEREUROPA: Botchina, Kus, Mayer E., Ficur, Zergol, Glavina, Zupancic, Rauber, Debenjak, Mayer L.

PIELLE CENATE: Bettinelli, Bonfanti, Bulla, Chiari, Colombo, Crippa, Locatelli, Lorenzi, Maino. ARBITRI: Russo di Pordenone e Pelleson di Gorizia.

Grossa impresa del Sokol Aurlas che riesce ad aver ragione della Spinea, secondo in classifica generale: nelle ospiti ha deluso la nazionale Filippo (con la mente rivolta probabilmente ad altri risultati), autrice solo di alcune schiacciate vincenti e di una prova di ricezione. Del Sokol da segnalare la prova della Kralj, ma tutto il complesso ha girato a dovere.

Il primo set è a favore della Spinea con le locali troppo responsabilizzate dall'impegno e imposte in campo con un setto prevalentemente difensivo, negli altri parziali il Sokol prende coraggio.

Serie B maschile Solaris Pall. Isola 1 3

ARBIRI: Tura di Bologna e Bellero di Bolzano. NOTE: Tiri liberi: Servolana 17 su 22, Spilimbergo 17 su 25.

Alleluia! La Servolana, reduce dall'impressionante record di 19 sconfitte su 19 partite, è tornata alla vittoria nella seconda fase, in modo tra l'altro anche bello. Non serve più niente, è chiaro, ma perlomeno salva un po' dell'orgoglio rimasto. Di questi tempi, già qualcosa.

Paolo Sculini su tutti più volte andata in forma, altrettanto rapida dal servizio militare, la guardia giallorossa finalmente si è potuta esprimere ai suoi livelli: ha segnato 26 punti su 8 dalla lunetta concludendo magistralmente da ogni dove. Anche gli altri servolani hanno centrato il canestro da fuori con percentuale impressionante: Cecchi 10/11, Bertocchi 8/10, Muggia 5/6, Sgarbosa 4/5.

Un massacro. Lo Jadran, che doveva farsi perdonare dal suo meraviglioso pubblico lo smacco di domenica scorsa ad opera dell'«Elerom», è sceso in campo, armato di fredde determinazione, per raggiungere quota 100. I malcapitati avversari del Gabrielli sono stati così costretti a recitare la parte dell'angelo sacrificale, e dopo qualche impennezza iniziale, si sono adattati al ruolo che li ruota, eccezione fatta per Rebello, espulso quando la sua pantomima è travalicata nell'assurdo.

Tutto è funzionato come un orologio, nello Jadran, visto dal suo gran partita in regia di Star è stata la premessa a un tiro al bersaglio da ogni posizione che ha infiammato il pubblico presente: così Vitez si è potuto sovente liberare al tiro. Ban ha dominato sotto canestro, persino Ivo Star ha trovato la sua giornata di gloria mentre, tra l'altro, a segno, in 100 per cento, il canestro del 1 metri.

Parlare di cronaca è superfluo, visto che lo Jadran, contrariamente ad altre occasioni, è schizzato via subito per non essere più rivincinato. Diciannove punti alla fine del primo tempo testimoniano d'una schiacciante differenza di livello tra i due squadre, e il disavanzo è ulteriormente dilatato nella ripresa, sino a raggiungere i 24 punti finali che fotografano in modo esatto l'andamento della gara.

Un risultato diverso sarebbe stato raggiunto se i due squadre avessero potuto perdersi due punti per raggiungere la matematica certezza di una promozione che la logica le ha consegnato già da tempo. Giungeranno sabato prossimo?

Paolo Condò

Calcio Serie C1 TRIESTINA-SPEZIA, stadio «Grezar», ore 10.30. Prima categoria EDILE ADRIATICA-ISONZO TURRIACO, Guardigli, ore 10.30. FORTITUDO-SAN CANZIAN, Muggia, ore 10.30. SOVRANA-MUGGESA, Prosecco, ore 10.30. STOCK-GRADESE, Viale Sanzio, ore 10.30.

Seconda categoria BRESCIA-BAXTER, San Dorligo della Valle, ore 10.30. CAMPANELLE-VESNA, Campanelle, ore 10.30. ZARJA-SAN MARCO, Bassovizza, ore 10.30. COSTALUNGA-ROSA, San Sergio, ore 10.30. C.G.S.-GIARIZZOLE, Villaggio Pescatore, ore 10.30. SUPERCAPO-LIBERTAS, via Alpini, ore 10.30. CAMPI ELISI PRISCO-STABIANZANO, Domio, ore 10.30.

Altre regionali TRIESTINA-DONATELLO, GALLARATI, ore 10.30. SAN GIOVANNI-SANGIORGINA, viale Sanzio, ore 10.30. LIBERTAS-MONFALCONE, via Alpini, ore 10.30. P.O.N.Z.I.A.N.A.-SANGIORGINA UDINE, Bassovizza, ore 10.30. CATALUNGA-FOL SAN GIORGIO, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali CHIAROLA-DOMIO, Campanelle, ore 10.30. PORTUALE-SAN

Sokol

Spinea 1

SOKOL AURLAS: Skerk, Capolichio, Lozar, Pertot, Legisa, Leghissa L., Kralj, Leghissa G. SPINEA: Campagnaro, Da Corti, Donati, Favero, Filippo, Poli, Morica, Ragazzo.

ARBIRI: Bazzarelli di Milano e Sartori di Gorizia.

Grossa impresa del Sokol Aurlas che riesce ad aver ragione della Spinea, secondo in classifica generale: nelle ospiti ha deluso la nazionale Filippo (con la mente rivolta probabilmente ad altri risultati), autrice solo di alcune schiacciate vincenti e di una prova di ricezione. Del Sokol da segnalare la prova della Kralj, ma tutto il complesso ha girato a dovere.

Il primo set è a favore della Spinea con le locali troppo responsabilizzate dall'impegno e imposte in campo con un setto prevalentemente difensivo, negli altri parziali il Sokol prende coraggio.

Serie B maschile Solaris Pall. Isola 1 3

ARBIRI: Tura di Bologna e Bellero di Bolzano. NOTE: Tiri liberi: Servolana 17 su 22, Spilimbergo 17 su 25.

Alleluia! La Servolana, reduce dall'impressionante record di 19 sconfitte su 19 partite, è tornata alla vittoria nella seconda fase, in modo tra l'altro anche bello. Non serve più niente, è chiaro, ma perlomeno salva un po' dell'orgoglio rimasto. Di questi tempi, già qualcosa.

Paolo Sculini su tutti più volte andata in forma, altrettanto rapida dal servizio militare, la guardia giallorossa finalmente si è potuta esprimere ai suoi livelli: ha segnato 26 punti su 8 dalla lunetta concludendo magistralmente da ogni dove. Anche gli altri servolani hanno centrato il canestro da fuori con percentuale impressionante: Cecchi 10/11, Bertocchi 8/10, Muggia 5/6, Sgarbosa 4/5.

Un massacro. Lo Jadran, che doveva farsi perdonare dal suo meraviglioso pubblico lo smacco di domenica scorsa ad opera dell'«Elerom», è sceso in campo, armato di fredde determinazione, per raggiungere quota 100. I malcapitati avversari del Gabrielli sono stati così costretti a recitare la parte dell'angelo sacrificale, e dopo qualche impennezza iniziale, si sono adattati al ruolo che li ruota, eccezione fatta per Rebello, espulso quando la sua pantomima è travalicata nell'assurdo.

Tutto è funzionato come un orologio, nello Jadran, visto dal suo gran partita in regia di Star è stata la premessa a un tiro al bersaglio da ogni posizione che ha infiammato il pubblico presente: così Vitez si è potuto sovente liberare al tiro. Ban ha dominato sotto canestro, persino Ivo Star ha trovato la sua giornata di gloria mentre, tra l'altro, a segno, in 100 per cento, il canestro del 1 metri.

Parlare di cronaca è superfluo, visto che lo Jadran, contrariamente ad altre occasioni, è schizzato via subito per non essere più rivincinato. Diciannove punti alla fine del primo tempo testimoniano d'una schiacciante differenza di livello tra i due squadre, e il disavanzo è ulteriormente dilatato nella ripresa, sino a raggiungere i 24 punti finali che fotografano in modo esatto l'andamento della gara.

Un risultato diverso sarebbe stato raggiunto se i due squadre avessero potuto perdersi due punti per raggiungere la matematica certezza di una promozione che la logica le ha consegnato già da tempo. Giungeranno sabato prossimo?

Paolo Condò

Calcio Serie C1 TRIESTINA-SPEZIA, stadio «Grezar», ore 10.30. Prima categoria EDILE ADRIATICA-ISONZO TURRIACO, Guardigli, ore 10.30. FORTITUDO-SAN CANZIAN, Muggia, ore 10.30. SOVRANA-MUGGESA, Prosecco, ore 10.30. STOCK-GRADESE, Viale Sanzio, ore 10.30.

Seconda categoria BRESCIA-BAXTER, San Dorligo della Valle, ore 10.30. CAMPANELLE-VESNA, Campanelle, ore 10.30. ZARJA-SAN MARCO, Bassovizza, ore 10.30. COSTALUNGA-ROSA, San Sergio, ore 10.30. C.G.S.-GIARIZZOLE, Villaggio Pescatore, ore 10.30. SUPERCAPO-LIBERTAS, via Alpini, ore 10.30. CAMPI ELISI PRISCO-STABIANZANO, Domio, ore 10.30.

Altre regionali TRIESTINA-DONATELLO, GALLARATI, ore 10.30. SAN GIOVANNI-SANGIORGINA, viale Sanzio, ore 10.30. LIBERTAS-MONFALCONE, via Alpini, ore 10.30. P.O.N.Z.I.A.N.A.-SANGIORGINA UDINE, Bassovizza, ore 10.30. CATALUNGA-FOL SAN GIORGIO, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali CHIAROLA-DOMIO, Campanelle, ore 10.30. PORTUALE-SAN

LA PRESENZA DEI DUE A CHIAROLA E INDISCREZIONI SEMBRANO CONFERMARE L'IPOTESI

Petazzi d.s. dell'Hurlingham
De Sisti allenatore del Tai?

Tai Ginseng-Hurlingham 82-73 (37-32)

TAI GINSENG: Turel 4, Puntin 2, Premier 6, Pondexter 23, Ardessi 12, Pierle 4, Antonucci 6, Hayes 17, Bianco 2, Campestri 21. HURLINGHAM: Rittossa 22, Pechi 6, Tonut 19, Scollini, Dordel 4, Cluch 6, Mengel 7, Iacuzzi n.e., Gallon 14, Deste n.e.

Finalmente c'ha fatta il Tai Ginseng a togliersi la soddisfazione, peraltro scontata, di battere almeno in una delle cinque volte in cui si sono incontrati, l'Hurlingham; ma più che dal parquet, dove si stava consumando l'esito dell'ennesimo derby, le attese degli addetti ai lavori erano carpite dai bordi del campo, dove sono stati notati l'ex allenatore dell'Hurlingham, Petazzi, e l'allenatore della Libertà Treviso, neopromosso in A1, Mario De Sisti.

Presenze da non passare inosservate in un torneo di scarsa rilevanza come questo ed infatti, dalle informazioni raccolte, e di cui riterremo più ampiamente nelle prossime edizioni, sembra che i due

ARBIRI: Tura di Bologna e Bellero di Bolzano. NOTE: Tiri liberi: Servolana 17 su 22, Spilimbergo 17 su 25.

Alleluia! La Servolana, reduce dall'impressionante record di 19 sconfitte su 19 partite, è tornata alla vittoria nella seconda fase, in modo tra l'altro anche bello. Non serve più niente, è chiaro, ma perlomeno salva un po' dell'orgoglio rimasto. Di questi tempi, già qualcosa.

Paolo Sculini su tutti più volte andata in forma, altrettanto rapida dal servizio militare, la guardia giallorossa finalmente si è potuta esprimere ai suoi livelli: ha segnato 26 punti su 8 dalla lunetta concludendo magistralmente da ogni dove. Anche gli altri servolani hanno centrato il canestro da fuori con percentuale impressionante: Cecchi 10/11, Bertocchi 8/10, Muggia 5/6, Sgarbosa 4/5.

Un massacro. Lo Jadran, che doveva farsi perdonare dal suo meraviglioso pubblico lo smacco di domenica scorsa ad opera dell'«Elerom», è sceso in campo, armato di fredde determinazione, per raggiungere quota 100. I malcapitati avversari del Gabrielli sono stati così costretti a recitare la parte dell'angelo sacrificale, e dopo qualche impennezza iniziale, si sono adattati al ruolo che li ruota, eccezione fatta per Rebello, espulso quando la sua pantomima è travalicata nell'assurdo.

Tutto è funzionato come un orologio, nello Jadran, visto dal suo gran partita in regia di Star è stata la premessa a un tiro al bersaglio da ogni posizione che ha infiammato il pubblico presente: così Vitez si è potuto sovente liberare al tiro. Ban ha dominato sotto canestro, persino Ivo Star ha trovato la sua giornata di gloria mentre, tra l'altro, a segno, in 100 per cento, il canestro del 1 metri.

Parlare di cronaca è superfluo, visto che lo Jadran, contrariamente ad altre occasioni, è schizzato via subito per non essere più rivincinato. Diciannove punti alla fine del primo tempo testimoniano d'una schiacciante differenza di livello tra i due squadre, e il disavanzo è ulteriormente dilatato nella ripresa, sino a raggiungere i 24 punti finali che fotografano in modo esatto l'andamento della gara.

Un risultato diverso sarebbe stato raggiunto se i due squadre avessero potuto perdersi due punti per raggiungere la matematica certezza di una promozione che la logica le ha consegnato già da tempo. Giungeranno sabato prossimo?

Paolo Condò

Calcio Serie C1 TRIESTINA-SPEZIA, stadio «Grezar», ore 10.30. Prima categoria EDILE ADRIATICA-ISONZO TURRIACO, Guardigli, ore 10.30. FORTITUDO-SAN CANZIAN, Muggia, ore 10.30. SOVRANA-MUGGESA, Prosecco, ore 10.30. STOCK-GRADESE, Viale Sanzio, ore 10.30.

Seconda categoria BRESCIA-BAXTER, San Dorligo della Valle, ore 10.30. CAMPANELLE-VESNA, Campanelle, ore 10.30. ZARJA-SAN MARCO, Bassovizza, ore 10.30. COSTALUNGA-ROSA, San Sergio, ore 10.30. C.G.S.-GIARIZZOLE, Villaggio Pescatore, ore 10.30. SUPERCAPO-LIBERTAS, via Alpini, ore 10.30. CAMPI ELISI PRISCO-STABIANZANO, Domio, ore 10.30.

Altre regionali TRIESTINA-DONATELLO, GALLARATI, ore 10.30. SAN GIOVANNI-SANGIORGINA, viale Sanzio, ore 10.30. LIBERTAS-MONFALCONE, via Alpini, ore 10.30. P.O.N.Z.I.A.N.A.-SANGIORGINA UDINE, Bassovizza, ore 10.30. CATALUNGA-FOL SAN GIORGIO, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali CHIAROLA-DOMIO, Campanelle, ore 10.30. PORTUALE-SAN

ARBIRI: Tura di Bologna e Bellero di Bolzano. NOTE: Tiri liberi: Servolana 17 su 22, Spilimbergo 17 su 25.

Alleluia! La Servolana, reduce dall'impressionante record di 19 sconfitte su 19 partite, è tornata alla vittoria nella seconda fase, in modo tra l'altro anche bello. Non serve più niente, è chiaro, ma perlomeno salva un po' dell'orgoglio rimasto. Di questi tempi, già qualcosa.

Paolo Sculini su tutti più volte andata in forma, altrettanto rapida dal servizio militare, la guardia giallorossa finalmente si è potuta esprimere ai suoi livelli: ha segnato 26 punti su 8 dalla lunetta concludendo magistralmente da ogni dove. Anche gli altri servolani hanno centrato il canestro da fuori con percentuale impressionante: Cecchi 10/11, Bertocchi 8/10, Muggia 5/6, Sgarbosa 4/5.

giocissimo, poi il sorpasso Isonzo e la fine. Il Tai Ginseng del resto, era squadra molto più omogenea e più forte dei neroverdi e si è potuta concedere parecchie distrazioni, puntando molto sul collettivo e sul peso dei suoi americani.

La squadra giocatoria di Lombardi ha retto molto bene il campo e il confronto grazie alla buona prestazione di Tonut (che si è battuto con molti disastri sotto i 10 metri) e ha anche realizzato dei canestri, di Rittossa, in buona giornata di tiro, di Pechi, molto fantasista in regia e intelligente nell'infiarsi sulle storie dei palloni avversari, di Cluch, anche lui buono nel tiro ed efficace sotto i 10 metri.

Dordel e Gallon (giunto dalla Svizzera in prestito a dar man forte) si sono alternati in pivot, catturando una dose di rimbalzi ma dimostrandosi estremamente carenti in fase realizzativa sbagliando troppo da sotto. Tra i goriziani, che Bensa e Krainer hanno

alternato con dovizia, l'hanno fatto da padroni il solito Pondexter, Ardesi, mentre anche Antonucci si è messo in bella evidenza.

A metà tempo passa in vantaggio il Ginseng, l'Hurlingham però riprende il solo allo scadere, negli ultimi secondi, natura lo scarto, Gallon, fin allora, aveva segnato due punti.

Riparte bene il Ginseng, che dopo 5 ha 10 punti di margine (49-39), Rittossa, Pechi, Tonut, Gallon (ben servito a centro area) e soprattutto Rittossa riportano però sotto i neroverdi, 56-58 all'11', a fasi alterne, poi al 15' passa in vantaggio l'Hurlingham (66-64) che lo conserva per i successivi 2', fino all'episodio descritto in precedenza, prima di dover essere costretta a dare via libera agli ospiti.

Piero Trebbianini

Chi del pubblico di Chiarbola ieri sera si chiedesse come mai la Stern avesse potuto reggere gran parte del campionato di A2 senza alcuno strano in campo, e vincendo addirittura alcune partite, ieri sera nel corso del quadrangolare tra le maggiori squadre regionali, ha avuto risposta ai suoi interrogatori. Una squadra vivace, veloce, giovane, quasi pordenonese, impostata su due piccoli (Lasi e Della Costa) capaci di inventare il gioco e soprattutto di impostarlo in maniera estremamente efficace e veloce e in grado anche di portare un notevolissimo contributo di punti.

Alla Stern che si è aggiudicato così il derby di fronte ad una Tropic apparsa più lenta ed impacciata mancava tra l'altro il suo gioiello Fantin, azzurro, però i pordenonesi hanno potuto disporre per la circostanza di Benagen, un giocatore americano dal passato professionistico, che ha portato un prezioso contributo a centro area e nei rimbalzi. La squadra udinese, per la circostanza, ha dimostrato di patire parecchio il ritmo indovinato dettato dal pordenone e di non essere in grado di rispondere battuta su battuta al veloci controllati, e al suggerimento micidiali di Lasi e di Della Costa per Serra o Behagen che sia stato. Meritato successo quindi del pordenone di fronte alla compagine della Tropic, che però non ha potuto schiere nessuno dei due americani.

P. T.

Confermato: la Tropic rimane a Udine

UDINE — Nel corso della presentazione ufficiale del primo torneo internazionale giovanile di calcio «Città di Udine» il professor Giacomo Tassan presentava alla serata, in presenza alla Tropic, l'annuncio ufficiale della nomina al consigliere della Tropic pallacanestro, prof. Renato Bertoli, che anche per il campionato 1981-82 sponsorizzerà la prima squadra di pallacanestro di Udine.

Corsa esordienti Trofeo Love-Car

Il Circolo sportivo Domio organizza oggi una gara ciclistica riservata alla categoria esordienti, denominata Seconda Trofeo officina Alfa Romeo Love-Car.

Ritorno presso l'autofficina in strada della Rosandra, nella zona industriale, Partenza alle 9.30, arrivo alla Rosandra alle 10.30. Percorso: strada della Rosandra, strada trasversale Est zona industriale, strada monte d'Oro, via Flavia, via Prigessi — strada della Rosandra.

Russi al Giro

MOSCA — Sergel Soukhoroukhov non farà parte della formazione sov

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN PORTA VOCE DEL «FARABUNDO MARTI» AMMETTE LE FORNITURE

Dal blocco socialista le armi ai guerriglieri del Salvador

Preannunciata una violenta offensiva contro la Giunta - Inizierà una trattativa?

SAN SALVADOR — I guerriglieri nazionalisti che combattono nel Salvador contro la Giunta del Presidente Duarte ricevono armi anche dai Paesi del blocco socialista. Lo ha ammesso esplicitamente nella conferenza stampa tenuta l'altra sera a Città del Messico Enrique Guatemala che è il portavoce ufficiale del Fronte rivoluzionario democratico e del Movimento di liberazione nazionale Farabundo Martí.

La prima organizzazione rappresenta le principali forze politiche di sinistra che operano nel Salvador; nella seconda sono affluite cinque delle sei formazioni di guerriglia che si battono per rovesciare con la forza l'attuale governo di San Salvador.

«Il movimento di guerriglia del Salvador ottiene armi non soltanto nei Paesi del blocco socialista ma se le procura con grande facilità anche al mercato nero internazionale», ha dichiarato Guatemala senza fare il nome dei Paesi del blocco orientale che forniscono armi ai suoi connazionali. Il portavoce non ha voluto essere più preciso eludendo tutte le domande rivoltegli sul problema dei giornalisti presenti.

Quanto sostenuto dall'esponente del Fronte democratico rivoluzionario e del Farabundo Martí da in fondo ragione all'amministrazione Reagan. In un documento del 23 febbraio scorso il Dipartimento di Stato ha accusato Mosca e i suoi alleati di fornire armi ai guerriglieri salvadoregni che esse vengono inviate a Cuba e da qui in Nicaragua per poi raggiungere clandestinamente il Salvador.

Nonostante le smentite dei Guerriglieri salvadoregni, di Cuba, dell'Unione Sovietica e del Nicaragua, Washington ha continuato a ritenere attendibile le prove fornite dai servizi segreti e ha, come risposta, deciso di tagliare gli aiuti economici al Nicaragua, aumentando per converso quelli destinati al Salvador.

Nella conferenza stampa, Guatemala ha fatto balenare anche la possibilità di un inizio di trattativa tra guerriglieri e Giunta sempre a patto che siano soddisfatte alcune condizioni. «Colloqui di pace potrebbero iniziare se la Giunta accettasse, come prima cosa, di abolire l'attuale coprifuoco in vigore dalle 22 alle 5 del mattino; di liberare i detenuti politici e porre fine alla repressione contro la sinistra salvadoregna; ha detto Guatemala che è stato poi raggiunto da altri due portavoce del Fronte democratico e del Farabundo Martí, Victor Mata e Oscar Acevedo.

Tutti e tre hanno preannunciato un'offensiva militare destinata a rovesciare la Giunta e simile a quella sferrata il 10 gennaio scorso e fallita per mancanza di consenso popolare. «Non possiamo darvi la data della nuova campagna dal momento che si tratta di una guerra».

Secondo dati forniti dalla commissione del Salvador per i diritti umani, secondo la Tass 5300 persone sono state uccise nel Salvador dall'inizio dell'anno. «Unità dell'esercito e distaccamenti di organizzazioni paramilitari al servizio degli militari e dell'oligarchia aggrava l'aggressione sovietica — stanno terrorizzando la popolazione civile. Giorni orsono, in poche ore, sono state uccise venti persone a San Salvador. A Soyapango e in altri centri, sono stati trovati cadaveri con tracce di atroci torture».

■ MORTO — James William Owen, l'ex deputato laburista al centro undici anni fa di un processo per spionaggio a favore della Cecoslovacchia conclusosi con la sua assoluzione, è morto all'età di 80 anni.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Trientina p. a. - Via S. Felice 8

R GRUPPO EDITORIALE

CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jeurum

«Il Piccolo» è iscritto

alla F.I.C. Federazione

Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364

del 12-3-1981

CONCLUSO IL CONGRESSO

A Sofia: Zivkov eletto anche segretario del partito

SOFIA — Todor Zivkov è stato eletto segretario generale del Partito comunista bulgaro. Questa la novità conclusiva del dodicesimo congresso che ha ripristinato così una carica soppressa ventisei anni fa e l'ha affidata al suo leader che è anche il presidente del consiglio di stato, cioè la massima autorità della Repubblica.

L'evento ha un suo significato politico, anche se formalmente nulla cambia al summit del Pcb. L'ultimo segretario generale del partito fu Valvo Gernemkov che il comitato centrale estromise nel pieno dell'aprile 1956, quello cioè che ripudiò, sull'onda del 20.º congresso del Pcus e della denuncia di Krusciov, il «culto stalinista della personalità».

La modifica statutaria è stata introdotta non già per «allineare» la denominazione a quella in vigore nel Pcus e in altri partiti comunisti, quanto per marcare l'inizio di una nuova tappa nell'edificazione del «socialismo avanzato».

Dopo la visita



Raleigh — Jack Hinckley, padre del feritore di Reagan, assieme a una donna che si pensa essere sua moglie, dopo aver fatto visita al figlio (Telefoto Ap)

Thailandia: si ritorna alla normalità

BANGKOK — Con una esortazione alla popolazione a dimenticare gli avvenimenti delle ultime ore, che hanno visto un gruppo di alti ufficiali mettere in atto un tentativo di colpo di stato, il primo ministro thailandese Prem Tinsulanonda ha ritirato le sue truppe dalla capitale e intende rientrare al più presto nel suo ufficio a Bangkok.

La situazione a Bangkok appare calma e ritornata alla completa normalità. Nel resto del Paese il dramma del tentativo colpo di stato non è stato nemmeno avvertito.

Ponti militari hanno detto che Prem ha costituito una commissione di inchiesta che ha il compito di indagare sull'accaduto e sul coinvolgimento di alcuni alti ufficiali al tentativo colpo.

Il primo ministro Prem, nel corso di una conferenza stampa convocata nel quartier generale di emergenza da lui istituito nel Nord del Paese, ha dichiarato che la situazione è ritornata alla normalità. «Ciò che è accaduto è una tragedia, una lezione che ci è costata moltissimo — ha detto — costringerà il nostro Paese a ritardare il piano di sviluppo».

Ha pure detto che tutti gli ufficiali e i soldati ribelli che sono rientrati alle rispettive caserme prima delle 6 del mattino di giovedì scorso godranno del perdono del governo. Sugli altri verrà disposta e condotta un'inchiesta.

AFGHANISTAN Ormai in mano ai guerriglieri tre sovietici si sono uccisi

ISLAMABAD — Tre consiglieri militari sovietici hanno preferito togliersi la vita piuttosto che cadere vivi prigionieri dei partigiani anticomunisti afgani, che avevano intrappolato il reparto di truppe del regime filosovietico di Kabul presso cui erano distaccati, in un'imboscata in una angusta valle rocciosa, nell'Afghanistan orientale.

L'episodio, che risale a giovedì scorso, è stato riferito da Mohammed Hakim Aryubi, uno dei capi dei partigiani anticomunisti afgani, arrivato in territorio pakistano.

I tre consiglieri sovietici, che si trovavano all'interno di un carro armato T-55 della colonna corazzata dell'esercito governativo afgano, hanno fatto esplodere una bomba a mano all'interno dell'abitacolo, e l'esplosione della bomba ha a sua volta provocato l'esplosione delle munizioni del carro.

L'imboscata è scattata mentre la colonna corazzata stava percorrendo la valle di Skandar Kheh, nella provincia di Pakhtia. Trincerati dietro le fortificazioni naturali di roccia su entrambe le pareti dell'angusta vallata, i partigiani afgani hanno aperto il fuoco con l'artiglieria anticarro, bloccando irrimediabilmente le vie di scampo al convoglio.

Il T-55 con a bordo i tre consiglieri sovietici era rimasto l'unico mezzo corazzato che non fosse stato ancora distrutto dalle mine o dai razzi anticarro Rpg-7 sparati dai partigiani (in tutto), il convoglio comprendeva una dozzina di mezzi corazzati. «Abbiamo visto con i nostri occhi quello che è accaduto» ha raccontato Aryubi in un'intervista telefonata da Peshawar, nel Pakistan Nord-occidentale, a ridosso della frontiera afgana.

«I consiglieri sovietici probabilmente credevano che sarebbero stati uccisi sotto tortura se noi li avessimo catturati prigionieri. E si sono fatti saltare in aria da soli».

L'imboscata è scattata verso le dieci del mattino di giovedì, nel pieno di un violento temporale. Secondo il resoconto di Aryubi, sono rimasti uccisi sul terreno almeno 150 soldati e sei ufficiali della 32.ª brigata di fanteria dell'esercito governativo afgano. Nessuno è potuto sfuggire alla morsa mortale dell'agguato, e 72 soldati, fra cui giovinetti di leva obbligatori di 16 anni appena di età, si sono arresi senza nemmeno un accenno di resistenza. Sono stati portati tutti nel Pakistan Nord-occidentale da Aryubi, come fossero anche essi profughi.

Tutti questi prigionieri, precisa il capo partigiano, «si sono arresi senza nemmeno cominciare a combattere» contro le forze anti-comuniste.

Non è possibile verificare il racconto del comandante Aryubi confrontandolo con fonti indipendenti ma fonti diplomatiche occidentali avevano già segnalato intensi combattimenti in corso in questi giorni nella provincia di Pakhtia, che confina con il Pakistan. Il comandante Aryubi, 43 anni di età, era un diplomatico afgano prima di disertare dal regime filosovietico e aderire al gruppo partigiano del Fronte islamico nazionale, con base a Peshawar e le informazioni da lui fornite in passato si sono sempre rivelate esatte e attendibili.



San Salvador — Polizia e lavoratori del giornale del pomeriggio «Diario Latino» si aggrano in un reparto rovinato del quotidiano. Il giornale è stato attaccato dai guerriglieri e bombardato (Telefoto Ap)

INTERVISTA SU UN GIORNALE GRECO

Breznev: una proposta a Paesi non nucleari di accordi bilaterali

ATENE — Il ministero degli esteri greco ha all'esame una proposta del Presidente sovietico Leonid Breznev, in base alla quale i due Paesi dovrebbero firmare un accordo che impedirebbe all'Unione Sovietica di ricorrere ad armi nucleari contro la Grecia, a condizione che la Grecia si impegni a non ospitare armi nucleari sul proprio territorio.

Lo afferma un fonti bene informate.

Il quotidiano di sinistra «Ta Nea» ha riferito che Breznev avrebbe enunciato tale proposta lunedì scorso a Mosca al direttore editoriale che lo stava intervistando.

Alla domanda su quale garanzia Breznev fosse disposto a fornire per l'affermazione fatta di recente al 26.º congresso del Pcus, secondo cui l'Urss non farebbe mai ricorso alle armi nucleari contro una potenza non nucleare, Breznev ha risposto: «Siamo pronti in qualsiasi momento a firmare con qualsiasi Paese non nucleare (Grecia compresa) un patto speciale in questo senso, a condizione che a sua volta questo Paese si assuma l'impegno a non installare armi nucleari sul proprio territorio».

Il governo greco non ritiene

che la limitazione delle armi nucleari vuol convenzioni, sia questione risolvibile con intese bilaterali. Lo afferma un comunicato diffuso a Atene. In pratica si tratta di un no alla proposta del Presidente sovietico Breznev.

■ ANTI USA — Bombe incendiarie sono state fatte esplodere la notte scorsa sotto auto di militari americani ad Atene. Altri due ordigni sono stati individuati e disinnescati. Le azioni terroristiche sono state rivendicate dal gruppo Sinistra rivoluzionaria senza indicare le motivazioni.

■ DAYAN — Moshe Dayan ha annunciato ufficialmente la sua candidatura nelle elezioni generali del 30 giugno alla testa di un gruppo indipendente cui si accrediti, secondo gli osservatori, la possibile conquista di undici seggi e quindi la capacità di fungere da ago della bilancia politica tra conservatori e laburisti.

■ CONCLUSA — Il primo ministro jugoslavo Veselin Djuranovic ha concluso la sua visita ufficiale a Vienna ed è ripartito per Belgrado.

COLLOQUI AL CAIRO DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Haig rilancia in Egitto l'«alleanza privilegiata»

IL CAIRO — Alexander Haig è giunto ieri pomeriggio al Cairo, prima tappa della sua missione all'estero quale capo del dipartimento di Stato americano. Stamane Haig sarà ricevuto dal Presidente Sadat e, subito dopo, ripartirà per Israele.

Alla sbarco del Cairo, dove è stato ricevuto dal ministro egiziano degli esteri Kamal Hassan Ali, Haig ha dichiarato di essere l'ambasciatore di un messaggio personale di Ronald Reagan per Sadat. Egli ha reso omaggio al Presidente egiziano affermando che la reputazione internazionale di cui Sadat gode «è basata sui risultati da lui conseguiti, e in particolare sulla realizzazione della pace fra Egitto e Israele».

Haig ha aggiunto che l'Egitto deve essere forte, poiché si tratta di un elemento che non ha alternative per assicurare la pace e la stabilità nel Medio Oriente. Egli ha sottolineato il significato della sua visita in Egitto dichiarando che sotto la guida di Sadat il paese sta realizzando un'esperienza unica, che combina la scienza con la fede, allo scopo di sviluppare la dignità umana.

Ha poi affermato che gli Stati Uniti intendono continuare a svolgere il proprio ruolo nel processo di pace

aperto dagli accordi di Camp David e ha concluso affermando che lo scopo principale del suo viaggio è di «sapere dalla saggezza del Presidente Sadat come gli Stati Uniti possono contribuire ad assicurare la sicurezza nella regione».

Questa preoccupazione è largamente condivisa da Sadat. Ma il Presidente egiziano vorrebbe che gli Stati Uniti si impegnassero anche a portare avanti il discorso sull'autonomia palestinese, che, invece, la casa Bianca sembra considerare secondario nei confronti dei problemi della sicurezza.

L'argomento sarà senza dubbio trattato nel corso dei colloqui di Haig al Cairo. Secondo fonti egiziane l'interdipendenza fra la sicurezza nel Medio Oriente e la soluzione del problema palestinese figura al primo posto nell'agenda dei colloqui, agenda che comporterebbe tre altri punti: la necessità di aumentare l'aiuto militare americano all'Egitto, la costituzione della forza multinazionale nel Sinai e «gli ostacoli frapposti da Israele sulla strada della pace».

Con gli Stati Uniti di Jimmy Carter, l'Egitto aveva concluso una sorta di «alleanza privilegiata», concretatasi negli

accordi di Camp David che — grazie alla mediazione americana — gettavano le basi della pace con Israele. Questa politica aveva però raffreddato i rapporti fra gli Stati Uniti e gli altri paesi moderati del mondo arabo che, respingendo Camp David, avevano tentato di isolare diplomaticamente l'Egitto.

Ma gli avvenimenti degli ultimi anni — segnatamente la caduta dello Scia in Iran e l'intervento sovietico in Afghanistan — hanno rimesso le carte, e Reagan, appena arrivato alla Casa Bianca, ha indicato che la preoccupazione principale degli Stati Uniti è ora di contrastare la penetrazione sovietica nel Medio Oriente e nella regione del Golfo.

Il Messico diminuisce il prezzo del petrolio

CITTA' DEL MESSICO — Il Messico ha deciso di ridurre di 2,50 dollari al barile il prezzo del suo greggio pesante a partire dal secondo trimestre del 1981. Lo ha annunciato la società petrolifera di Stato Pemex.

Il greggio pesante passerà così da 34,50 dollari al barile a 32 dollari. Reato invertito invece il prezzo del greggio leggero a 35,50 dollari al barile.

L'Olp sconsiglia l'esercito armeno

BEIRUT — L'Olp ha sconsigliato pubblicamente, per la prima volta, gli attacchi dei guerriglieri armeni contro i diplomatici turchi. Lo ha fatto con una dichiarazione del direttore generale del suo dipartimento politico, Abdel Latif Abu Halja, dettata a Beirut.

«L'Olp ha ottimi rapporti con il governo turco — ha detto Abu Halja — ed è fuori questione che possa appoggiare qualsiasi organizzazione che si opponga ad esso. Non abbiamo mai appoggiato e non appoggeremo mai alcuna operazione di terrorismo, né da parte dell'esercito segreto armeno né di altri. Gli attacchi contro i diplomatici turchi non hanno né il nostro appoggio militare, né la nostra approvazione politica».

L'esercito segreto armeno ha rivendicato l'assassinio di due diplomatici turchi, avvenuto il 4 marzo a Parigi. E' stata l'ultima di una serie di sanguinose operazioni iniziate nel 1975 con l'uccisione degli ambasciatori di Turchia a Parigi e a Vienna. A Roma gli armeni hanno ucciso l'ambasciatore turco presso la Santa Sede nel 1977 e hanno compiuto altri numerosi attentati.

NEL VUOTO GLI APPELLI DEL PRESIDENTE SARKIS PER UN «CESSATE IL FUOCO»

Prosegue in Libano la guerra civile Frattanto Israele bombarda Sidone

BEIRUT — Ancora si combatte in Libano, per il terzo giorno consecutivo. I soldati siriani della Forza di disuasione araba (Fda) hanno lanciato una massiccia offensiva, con artiglieria e carri armati, contro i miliziani delle Forze libanesi, l'alleanza di cristiano-conservatori dominata dal partito falangista.

A Beirut e a Zahle, una città di 200 mila abitanti nella valle della Bekaa a una cinquantina di chilometri dalla capitale, vi sono stati oltre cento morti in tre giorni e i feriti si contano più. Intanto i cannoni di Israele e quelli del suo alleato Saad Haddad si accaniscono sulla città di Sidone, nel Sud, che ieri era completamente isolata.

Il Presidente della Repubblica Elias Sarkis, tramite il comandante libanese della Fda generale Sami Khatib, sta cercando di trattare con falangisti e siriani per un cessate il fuoco. Finora i suoi appelli sono però caduti nel vuoto.

Zahle, città cristiana controllata dai falangisti in una zona prevalentemente musulmana, sta vivendo ore terribili. I morti si ammassano per le strade e i superstiti invocano inutilmente soccorso sotto le macerie delle case sventrate dal cannone. Secondo un portavoce delle Forze libanesi, l'unico ospedale della zona è stato distrutto dall'artiglieria siriana. Una suora e due infermieri hanno perso la vita mentre cercavano di entrare in città con un'ambulanza che portava plasma per i feriti.

Alle 11.15 di ieri mattina, truppe d'assalto siriane appoggiate da carri armati hanno investito i quartieri residenziali. Le Forze libanesi affermano che non meno di cinquemila uomini e 150 carri sono impegnati nell'operazione. Un portavoce ha dappri-

ma smentito e poi confermato che due «Mig 21» dell'aviazione siriana hanno bombardato la periferia della cittadina. «I nostri combattenti affrontano il nemico e gli infliggono dure perdite» ha detto la radio falangista.

Nella capitale, dopo una mattinata relativamente tranquilla, il fuoco delle artiglierie è ripreso alle 14 con rinnovata violenza. Si spara lungo tutta la linea di confine tra il settore cristiano e quello musulmano, dal porto alle rovine del museo nazionale. Da due giorni le scuole sono chiuse. I negozi hanno riaperto ieri mattina per qualche ora, ma nel pomeriggio hanno nuovamente abbassato le serrande. Le strade sono semideserte.

Nella zona controllata dalle Forze libanesi vi è stato uno sciopero generale. Madri di famiglia hanno inscenato dimostrazioni di protesta nel villaggio di Jbeil e a Bkerke,

sede del Patriarcato maronita, e hanno inviato telegrammi al Papa, al Presidente Reagan e al capo di stato francese Giscard d'Estaing chiedendo il loro intervento per far cessare il massacro.

Ieri alle 18 (ora italiana) un alto ufficiale delle forze siriane, il colonnello Mohammed Ghanem, ha annunciato che un nuovo accordo per un «cessate il fuoco» è stato raggiunto a Shtora, il capoluogo della Bekaa, dopo una riunione cui hanno partecipato il ministro di Zahle, Elias Harawi, e il comandante della Fda Sami Khatib. Una tregua concordata l'altra sera era durata soltanto qualche ora.

Secondo la radio falangista, le Forze libanesi sono disposte ad accettare che Zahle sia posta sotto il controllo dell'esercito nazionale. Sul terreno però ci si batte ancora. Il comandante della milizia falangista Beshir Gemayel ha detto che i suoi uomini «resisteranno fino all'ultima goccia di sangue», mentre la stampa siriana scrive che «i banditi (falangisti) non la faranno franca».

La situazione è tale che si teme un nuovo esodo della popolazione libanese. Il ministro dell'immigrazione del Canada ha annunciato che il suo Paese è pronto ad accogliere eventuali profughi.

Una fallita avance libica all'Egitto

CAIRO — Il settimanale del Cairo «Oktobre» afferma che la Libia avrebbe chiesto all'Egitto di venderle grandi quantità di munizioni e armi di fabbricazione sovietica, di riaprire i confini e di ristabilire immediatamente i rapporti diplomatici tramite «un ac-

cordo segreto scritto».

Il Presidente Anwar Sadat, scrive «Oktobre», «l'aveva accettato in febbraio, durante la visita a Parigi, da un funzionario libico molto vicino a Moammar Gheddafi che gli sottopose la proposta incontrando però un deciso rifiuto. L'articolo è firmato da Anis Mansour, confidente di Sadat.

Mansour spiega che da parte egiziana non si sarebbe fatta parola dell'incontro «se la Libia non avesse duramente attaccato il Sudan per aver ristabilito i rapporti diplomatici con l'Egitto mentre cercava di fare lo stesso in segreto con noi».

■ CARRILLO — Il segretario generale del Pcus spagnolo Santiago Carrillo è in Jugoslavia, dove si tratterà per tre giorni di colloqui con dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi e del governo.

FLORIDI I COMMERCII CON GLI STATI «NERI» CONFINANTI

Sanzioni Onu al Sud Africa che scoppia di ricchezza?

JOHANNESBURG — Mentre alle Nazioni Unite si prepara il dibattito sulla possibilità di sanzioni economiche contro il Sud Africa a causa della politica razziale e discriminatoria del governo, il Paese sta letteralmente scoppiando dal punto di vista commerciale. La Sato (South African foreign trade organisation), una specie di istituto del commercio con l'estero, sta conoscendo un boom commerciale incredibile specie nei rapporti con i Paesi che pubblicamente hanno denunciato la politica razzista di Johannesburg.

Le statistiche commerciali Paese per Paese sono tenute strettamente riservate, ma i dati globali vengono pubblicati annualmente: nel 1979 le esportazioni del Sud Africa verso gli stati africani «neri» sono state pari a 737,8 milioni di rand (circa mille

miliardi di lire); nel 1980 questa cifra era aumentata del 49 per cento; nell'81 si avvia al raddoppio.

Il Paese esporta di tutto, dalle produzioni locali ai prodotti importati dall'Europa, forte del fatto che la stampigliatura «importato dal Sud Africa» rappresenta una garanzia assoluta di qualità e di giusto prezzo.

Gli stati confinanti con il Sud Africa o vicini, l'Angola, il Mozambico, lo Zimbabwe, il Zambie e la Tanzania, hanno tentato recentemente di costituire una specie di consorzio per ridurre la propria dipendenza dal Sud Africa, ma non ci sono riusciti.

I problemi infatti sono molteplici: la carenza di trasporti, di magazzini, di organizzazioni commerciali e le scarse linee di credito con l'estero obbligano questi stati a ricorrere al Sud Africa, il quale pratica prezzi e crediti di largo vantaggio rispetto a quelli europei. Per fare un esempio, due anni fa, durante la Conferenza dei capi di stato del Commonwealth a Lusaka nello Zimbabwe, i generi alimentari importati da Botswana, la stessa della Regina d'Inghilterra o i tappeti rossi delle sale delle cerimonie furono importati attraverso il Sud Africa, che ha funzionato allora, come funziona oggi, da grossista e rivenditore verso almeno una ventina di stati africani.

Per contro il Sud Africa importa pochissimo per il consumo interno, più o meno 300 miliardi di lire di valore globale. Se a questo bilancio positivo tra esportazioni e importazioni si aggiungono i redditi netti legati alle esportazioni di oro, carbone e altri minerali, non è esagerato affermare che il Paese si gonfia costantemente di valuta pregiata (i pagamenti al Sud Africa sono fatti tutti in dollari o sterline) ed è forse oggi, facendo le debite proporzioni tra territorio e abitanti, il Paese più ricco del mondo insieme alla Svizzera.

Svizzera: 4 operai travolti dal treno

GINEVRA — Quattro operai sono morti ieri pomeriggio investiti da un treno sulla linea Lugano-Chiasso, nel Canton Ticino. Le quattro vittime sono tre ticinesi e un italiano, Ivo Barisotto di Como, che lavorava per conto di un'impresa locale.

A quanto si è appreso, il treno regionale Capolago-Mendrisio ha investito un gruppo di operai che lavorava lungo la linea ferroviaria, all'altezza della località di San Martino. La maggior parte degli operai riusciva a evitare il convoglio mentre i quattro sono rimasti uccisi sul colpo.

La Tass accusa: guerra stellare nel futuro Usa

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato gli Stati Uniti di star preparando una guerra spaziale e ha elencato una serie di armi che Washington progetterebbe di mettere a punto per «conquistare in cielo quella supremazia mondiale che non è riuscita a ottenere sulla terra».

Prendendo lo spunto dal prossimo lancio del traghetto spaziale americano (il primo veicolo orbitale capace di far ritorno sulla terra come un aereo e utilizzabile quindi più volte), l'agenzia Tass ha affermato che già questa missione «ha un carattere in gran parte militare» e che il Pentagono non sta solo «studiando dei mezzi ordinari per migliorare la propria difesa aerea, ma vuole trasformare lo spazio in un'arena di guerra per assicurare il dominio degli Stati Uniti sulla terra».

L'agenzia ufficiale sovietica non ha fatto ovviamente alcun accenno al programma militare spaziale dell'Urss e, in particolare, alla recente sperimentazione con successo del primo «satellite-uccidi-satellite». Essa ha invece sostenuto che gli americani starebbero studiando la possibilità di mettere in orbita armi laser e avrebbero già dei progetti per l'uso di veicoli spaziali guidati e per creare delle specie di campi minati nello spazio circumterrestre.

Trieste Via dei Macelli 3
orario di vendita 8,30-12,30 15-19
apertura dal lunedì al venerdì

INGROS

il tuo miglior socio in affari

dal 6 al 10 aprile

SCONTI AFFARI

FINDUS	10%	ZOLU	20%
STOCK	10%	malerba	15%
Barilla	5%	ETERNUM	20%
palmera ALIMENTARI DEL MARE	10%	BIALETTI elettrodomestici	15%
L. MANETTI H. ROBERTS & C.	12%	Agfa	5%

Comunicato riservato agli operatori Commerciali

Continuare dalla 16.a pagina

FINO 2.000.000 mq caipestabili
offro per muri negozio anche
occupato purché veramente
centrale. Scrivere a Publikom-
pass, cassetta 43 m, 34100
Trieste. 4003 S

GABETTI vende **P. SEVERO**
appartamento libero casa re-
cente costruzione VI piano lu-
minosissimo ampio poggiolo
cucina salotto due stanze
doppi servizi. Tel. 764664.
050166 S

GABETTI vende **ROIANO** ap-
partamento libero con vista
mare terrazzo composto da
due vani cucinino servizi. Tel.
764842. 050166 S

GABETTI vende **LAZZA-**
RETTO VECCHIO apparta-
mento libero in casa d'epoca
mq 150 composto da salone
due camere cucina doppi ser-
vizi ripostiglio guardaro-
ba. Tel. 764842. 050166 S

GABETTI vende via **LAZZA-**
RETTO VECCHIO intero pla-
no di mq 320 in stabile d'epoca
particolarmente adatto uso
ufficio. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende via **LAZZA-**
RETTO VECCHIO intero pla-
no di mq 320 in stabile d'epoca
particolarmente adatto uso
ufficio. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende **SISTIANA** ap-
partamento in casa recente
composto da soggiorno cucina
tre stanze servizi poggiolo con
vista mare possibilità box
auto e mansarda. Tel. 764842.
050166 S

GABETTI vende **STRADA**
FRIULI appartamento in villa
recente primo ingresso salone
cucinino due o tre stanze ser-
vizi posto auto giardino pos-
sibilità incassabile vista mare
su tutto il golfo. Tel. 764664.
050166 S

GABETTI vende **VIALE D'AN-**
NUNZIO appartamento libero
cucina camera cameretta ser-
vizi. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende appartamenti
occupati adatti **INVESTI-**
MENTO in varie zone: via
Pondana mq 65 L. 18.500.000
via **D'Annunzio** mq 60 L.
17.000.000 via **Ghirlandino** mq
45 L. 14.000.000 via **Foscolo**
mq 80 L. 23.000.000. Possibilità
mutuo finanziario decennale
per il 50% del prezzo. Tel.
764842. 050166 S

GABETTI vende in casa recente
via **COLOMNA** con ascen-
sore e riscaldamento cucina
salotto camera servizi ampio
terrazzo IV piano soleggia-
tissimo. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende **LAZZA-**
RETTO VECCHIO apparta-
mento libero in casa d'epoca
mq 150 composto da salone
due camere cucina doppi ser-
vizi ripostiglio guardaro-
ba. Tel. 764842. 050166 S

GABETTI vende via **LAZZA-**
RETTO VECCHIO intero pla-
no di mq 320 in stabile d'epoca
particolarmente adatto uso
ufficio. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende via **LAZZA-**
RETTO VECCHIO intero pla-
no di mq 320 in stabile d'epoca
particolarmente adatto uso
ufficio. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende **SISTIANA** ap-
partamento in casa recente
composto da soggiorno cucina
tre stanze servizi poggiolo con
vista mare possibilità box
auto e mansarda. Tel. 764842.
050166 S

GABETTI vende **STRADA**
FRIULI appartamento in villa
recente primo ingresso salone
cucinino due o tre stanze ser-
vizi posto auto giardino pos-
sibilità incassabile vista mare
su tutto il golfo. Tel. 764664.
050166 S

GABETTI vende **VIALE D'AN-**
NUNZIO appartamento libero
cucina camera cameretta ser-
vizi. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende appartamenti
occupati adatti **INVESTI-**
MENTO in varie zone: via
Pondana mq 65 L. 18.500.000
via **D'Annunzio** mq 60 L.
17.000.000 via **Ghirlandino** mq
45 L. 14.000.000 via **Foscolo**
mq 80 L. 23.000.000. Possibilità
mutuo finanziario decennale
per il 50% del prezzo. Tel.
764842. 050166 S

GABETTI vende in casa recente
via **COLOMNA** con ascen-
sore e riscaldamento cucina
salotto camera servizi ampio
terrazzo IV piano soleggia-
tissimo. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende **LAZZA-**
RETTO VECCHIO apparta-
mento libero in casa d'epoca
mq 150 composto da salone
due camere cucina doppi ser-
vizi ripostiglio guardaro-
ba. Tel. 764842. 050166 S

GABETTI vende via **LAZZA-**
RETTO VECCHIO intero pla-
no di mq 320 in stabile d'epoca
particolarmente adatto uso
ufficio. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende via **LAZZA-**
RETTO VECCHIO intero pla-
no di mq 320 in stabile d'epoca
particolarmente adatto uso
ufficio. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende **SISTIANA** ap-
partamento in casa recente
composto da soggiorno cucina
tre stanze servizi poggiolo con
vista mare possibilità box
auto e mansarda. Tel. 764842.
050166 S

GABETTI vende **STRADA**
FRIULI appartamento in villa
recente primo ingresso salone
cucinino due o tre stanze ser-
vizi posto auto giardino pos-
sibilità incassabile vista mare
su tutto il golfo. Tel. 764664.
050166 S

GABETTI vende **VIALE D'AN-**
NUNZIO appartamento libero
cucina camera cameretta ser-
vizi. Tel. 764664. 050166 S

GABETTI vende appartamenti
occupati adatti **INVESTI-**
MENTO in varie zone: via
Pondana mq 65 L. 18.500.000
via **D'Annunzio** mq 60 L.
17.000.000 via **Ghirlandino** mq
45 L. 14.000.000 via **Foscolo**
mq 80 L. 23.000.000. Possibilità
mutuo finanziario decennale
per il 50% del prezzo. Tel.
764842. 050166 S

GENERALE FONDARIA Zona
Colonna libero recente sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta
42.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Centra-
le libero recente stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze Rive libero stabile d'e-
poca due camere cucina ser-
vizi esterno 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero appartamento
due camere cucina servizi
cucina servizio 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero recente due
camere cucina abitabile ser-
vizi cantina 40.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze piazza Fortis libero da
ristrutturare soggiorno tre
camere cucina doppi servizi
ripostiglio cantina 40.000.000
mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Vi-
to libero recente buono stato
camera soggiorno cucinino
servizi ripostiglio cantina
36.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Bala-
monti libero attico luminoso
salotto quattro camere cucina
doppi servizi tre ripostigli
cantina grande terrazzo box.
Trattative riservate. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Roia-
no libero recente buono stato
camera soggiorno cucinino
servizi 44.000.000 mutua-
bili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze via Flavia libero recente
soggiorno camera cucina abi-
tabile doppi servizi due ripo-
stigli. Possibilità mutuo. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Roz-
zoli libero due camere cucina
servizi 24.000.000. Tel. 631013.
15/4 S

GENERALE FONDARIA Zona
Colonna libero recente sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta
42.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Centra-
le libero recente stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze Rive libero stabile d'e-
poca due camere cucina ser-
vizi esterno 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero appartamento
due camere cucina servizi
cucina servizio 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero recente due
camere cucina abitabile ser-
vizi cantina 40.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze piazza Fortis libero da
ristrutturare soggiorno tre
camere cucina doppi servizi
ripostiglio cantina 40.000.000
mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Vi-
to libero recente buono stato
camera soggiorno cucinino
servizi ripostiglio cantina
36.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Zona
Colonna libero recente sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta
42.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Centra-
le libero recente stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze Rive libero stabile d'e-
poca due camere cucina ser-
vizi esterno 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero appartamento
due camere cucina servizi
cucina servizio 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero recente due
camere cucina abitabile ser-
vizi cantina 40.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze piazza Fortis libero da
ristrutturare soggiorno tre
camere cucina doppi servizi
ripostiglio cantina 40.000.000
mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Vi-
to libero recente buono stato
camera soggiorno cucinino
servizi ripostiglio cantina
36.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Bala-
monti libero attico luminoso
salotto quattro camere cucina
doppi servizi tre ripostigli
cantina grande terrazzo box.
Trattative riservate. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Roia-
no libero recente buono stato
camera soggiorno cucinino
servizi 44.000.000 mutua-
bili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze via Flavia libero recente
soggiorno camera cucina abi-
tabile doppi servizi due ripo-
stigli. Possibilità mutuo. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Roz-
zoli libero due camere cucina
servizi 24.000.000. Tel. 631013.
15/4 S

GENERALE FONDARIA Zona
Colonna libero recente sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta
42.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Centra-
le libero recente stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze Rive libero stabile d'e-
poca due camere cucina ser-
vizi esterno 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero appartamento
due camere cucina servizi
cucina servizio 13.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Giaco-
mo libero recente due
camere cucina abitabile ser-
vizi cantina 40.000.000. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze piazza Fortis libero da
ristrutturare soggiorno tre
camere cucina doppi servizi
ripostiglio cantina 40.000.000
mutuabili. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA S. Vi-
to libero recente buono stato
camera soggiorno cucinino
servizi ripostiglio cantina
36.000.000. Tel. 631013. 15/4 S

IL PICCOLO

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze via Navali cassetta da
ristrutturare con 100 mq giar-
dino. Possibilità mutuo. Tel.
631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Adia-
cenze via Bazzone stabile d'e-
poca signorile soggiorno tre
camere cucina servizi due ri-
postigli cantina. Possibilità
mutuo. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Bala-
monti cassetta bifamiliare con
locale d'affari sottostante
36.500.000. Tel. 631013. 15/4 S

GENERALE FONDARIA Centra-
le liberabile locale d'affari
17.000.000 licenza ed avvia-
mento 5.000.000. Tel. 631013.

GEOM. SBISA viale Miramare
quarto piano da restaurare
soggiorno camera camerino
cucina we 28.000.000. Tel.
942494. 3980 S

GEOM. SBISA Roiano "Scia-
la Santa TERRENO edificabile
800 mq 39.000.000. Tel. 942494.
3980 S

GEOM. SBISA Grotta primo
ingresso mansarda soffitto
63.000.000. Tel. 942494. 3980 S

GEOM. SBISA Carso (Sales)
villa prestigiosa moderna
rustica bellissima con terreno
favoloso 11.000 mq vende. Tel.
942494. 3980 S

GEOM. SBISA Sistiana VILLA
nuova bellissima prestigiosa
salotto cinque camere cucinino
cucina quattro servizi doppio
garage cantina terrazzo portico.
Informazioni Ippodromo 14.

GEOM. SBISA Visogliano villetta
bellissima nuova 114 mq ter-
reno 700 mq. Tel. 942494. 3980 S

GEOM. SBISA Carso casa due
piani da ristrutturare parzial-
mente terreno intorno 1200
mq occasione 150.000.000. Tel.
942494. 3980 S

GEOM. SBISA Opicina cassetta
da restaurare camera cucina
we 14.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA affittato a se-
vero recente 70 mq. Tel. 942494.
3980 S

GEOM. SBISA AFFITTATO
Ghiarelli ottimo stato quat-
tro camere cameretta cucina
servizi cantina 48.000.000. Tel.
942494. 3980 S

GEOM. SBISA vende ultimi
piani con senza mansarda vi-
sta completa golfo. Informa-
zioni ufficio Ippodromo 14.

GEOM. SBISA inizio prenota-
zioni costruendo villette a
schiera con giardini propri a
Duino. Tel. 942494. 3980 S

GEOM. SBISA Vidali 4 intero
stabile 5 piani 500 mq. Oppor-
tunità 68.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA Rozzoli prossima
consegna palazzina con vista
mare salotto cucina matrimo-
niale camerino doppi ser-
vizi terrazzo cantinetta garage
45.000.000 cantanti resto mu-
tuo accordato. Tel. 942494.

GEOM. SBISA Chiadino vista
mare 113 mq più box
29.000.000. Tel. 942494. 3980 S

GEOM. SBISA Romagna 9 in
recente palazzina salotto stu-
dio due matrimoniali cameri-
no cucina doppi servizi ripo-
stiglio ampia terrazza cantina
garage giardino 132.000.000.
Tel. 942494. 3980 S

GEOM. SBISA MAGAZZINO
disposto via Alfieri mq 70 da
ristrutturare. Tel. 942494. 3980 S

GIARDINI corso Italia 31
propone Fabio Severo libero
signorile. Tel. 64346. 050167 S

GIARDINI propone zona
Università rustico bifa-
miare da ristrutturare con
390 mq terreno. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

GIARDINI propone Roiano
recente buono stato sog-
giorno due camere cucinino
servizi cantina soffitta. Pos-
sibilità mutuo. Tel. 631013.

DOMUS VENDE



ZONE RESIDENZIALI

PRIMA ENTRATA in posizione pa-
noramica zona Villa Giulia ap-
partamento con giardino proprio
in palazzina signorile: salotto, tre
stanze, cucina, camerino, bagno,
doppi servizi, ripostiglio, cantina,
pendente, cucine, tripi servizi,
grande box auto, autoriscaldamen-
to. Mutuo trasferibile di
90.000.000. PRONTA ENTRATA.

PANORAMICO in via Commerciale
appartamento soleggiato con
grande terrazza: salotto, due stan-
ze, grande cucina, doppi servizi,
ripostiglio, due poggioli, terrazza,
giardino proprio, cantina, posto
macchina, modernissimi comfort, mu-
tuo trasferibile. ARREDAMENTO
PARTICOLARE.

PROSSIMA CONSEGNA apparta-
mento in palazzina zona tranquilla
Scorcola - disposizione con man-
sarda per complessivi 205 metri
quadrati: salotto, tre stanze, cucina,
mansarda comunicante, tripi ser-
vizi, ripostiglio, dispensa, poggiolo,
grande autoriscaldamento, vista sul
porto. RIFINITURE A SCELTA.

PROSSIMA CONSEGNA apparta-
mento in palazzina zona tranquilla
Scorcola - disposizione con man-
sarda per complessivi 205 metri
quadrati: salotto, tre stanze, cucina,
mansarda comunicante, tripi ser-
vizi, ripostiglio, dispensa, poggiolo,
grande autoriscaldamento, vista sul
porto. RIFINITURE A SCELTA.

OPICINA nuova costruzione in pa-
lazzina zona verde e tranquilla:
salotto, tre stanze, cucina, doppi
servizi, camerino, bagno, doppi
servizi, tripi servizi, tripi servizi,
posto macchina, moderni com-
fort, rifiniture accurate. PRONTA
ENTRATA.

PRIMA ENTRATA appartamento si-
gnorile disposto su due piani con
ingressi indipendenti: soggiorno
con cucinino, tre stanze, doppi
servizi, tripi servizi, tripi servizi,
posto macchina, moderni com-
fort, rifiniture accurate. PRONTA
ENTRATA.

PROSSIME PRENOTAZIONI apparta-
menti di varie grandezze con
tutti i moderni comfort e riscaldamento autonomo a metano zo-
na in via Commerciale stabile
in completa ristrutturazione pro-
ssime consegne. VISIONE PRO-
GETTI.

PRIMA ENTRATA miniappartamento
lussuoso con ingresso in casa
signorile: soggiorno con cucinino,
camera da letto, bagno, poggiolo,
autoriscaldamento, moderni com-
fort, rifiniture accurate. PRONTA
CONSEGNA.

GIARDINO PUBBLICO in via Marconi
in nuova costruzione in casa resi-
denziale signorile appartamento
in piano alto di 154 metri quadrati:
salotto, tre stanze, cucina, doppi
servizi, camerino, bagno, doppi
servizi, tripi servizi, tripi servizi,
posto macchina, moderni com-
fort, rifiniture accurate. PRONTA
ENTRATA.

GIARDINI propone zona
Università occupato 2 stanze,
stanza, cucina, doppi servizi,
ripostiglio. Tel. 64346.

GIARDINI propone via Pa-
lestrina 10, 8.30-17.30: adiacen-
za via Rossetti libero recentis-
simo attico salotto 3 camere
cucina abitabile doppi servizi
terrazzo cantina posto mac-
china. 1000/4 S

GIARDINI 040/764952:

Continuaz. dalla 20.a pagina

IL QUADRIFOGLIO propone via DE AMICIS ampio ingresso 2 stanze cucina doppi servizi cantina terrazza. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone adiacenze BEATTUDINI recentissima villa bifamiliare 240 mq coperti ingressi indipendenti terrazza giardino proprio. Informazioni esclusive presso nostri uffici. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende press LARGO MIONI appartamento recentissimo in stabile signorile cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo 52.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende CARPINETO seminuovo perfetto 99 mq piano alto modernissimo Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende SOLITRO prestantissima cucinotto soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende GIARDINO PUBBLICO palazzo signorile mansarda 90 mq. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende via D'ANNUNZIO soleggiato soggiorno-salotto 2 stanze cucina bagno cantina 40.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende RIVIERA posizione dominante villa di prestigio notevole spazio abitabile 1.300 mq parco. Trattative riservate Passo Goldoni. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende IPADROMO recentissimo panoramico appartamento 90 mq. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone press Strada di ROZZOLI casetta 90 mq soleggiata cortile 50 mq. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone MONFALCONE in palazzina seminuovo appartamento luminosissimo 90 mq 45.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. Barbara villa bifamiliare piano ingresso appartamenti indipendenti volume abitabile 800 mq, 400 mq giardino. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende GIULIA soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio adatto anche uso ufficio. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALDIRIVO casa d'epoca appartamento 108 mq rimesso a nuovo riscaldamento autonomo. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende PICCOLOMINI signorile salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTIA lussuoso vista mare 120 mq abitabili ottime condizioni. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende MUGGIA villa bifamiliare 120 mq per appartamento prima entrata terreno 1.300 mq. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. NICOLO' restaurato riscaldamento autonomo salone 2 stanze cucina bagno soffitta. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONTE D'ORO casetta bifamiliare indipendente posizione soleggiata giardino 800 mq. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE bellissimo seminuovo salone 3 stanze stanzetta cucina servizi ripostiglio cantina terrazze box. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende BARCOLA signorile 200 mq vista panoramica riscaldata riscaldamento a gas piano alto condominiale. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende ORSERA recentissimo piano alto vista mare salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi terrazze. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende press LAZZARETTO VECCHIO panoramico appartamento 200 mq. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende CARLO ALBERTO costruzione prestigiosa appartamento 220 mq. Informazioni esclusive in ufficio Passo Goldoni. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende MUGGIA posizione panoramica terreni edificabili alti indicibili fabbricabilità da L. 25.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone UNIVERSITA' zona verde villa in costruzione 235 mq, giardino proprio vista mare. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende BIANNE terreni edificabili L. 3.500 mq. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende press S. MICHELE magazzino indipendente 300 mq passi carraibili 45.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone VALMARA affittato signorile recentissimo perfette condizioni angolo cottura lino matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. Tel. 772354. 12/4 S

MOQUETTE? ASPENAVI!
VIALE XX SETTEMBRE 47
a fianco del Politeama Rossetti

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIOVANNI affittato recente cucinotto tinello 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggiolo. 30.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze piazza VICO liberabile cucinotto tinello 2 stanze servizio con doccia cantina. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende MARGHERITA occupato recente piano alto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO propone RONCHI appartamento affittato 70 mq casa recente posti macchina. Tel. 772354. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. FRANCESCO in stabile d'epoca ristrutturato ultimi appartamenti affittati ampia metratura. Tel. 772737. 12/4 S

IL QUADRIFOGLIO vende via dell'ISTRIA affittato recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 772354. 12/4 S

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento armadiro moderno S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1511 S

IMMOBILIARE CIVICA vende occupati zona D'Annunzio 2-3 stanze cucina servizi facilitazioni S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1511 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona EREMO attico-superficie salone 3 stanze cucina tripli servizi mansarda vaste terrazze garage per tre macchine central metano ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1511 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona EMO stanza soggiorno cucinotto bagno 2 poggioli riscaldamento a gas piano alto condominiale S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1511 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO 3 stanze cucina servizi 30.000.000 cont. 50 ti saldo mutuo bancario S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1511 S

INGROSSO adiacente recente 3 stanze cucinotto confort 4000 S. Solario piazza S. Giovanni 3 orario 16-19. 4012 S

IN palazzina signorile ultimo appartamento prestigioso terrazza 50 metri giardino box cantina comfort extra visite cantiere via Virgilio 17 feriali ore 8-17. 1515 S

INTERMEDIARI vendono Romagnà appartamento prestigioso 160 mq in palazzina grande parco. Telefonare 41463. 567 S

LORENZA vende Sistianna primingresso 2 stanze soggiorno cucinotto servizi giardino proprio mq 60 tel. 734257. 4010 S

LORENZA vende centrale VI piano vista mare 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze tutti comfort altro: mq 220 6 stanze salone servizi confort. Tel. 734257. 4010 S

MANSARDA da ristrutturare 83 mq vendesi. Telefonare 227228. 3933 S

MANSARDA panoramissima salone 3 stanze cucina doppi servizi ampi terrazzi box vendesi studio G3 tel. 60457. 4055 S

MANSARDA S. Giovanni II piano 2 camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo vende 32.000.000 Trieste. Telefonare 768800 mattina. 1475 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino cede terreno bellissimo occasione 3.000 mq attualmente non costruibili. 4004 S

MARIAPIA Immobiliare corso Italia 7 tel. 68111 mattino vende Barcola attico vista mare lussuoso. Informazioni in 4004 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento centrale 4 stanze doppi servizi cucina, poggiolo. 4004 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende villa su due piani vista golfo meravigliosa. 4004 S

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento tribunale: 2 stanze cucina tinello bagno. 4004 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo appartamento in palazzina 3 letto soggiorno cucina bagno garage. 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casa unifamiliare con giardino altra bifamiliare. 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Resistenza villa schiera 130 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Garibaldi e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità mutuo. Ufficio vendite in via Gramsci sabato domenica mattina 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento nuovo con posto macchina 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 60-100 mq nuova costruzione. 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pletis rustico progetto approvato ristrutturazione. 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Dobardo casa ristrutturata con annesso rustico. 41807. 316 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Europia IMMOBILIARE appartamento centrale soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale 110 mq vendesi occupato 32.000.000. VIA DUCA D'AOSTA 12 TEL. 0431/44411. 4011 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Europia IMMOBILIARE Redipuglia 7000 mq di terreno agricolo presto edificabile 32.000.000. VIA DUCA D'AOSTA TEL. 041/44411. 4011 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone centralissimo 6.0 piano, libero 110 mq, garage. 305 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone zona Cormons mq 4.380 terreno edificabile. 305 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone RONCHI seminuovo 2 letto, garage, 55.000.000 con accollo mutuo. 305 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone centro, periferia occupati 1-2 letto da 22.000.000 in poi. OCCASIONE. 305 S

MONFALCONE nuova complesso residenziale, appartamenti da 1-2-3 camere, servizi, garage e cantina, ampio giardino. Visione prospettica nostro Ufficio Agenzia Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74464. 287 S

MONFALCONE vendesi appartamento centrale signorile 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggiolo, garage, cantina. Tel. 0481-43345. 326 S

MONFALCONE vendo alloggio cucina 1 stanza servizi terrazza veranda. Rivolgerti Deuri, via Leopardi 17, dopo le 18. 300 S

MUGGIA cercasi appartamento 70-100 mq. Intermediari. Telefonare pomeriggio 764041. 12/4 S

MUGGIA terreno 3000 mq vista mare con fondazioni e progetto approvato villa bifamiliare vendesi. L. 80.000.000. Telefonare 08723. 560159 S

NEL verde di Scorcio vendesi pronta consegna ultimo appartamento prestigioso 200 metri con giardino, ampia terrazza, cantina box. Tel. 422660 ore 15-18. 1515 S

NUOVA palazzina in costruzione appartamento più taverna appartamento più mansarda box auto vista mare senza revisione prezzi vendesi. Per informazioni Agenzia Attim, via Lazzaro 3339 S

OCCASIONE Vendonsi miniappartamenti occupati case recenti tutti i comfort. Tel. 768676. 19/4 S

OCCASIONISSIME investimento 8.000.000; 12.500.000, 15.000.000, 19.000.000 vendita occupati. Telefonare 76993. 1533 S

PER investimento cerco in acquisto appartamenti occupati pago in contanti. Intermediari. Telefonare 765059. 14/4 S

PIAZZA Horis vendesi grande appartamento 200 mq. Tel. 768676. 19/4 S

POSTEGGIO macchina all'aperto centralissimo vende piano. Tel. 631021. 4055 S

PRIVATO vende zona verde centrale panoramico soleggiato lussuoso tranquillo salone, studio, tre stanze, doppi servizi grandi terrazze box per due macchine. Tel. 763830. 365 S

PRIVATO vende recente bistranze, cucina modern comforts cantina. Tel. 822912. 3873 S

SARDEGNA BAIA CADDINAS

Baia Caddinas si trova sulla strada che unisce Golfo Aranci ad Olbia. Il villaggio, signorile, ottimamente studiato per una vacanza tranquilla ed allegra, offre tutti i servizi: albergo, ristorante, bar con piazzetta, centro commerciale, marina, rimessa barche, coiffeur, tennis, bocce, night, pallavolo, ping-pong, spiaggia privata, il tutto già funzionante.

Vendiamo appartamenti pronta consegna o consegna estate 1981 dal monolocale ai plurilocali, tutti con giardino e angolo cottura arredato. Soggiorno, camera, bagno, soppalco, angolo cottura, giardino, porticato a prezzo interessante. Vendiamo anche posti barca in porticciolo turistico attrezzato.

Gabelli

in tutta Italia

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

M. C. P.

VIA S. FRANCESCO 9

le migliori
Carte da parati e moquettes

Pavimenti in tutti i tipi di moquette, in lana e sintetica, che, sissal, coccia e l'ultima novità per cucina: la gomma-bollo tutto colore!

Forniture particolari per architetti, arredatori, imprese artigiane.

PRIVATO

causa trasferimento vende villino: due appartamenti, 1° appartamento 5 locali + doppi servizi; 2° appartamento più piccolo. Due garages, giardino alberato a parco. Zona Noghiera. Tutto quasi nuovo, volendo anche arredato.

Affare Lire 150.000.000. Tel. ore serali 709096.

STUDIO CASA

Le cose sono cambiate. Sapete quanto vale ora la vostra casa o appartamento? Tutti vi offrono stime gratuite ma capziose ed interessate. Una stima professionale aggiornata di qualsiasi immobile eseguita da tecnici competenti vi costerà soltanto Lire 400.000.

STUDIO CASA - Via Coroneo 3 - Tel. 725311

VENDITA PROMOZIONALE con sconti effettivi del 30 %

indicati su ogni confezione

A PREZZO BLOCCATO

compra oggi e salda ad ottobre la tua

Pelliccia Pregiata

per la maggior tutela del Cliente lo sconto è garantito dall'osservanza dell'art. 8 legge 80 del 19.3.1980

DOMANI ORE 15.30

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

	vendita normale	vendita promozionale		vendita normale	vendita promozionale
Visone P.1	2.950.000	2.030.000	Rat Mosquet 3/4	1.400.000	990.000
Visone Saco	4.250.000	2.950.000	Rat Mosquet Visonato	1.950.000	1.390.000
Visone Black Glam	5.400.000	3.750.000	Rat Mosquet Salvaggio	2.100.000	1.490.000
Visone Taille 3/4	1.150.000	790.000	Castoro Iontrato	2.250.000	1.590.000
Marmotta Peken	2.400.000	1.690.000	Castoro Salvaggio 3/4	1.400.000	990.000
Marmotta Teste 3/4	690.000	490.000	Castorino Spitz 3/4	990.000	690.000
Volpe Green. P.1	1.950.000	1.390.000	Opposum Tasmania 3/4	1.250.000	890.000
Volpe Green. P.2	2.850.000	1.990.000	Agnello Opposum 3/4	690.000	450.000
Murmaski 3/4	2.250.000	1.590.000	Agnello Iontrato 3/4	560.000	390.000
Murmaski Collo Volpe	1.590.000	1.190.000	Persiano Zampa	650.000	430.000
			Lapin	270.000	190.000

Pellicce per BAMBINI e UOMO

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI E CON CERTIFICATO DI GARANZIA

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

Pelliccerie Riunite

MESTRE - VIA PIAVE 119

La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata n. 5134 del 5.11.80 al Comune di Mestre (VE)

ULTIMI SUPERFINITI APPARTAMENTI NEGOZI - MAGAZZINI A PREZZI ECCEZIONALI

VENDONSI GORIZIA IMPRESA SIDE

Corso Italia Tel. (0481) 83824
Udine Tel. (0432) 478461

PRIVATO acquista da privato appartamento 50-70 mq libero vista mare periferia Trieste possibilmente con box, pagamento contante. Esclusi intermediari. Telefonare 02-3505984 disera. 050143 S

PRIVATO acquista urgente appartamento 100-120 mq. Scrivere a Publikompass casetta 21-M. 34100 Trieste. 79654 dopo le ore 17. 4067 S

PRIVATO a privato vende quartierino zona S. Giusto. Tel. 724469-9-12. 1494 S

PRIVATO vende appartamento perfetto recente tutti comfort 120 mq vista panoramica golfo. Tel. 569860. 3979 S

PRIVATO vende appartamento Sistiana panoramico mq 38, tre stanze, soggiorno, cucinotto, poggiolo, servizi, box, soffitta, giardino. Telefonare ore serali 20162. 397 S

PRIVATO vende Cattinara casa recente costruzione solida panoramica 120 mq abitabili tripli servizi riscaldamento autonomo. Telefonare 826413. 1580 S

PRIVATO vende libero II piano recente costruzione via Ronchetto due stanze soggiorno cucinotto servizi due poggioli ampio giardino condominiale posto macchina riscaldamento centrale ascensore. 47.000.000. 8149 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa bifamiliare adiacenze Cava Faccanoni, recente signorile splendida vista mare, composta da tre appartamenti indipendenti, piano terra salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo; piano primo, salone, 3 camere, cucinotto, doppi servizi, terrazzo, inoltre cantina, posto 3 auto, terreno 1500 mq. 225.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Miramare (Barcola) in signorile villa d'epoca, vista mare, salone, 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, giardino 215.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano adiacenze Scala Santa, recente signorile, elettricità 130 mq, salone, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. 199.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera soffitta Largo Pestalozzi (adiacente via Molino a Vento) camera, cucina, servizio. 5.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Scussa (adiacente viale XX Settembre) magazzino 40 mq 3 fori. 13.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Piccardi, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 17.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo, recente, signorile attico in palazzina, salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, terrazzo di 130 mq in parte verandato, posto macchina in box. 118.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo inizio viale XX Settembre, libero, signorile, 160 mq, soggiorno, 3 camere, cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 119.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina, primo ingresso, pronta entrata, lussuosi salone attico con mansarda in palazzina, salone con camerotto, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo più mansarda composta da saloncino, camera, bagno, terrazzo, inoltre box, giardino condominiale. 199.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via San Vito, salone, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 76.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume, recente signorile, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino condominiale. 14.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria, recente, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo. 39.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina, adatto uso pied-a-terre, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, giardino condominiale. 22.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero, Fonziola (via Vespucci) camera, cameretta, cucina, bagno. 39.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi, vista mare, adiacenze via Marchesetti, appartamenti con mansarda, salone, giardino proprio, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 158.000.000, mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso, consegna giugno, lussuosi, vista mare, adiacenze via Marchesetti, appartamenti con mansarda, salone, giardino proprio, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a partire da 158.000.000, mutuo fondiario 60% compreso. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero, recente, signorile, Ippodromo (via Cumano) soggiorno, camera, cucinotto, bagno, terrazzo 48.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata, Opicina, locale d'affari circa 50 mq con soppalco e servizio, 4 fori. 24.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Vito, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizio, 32.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Grignano, appartamento in villa con giardino, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, soffitta,

La nuova Mini, è di nuovo la più bella. Davanti, con il nuovo frontale ridisegnato per essere più bello e più aerodinamico. Di fianco, con le nuove fiancate antiurto e i nuovi cerchi delle ruote. Dietro, con l'inconfondibile "fascione" luminoso, la nuova fanaleria con luce di retromarcia e di retromarcia. E davanti e dietro, con i nuovi paraurti per mantenere le giuste distanze nei parcheggi.

Continuaz. dalla 21.a pagina

STRADA DEL FRUILI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANALISTRI secondo lotto splendida villa padronale con appartamenti varie dimensioni garage portici mandarie e giardini privati tel. 081-775600. 1455 S

STUDIO Patuaneli vende appartamenti modesti, cucina, cucina; 2 camere, cucina. Rolano locale d'affari. S. Luigi. Tel. 769080. 3332 S

TERRENO non edificabile adatto a orto piccolo lotti vendesi Ronchi. Telef. 0481/777554-778802. 51 Monf S

TERRENO pianeggiante alberato, Propiano, posto di lavoro, piccolo lotto a lire 3000 Terreno **EDIFICABILE MUGA** 2100 mq eventualmente frazionabile. Vende Gamma, 68357, Mazzin. 333 S

ULTIMI appartamenti protintegresso centrali 2-3 stanze servizi posto macchina riscaldamento, centralizzato, con giardino. DIO. G3 S. Caterina 3 tel. 60457. 4055 S

VENDESI appartamento Grado Pineta 2 letto, grande soggiorno, no, cucina, 2 terrazzi, bagno, posto macchina coperto, lastico solare, riscaldamento autonomo, 2 cantinette, telef. 0431 81693. 283 S

VENDESI appartamento Grado Pineta 2 letto, grande soggiorno, no, cucina, 2 terrazzi, bagno, posto macchina coperto, lastico solare, cantinette, telef. 0431-81693. 283 S

VENDESI appartamento via Segantini V p. 2 camera, cucina, gabinetto, tel. 65248 1455 S

VENDESI appartamento via Rigutti IV piano stanza, cucina, gabinetto, tel. 65248 1455 S

VENDESI locali d'affari con eventuale magazzino vicinanzaviale Settefontane tel. 773423. 72 A S

VENDESI via Crispi V piano 2 appartamenti occupati 2-3 stanze, atrio, cucina, doppi servizi, riscaldamento, riscaldamento, telef. 81518. 3941 S

ENDO Terreno agricolo Raulesceto arativo pianeggiante acqua ottimo prezzo. 2700 mq. 3958 S

**Ricerche
e offerte
di
per
qua**

IL COMUNE DI MUGGIA
concorso pubblico per titoli ed
1 posto di **Muratore** - 1 posto di
attribuito lo stipendio del IV livello
annua oltre all'indennità integ-
legge che attualmente è di L. 1.

Le domande dovranno pervenire
alla Segreteria del Comune.

Per informazioni e per ritirare
Comune di Muggia - Ufficio Pers.
9 alle ore 11.

Il Consorzio Sanitario della Provincia di Padova
selettiva pubblica, per titoli e colloquio
mento di incarichi di «accompagnamen-
handicaps o comunque bisognosi di par-
ne al disadattamento».

Tutti gli interessati, compresi que-
attualmente tali incarichi, possono inoltrare
legale corredato dal titolo di studio, al
«curriculum vitae» entro le ore 14 del giorno
Consorzio stesso, via del Teatro n. 5.

Nella domanda deve essere espresso
riportato condanna penale, di non aver
essere di buona condotta e di sana e
«Per ulteriori informazioni rivolgersi c

60154, o in via Cellini 3, tel. 61822)

VENDO terreno con strada passabilità acqua luce telefonata soleggiatissimo vista mare zona Chiamporeste, 759489. 3959 S

VENDONSI primi ingressi centrali varie misure rifiniture lussuose possibilità box. Per visione progetti e planimetrie rivolgersi all'AGENZIA LASAMIA, XXXX Ottobre 3, 6881515.

VESTA IMMOBILIARE ADE R. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE ADE TORI DIRETTORE GENERALE NO 730344, VIA GALLINA 4. 1481 S

VENDE VILLINI IN CO STRUZIONE DUINO PANORAMA. RUMORE, VIBRAZIONI, STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARD A GARAGE GOLFINO PER VISIONE PROGETTI E PLASTICI RIVOLGERSI ALL'UFFICIO. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende ville in costruzione zone Barcelona Sistiana Servola Muggia unifamiliari e bifamiliari con telefono Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona tribunale adatto professionisti 2 stanze stanzino cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso strada di Fiume con mutuo R. 2 stanze stanzino poggolo cucina doppi servizi poggolo ripostiglio riscaldamento ascensore, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione pronti luglio 1981 zona Servola 2 stanze salone cucina doppi servizi poggolo riscaldamento ascensore, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione a mezzogiorno zona San Vito amezato 2 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti libero zona D'Annunzio amezato 3 stanze cucina servizi da restaurare, Gallina 4, telefono 730344. 1481 S

Personale qualificato

GIÀ bandisce il seguente esame a:

• **tecnista installatore.** Ai posti è l'oretto retrobuto di L. 3.372.000. **ativativa speciale prevista per** 4.550.652 annue.

• **venire entro il 15 maggio p.v.**

copie del bando rivolgersi al **onale - tutti i giorni dalle ore**

ncia di Trieste espleta una prova **titutiduale, per l'eventuale confer** **o» a favore di minori portatori di** **colori attenzioni per una prevenzione**

• **che hanno svolto o svolgono** **re la relativa domanda — su carta** **da eventuali altri titoli e da un** **no 15 aprile 1981 alla Direzione del**

• **amento dichiarato di non aver** **pendenti procedimenti penali, di** **robusta costituzione fisica.**

• **telefonare in via del Teatro n. 5, tel.**

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con suola in più muri locati d'affari da 140 milioni, telefono 730344. 1481

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero zona S. Giovanni, tre stanze d'affari, qualsiasi attività. Gallina 4, telefono 730344. 1481

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piano terra Garibaldi 3 stanze, cucina bagno riscaldamento autonomo. Gallina 4, telefono 730344. 1481

Via Locchi in casa recente vera e propria appartamento occupato 2 stanze cucina bagno soggiorno 2 stanze cucina bagno ogni confort. Tel. 766766. 194

VIA CARPINETO 101, venduto libero bellissimo appartamento di due stanze cucina bagno poggolo posto macchina tutti i comforts. Tel. 821904. 4025

VIA ARMANDO MARCONI 10, venduto occupati appartamenti di 2 stanze cucina 12.000.000; di 3 stanze cucina 21.000.000. Possibilità mutui. VISITE FERIALE 15/16, tel. 68677. 4026

VIA GUERRAZZI 2, vendono occupati 2 stanze cucina servizi 12.000.000. VISITE FERIALE 16/17, tel. 68677. 4026

VIA KANDLER 9, vendono occupati 2 stanze cucina wc 15.500.000; 2 stanze cucina wc 18.000.000; tre stanze cucina wc 25.000.000. VISITE FERIALE 15/16, tel. 68677. 4026

VILLA L'ALBERGO, vendita ramica vasto terreno venduto. Agenzia Attimmi, tel. 64216. 3939

VILLA Duino località Cernusco seminuvola vendite Ag. Attimmi, tel. 64216. 3939

VILLA Panta Sottile con giardino e approdo mare panoramici. Tel. 64216. 3939

Z ricerca appartamento zona residenziale cucina 3 camere doppi servizi max 90.000.000. Tel. 64216. 3939

TORRE S. GIOVANNI corso costruzione appartamenti panoramici 2, 3, 4 stanze servizio giardino max 60.000.000. S. Caterina, tel. 6045. 3939

ZONA Valmaura vendonsi appartamenti occupati recentissimi panoramici 80 mq tutti i comforts. Tel. 64216. 3939

dival spa
Distributrice esclusiva per:
cofin E **ABB**
Corso Italia 21/A - Palazzo
La DIVAL SPA, Società apparte-
nataria di SICURTÀ, leader per
finanziaria in tutto il territorio na-
zionale, ha triplicato il proprio volume
di mercato sempre più ricettivo, vi
presenta **ECCEZIONALI POSSIBILI-
TÀ PROFESSIONALI** per
Uomini capaci di portare avanti
futuri collaboratori soluzioni di a-
zienda e sociale ad una clientela inter-
nazionale delle proprie risorse fin-
anziarie che operano con noi da più di 30
anni, anche superiori ai:

ZONA VICOLO SCAGLIONE
Palazzina in costruzione par
rta via del G.O. 10. 10
niture extra lusso. cond
niale 3 stanze salone cucin
doppi servizi ripostiglio am
stesse giardini privati, bo
auto, parcheggio esteri, risc
damento autonomo term
Consegna marzo, mutuo fo
diario approvato, vende d
famiglie imprese, 2.000.00
SIE S. Caterina n. 9, telefo
60098. 2657

TURISMO E VILLEGGIATURA
T Lire 500 per parola

CADORE S. Pietro, pension
Stella Alpina, Pasqua 19
20.000 tutto compreso, camer
con servizi, ottimo trattam
to. Telefonare (0422) 631.3
61/UD

GRADO per prenotazione a
partamenti mesi estivi rivol
gersi a Trieste Mima, piazz
Ospedale 6/5, ore 9-12. Telef
no 768800. 3833

JUGOSLAVIA PARENZO affit
tasi per GIUGNO e SETTE
BRE. Appartamento di 4 o
letti. Informazioni ESPERIA
Battisti 4, tel. 750777. 1512

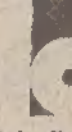
PIANCAVALLO affittasi appa
rtamento confortevole periodo
pasquale. Tel. 745529. 4023

ROMA HOTEL BLED, via S.
Croce in Gerusalemme 40, 2
categorico, ristorante, rinf
dernato, tutte le camere co
bagno, aria condizionata a
ludificazione, parcheggio priv
tutto il rispetto con cucl
na italiana e jugoslava. Affic
ra ai grandi ospiti provenien
da Trieste e Gorizia un part
colare trattamento di rigua
to. Riservate o telefonate al
lo (06) 7771021. 05007

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

ABBIAMO rivista contenente
doddicimila vantaggiostesse
- proposte matrimoniali, ogni
età, condizioni, residenza.
Richiedetecela gratuitamente.
Risolverete i vostri problemi
vostra solitudine. - Focolare
- Eustachi 45 - Milano (02)

222380. 82081 U



l'Italia dei servizi finanziari

UNDO TRE R

co RAS - 20122 MILANO

amente al Gruppo RAS, Riunione
la sua attività di consulenza
zionale, avendo negli ultimi tre
e di affari ed operando in un
ide in queste realtà della

**ITÀ DI AFFERMAZIONE
ED ECONOMICA**

eti e di far portare avanti a propri
issimo contenuto professionale
essata alla ottimizzazione della
finanziarie. Uomini di questo tipo
gni raggiungono livelli di reddito

5 ANNI

capacità personali dei nostri
permanente di addestramento e
nostra Organizzazione.

quello di approfondimento sia
no un'età superiore ai 25 anni,
schì, militescenti. Esse devono
rate ad un lavoro di ampia
responsabilità e stimolate ad un
che prevede un minimo di 50
nno solare.

**TE, MONFALCONE, CERVIGNA-
GARGO, PALMANOVA, LATISA-**

- Agenzia generale di Trieste,
nmero (040) 64283. Ad ognuno
ni.

PENSIONATO cerca sola budafestosa pensionata massima 60 anni scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassette n. 34 M 34100 Trieste. 3955

PENSIONATO statale solo non nocerebbe signora scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassette n. 46 M 34100 Milano. 3955

PER conoscersi scopo matrimonio rivolgersi ad Anag. filiale Trieste. Tel. 755895 - 760296. 3851

DIVERSI
V Lire 500 per parola

A.A. STELLA Sibilla cumanella sfera cristallo idroclittatura astrale astrologia chirocartomanzia. Chiama. Telefono 763714. 3991

A. CHEIRO PARAPISCIOLOGIA, ASTROLOGIA, CHIROMANZIA, QUALUNQUE PROBLEMA TELEFONAR 775453. 4054

ALMA chirocartomanzia talismani, malefici, qualsiasi problema famosissima Insuperabile. Tel. 750249. 3566

ATA sport, noleggia Camper Westfalia, 4 posti letto; Pubmini 9 posti furgoni. Possibilità giornaliere weekend e festivi. Chiamati Tel. 763905. 1585

CERCO signora signorina sola suora discreta cultura per organizzare programmi centri studi suoi servizi e necessità. Richiedesi formazione religiosa e serena presenza. Possibilità subito dott. Nobili 744731. 3931

LETTI abbronzanti "Schaller Solarium" la qualità tedesca prezzi di fabbrica. Tel. 1565

NOLEGGIASI Rolls-Royce per cerimonie e particolari occasioni. Tel. 763905. 1565

ANIMALI
W Lire 400 per parola

DOBERMAN PASTORI BELGI genealogia campione mondo le si legge sui giornali. Prezzo vantaggioso dilazioni. 3991

410701. 3993 W

**DOMINIQUE
ARREDAMENTI**

cerca
VENDITORE

con esperienza
pluriennale

Telefono 741570

IMPRESA DI C

CA

per la conduzion
industriale prefa

Si richiedon
significativa esp

Si assicura u
la possibilità de
dell'Impresa in

Pregasi inviare c
cassetta n. 72/B
p.zza Pasi 18 - 3

REGALASI gattini bellissimi
Tel. ore pomeridiane
779008. 153

VENDESI cucciolo pastore l
g. Telefonare ore serali (04)
779237. 312

ROULOTTE NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A.A. ALLA nautica Milynn
Dulno, Tel. 208494, esposizione
e pronta consegna imbarca
zioni Shetland, Vega, El
Conero e altre. Gommoni
vuranio Poseidon, Cangru
Motori PB Toms, Marine
Johnson, Strumentazioni a
nautiche, calzature, pastore
ture marine. Assortimento
rate abbigliamento nautico
Sconti agevolazioni. 3973

A.A.A. CERCASI urgentemente
imbarcazioni usate vela o m
tore. Tel. 774545, 18-20. 3883

A.A.A. VENDIAMO barche u
te alla Tri. Mostra mercato to
Mad. Audace 25 aprile, 1975
gio. Informazioni La Bora, v
Carli 2/4 Trieste, Tel. (04)
774545, 18-20. 3883

A. PILOTINA Gipsy 6,50 m
motore Diesel venduto. Tel.
3212. 4006

A. RIO Onda, nuovo cabina
dat. 5 con Volvo Penta 11
HP, lire 9.400.000. Volo
sione fuoribordo, lire 5.400.000.
Pronta consegna all'Autonau
ica Russo, via Flavia 7. Tel.
811351. Orari aperti. 3992

A. AUTONAUTICA Russo, v
811351. Continuano vendita
prezzi bloccati dei motori
Evinrude. Vela: Comar, Ed
Menestrello, Motocraft: Gola
Volo, Cranchi, Giastrom, G
C.A. Esposizioni, 1975. V
aperta mattinata festivi. Tel.
824422. 3992

ABBATE il motoscafo nato d
mille esperienze e collaudate
da tutti per la nautica. Prezzi
sionario esclusivo per le Tri
Venezie Automotonautica
Piero Ostuni, via Machiavello
28. 11/4

ADRIABOATS, Riva Grum
da tutto per la nautica. Prezzi
eccezionali, dilazioni permu

PRIMARIA COMPAG
cerca
Laureato in Ed
con significativa esperienza nell'architettura, abbia acquisito conoscenze in materia di:
Costituiscono titoli di preferenza:
● Diploma di laurea in Architettura
● Corsi di preparazione per l'abilitazione
● Precedenti rapporti professionali
Scrivere a PUBLIKOMPASS

veloce, plana con 25 HP sc
 palante, Bostonwhaler, g
 galabertinetti, gommoni
 diac., Novurania, Marin
 nio, Eurovini, Mirage, M
 ito, Mercury, Tomos, Mer
 20 HP elica sc 140000
 tutto compreso, Dez 310 e
 70000 per 4 persone 14
 700.000.

AUTONAUTICA Demar
 Motori Evirna, 1000 cc
 ancora per pochi giorni
 prezzo ottobre 1980. Pilot
 Vega modelli pesca croci
 Vega insegna, motosca
 Vega Iver Motor, 1400 cc
 imbarcazioni canadesi ali
 nio gommoni Pirelli Lon
 Lavole vela Windsurf Fre
 200 cc, 250 cc, 300 cc, 350
 imbarcazioni vela Plastic
 Tucano, Kudu Mousse G
 pronta consegna. Assortim
 ti, certificazioni sicurezza
 mentati, accessori. 1400
 D'Annunzio 25. 402

AUTONAUTICA Merigli
 Torricelli 10, centro vend
 1000 cc, 1500 cc, ricambi fuorib
 Fiat - Whitehead Evirna
 Tohatsu. 403

AUTONAUTICA Evirna
 1000 cc, 1500 cc, Novita motosc
 fo, cabriolet Sledley - Abate
 proomazionalmente 6.800.000
 4032

AUTONAUTICA Merigli
 567868, Novita, cabriolet
 "Micropomo", 4 cuccetti
 6.500.000 in acqua. 4035

BARBERIS CANTIERI
 1000 cc, 1500 cc, Novita motosc
 SURF Show 380, 380 J, 3
 390 S, 330 Crazy. Ufficio vend
 via Carl 24/A. Tel. 774545
 3820. 3883

BARBERIS CANTIERI
 1000 cc, 1500 cc, Novita motosc
 disponibili perla stagione
 imbarcazione SHOW 29. Pr
 imbarcazioni per Show 27 - 34
 e nuovo 1000 cc, 1500 cc, 3
 cito vendite, via Carl 24/A. Tel.
 774545, 18-20. 3883

BRITISH Seagull, il motore fu
 da 1000 cc, 1500 cc, 1800 cc
 mondiale che il motore fu
 che senza tradirvi mai, o
 anche con investitore. Scon
 particolari e speciali rateazi
 1000 cc, 1500 cc, 1800 cc, 2
 Ostuni, via Machiavelli 28.
 11/4

CABINATO francese esente t

IA DI ASSICURAZIONI

onomia e Commercio

contabilità generale e che, possibi-
enza delle norme fiscali vigenti.

renza:

- n votazione elevata;
- specifici;
- il lavoro e/o professionisti.

Cassetta n. 2/N 34100 TRIESTE

CA:

ERE

antieri di edilizia

di maturità e una

nico interessante e
vo negli organici

p.A.

CABINATO vela metri 6, f. 1000, 6 HP, vele dotazioni, desl. Ore serali tel. 910414. 14

CABINATO vela Sox, 9,65x3,50, disponibili anche barche per consegna mare. Fax cantieri. Telefono 9423 415603. 14

CARRELLO Ellebi nuovo 470 at 3000 vendesi. Tel. 47072229 dalle 14 alle 15. 40

CENTRO VACANZE Ombro Nazionale 119, tel. 212626. Accettiamo prenotazioni vele tedesche plastificato brand" per rouletes, n. taggio rapido gran tratto. 346

COGNAC metri 7,50, 7 vele 1/2 su 10,5 autoconforabile e dotazioni, Meta Mare (0481) 819105. 05018

COMET 701 1976 fuoribordo HP accessorizzato, vendesi. Telefonare dopo le 20, 2130571. 50

FALCO 6 metri pilotina open motorsailer, prezzi speciali cantieri. Telefono 9423 415603. 14

FUORIBORDO Volvo 20 1980 in garanzia, privato ve. Tel. 273428. 390

FUORIBORDO Volvo 20 1980, 70 CV, Chaiser 2 cuccette, entrofuoribordo Omc 1980, vendesi. Tel. 733359. 390

GOMMONE Alcione America 3,30 ruote allegato timoniere monovetro perfetto. Tel. 762902, ore pasti. 155

L'AUTONAUTICA Demar propone per l'estate 1982: nuovi modelli di motoscafi Silentscraft con un motore fuoribordo da 3 a 3 m 3 m 5 visibili nel negozio di via D'Annunzio 25. 402

MOTOCICLO Honda 11,5 CV, nuovo, pronto alla boa, vendesi. Telefonare (0481) 41006. 154

NAUTICA Sport via Giulia 100, tel. 41378. Imbarcazioni di trotesina, gommoni, motoscafi, natili, dotazioni di legge, t. vela per la pesca. 362

NUOVE GOMMONE Roller 3,80 con nuova estate 1978, 12 CV, 4 ruote, gommone Bat Igneo 4,50 25 HP, timoneria piano, carrello perfettissimo. Tel. 740510, ore lunedì ore pasti. 740510

PILOTINA 5 metri Evirunde
CV posta letto accessori
vendesi. Tel. sera Monfalcone
72

PRIVATO vende Canali 25 E
seminuovo. Tel. 5095, tele-
nare da lunedì. 3840

R.P. per la manutenzione
completamento kit rix-cabo
rifi. Telefono 942389 - 415630
1484

SCIACCHETTA 1977, Fiat
Diesel 6 vele strumenti e dot-
zioni, Meta Mare (0421) 81957
050161

SHOW 29 1976, 8 vele autogov-
fiabile e dotazioni, Meta Mare
(0421) 81957. 050161

SHOW 34 1979, 7 vele frigoboi-
co, motore di riserva, loggia
vento, pilota automatico, radio-
trasmettitori, ecoscand
glottizzanti. Meta Mare
(0421) 81957. 050161

VENDI canotto asse
motore Mercury 20 HP
1.000.000. Tel. 761873. 1523

VENDESI gormone motor
1.000.000. Tel. 420009
12-13. 571264.

VENDESI occasionissima
gommoli Laro Spina, 2 Pra
6,80 metri, nuovi pin
avole a vela "Specie"
ster, 1 Competition nuov
Tel. ufficio 65905-8. 1489

VENDI canotto Fendt met
6,20 cm veranda, motore
inverno, anno 1980, e bar-
metri 4 Carrello Elzei 76 m
lore PE 25 Evirunde 521 1980
Telefono lunedì, tel. 3840
3903

VENDESI roulotte mt 5,40 ac-
cessori estate-inverno, lire
1.000.000. Telefono 827833
orario ufficio.

VENDESI roulotte m 4,35 pin-
veranda e accessori. Tel.
3986

VENDO cabinato a vela 12 m
vetroresina completo 3 z
1484